QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
20 Dicembre 1956
Anno XII - Num. 299
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-079, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 400 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

*AMPIO GIRO D'ORIZZONTE SUI PROBLEMI DEL MONDO*

# Nehru riferisce sui colloqui con Eisenhower
# Si discute a Washington la difesa dell'Europa

**Il Primo ministro indiano tornando in patria eviterà un incontro con Nasser al Cairo - Fiducia in un accordo sul disarmo**
**Inarrestabile il processo di libertà nei popoli - I politici americani in contrasto sulla fascia neutra fra i due blocchi**

## La situazione

Oggi conosceremo il comunicato sull'incontro Eisenhower-Nehru. Non dobbiamo attenderci un resoconto completo di quei colloqui confidenziali, né l'annuncio di fatti nuovi: anche il riconoscimento americano della Cina comunista è rinviato a tempi migliori. Però tutti condividono la certezza che i due statisti hanno lavorato per la pace.

Nell'incontro si è anche parlato dei rapporti fra la Russia e l'Occidente, ma lo scopo principale era una prima franca «spiegazione» fra l'America ed i popoli di colore. Nehru ha conquistato l'autorità morale per parlare in nome non solo degli indiani, ma dei paesi afro-asiatici. Sono decine di popoli ancora agli albori della civiltà politica e tecnica. Nella maggioranza si proclamano neutrali; ma se l'episodio egiziano li ha allontanati dalla Francia e dall'Inghilterra, l'esempio ungherese li ha fatti meditare sulle conseguenze d'una penetrazione sovietica. Un grande compito attende oggi gli Stati Uniti in quelle terre, che si estendono su quaranta milioni di chilometri quadrati e raccolgono la metà del genere umano.

* *

Da qualche settimana si torna a parlare di neutralità come di un ideale anche per l'Europa. Ci sono correnti diverse. Qualcuno propone che la Germania venga riunificata e neutralizzata. Con armi o senz'armi? Nel primo caso, è sicuro il «no» dei russi: Mosca non vuol accettare ai suoi confini una grande potenza di ottanta milioni di abitanti, tecnicamente molto attrezzati e tendenzialmente ostili. Nel secondo, tutti i paesi dell'Occidente dovrebbero accrescere i bilanci militari per proteggere i tedeschi; e questi, liberi da spese improduttive, darebbero nuovo impulso ad un'economia già fortissima.

Altri vorrebbero creare in Europa una fascia neutrale, che scenda dalla Scandinavia all'Italia. Una neutralità disarmata, garantita da Washington? In caso di conflitto, l'Europa inerme sarebbe troppo facile preda per l'URSS; agli americani non resterebbe che sottrarci al dominio sovietico con la «liberazione atomica», ed il nostro Continente, invece di essere difeso sull'Elba, sarebbe bombardato con missili e ordigni all'idrogeno. E' un'ipotesi accettabile solo per gli isolazionisti americani, fautori della «difesa periferica» e della priorità alle armi nucleari.

Neutralità armata? La crisi di Suez ha dimostrato che alla prima minaccia di Mosca anche le maggiori potenze europee, Francia e Inghilterra, si son dovute rifugiare dietro lo scudo della NATO e dell'ONU. Per acquistare l'indipendenza fra Russia e Stati Uniti, gli europei sarebbero costretti ad un immenso sforzo militare; all'Italia non basterebbero i 560 miliardi che oggi, purtroppo, è già costretta a spendere. Ed otterremmo una sicurezza aleatoria: per ora siamo garantiti più efficacemente dalla presenza della bandiera americana al confine fra le due Germanie.

* *

Una grande speranza, quella di un'Europa unita, libera e neutrale, ma non ancora per domani. Meglio il Patto atlantico e cercar di alleggerire la tensione con cauti accordi politici e più intensi scambi commerciali fra Stati dei due blocchi. Tutti desideriamo camminare, ma verso un mondo migliore, non verso pericolose avventure. Ad inseguire il leggero sogno della neutralità, si rischia di mettere in gioco la sorte della nazione e la sopravvivenza fisica di tutti i cittadini.

## Nuovi orientamenti politici alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 dicembre.

Il Primo ministro Nehru ha concluso la intensa serie di consultazioni segrete con Eisenhower e Dulles con una conferenza stampa che gli è servita però solo per mantenere, con molta abilità e gentilezza, il segreto sulla portata e sui risultati dei colloqui.

**Ma una cosa Nehru ha detto che getta molta luce sulla natura delle sue conversazioni con Eisenhower: la politica americana, egli ha detto, è assai meno rigida di quanto credessi, si adatta alle mutevoli condizioni e circostanze di un mondo in continuo cambiamento.**

L'ammissione non è importante solo per valutare l'atteggiamento americano nei confronti di quello indiano di indipendenza dai due blocchi che si dividono il mondo (atteggiamento che, a dir poco, non è più ostile come un anno fa al neutralismo degli asiatici). E' importante perché indica gli indirizzi che starebbero affiorando alla Casa Bianca ed al Dipartimento di Stato sulla questione centrale del momento: conviene ed è possibile aprire negoziati con la Unione Sovietica per assicurare all'Europa un nuovo sistema di sicurezza che, mediante il ritiro delle forze militari straniere, garantisca alla Germania la riunificazione e agli Stati ex-satelliti una genuina indipendenza dalla Russia? La «minore rigidezza», la «grande flessibilità» della politica americana constatate da Nehru in oltre sedici ore di colloqui segretissimi con Eisenhower, confermerebbero la impressione percepita negli ultimi giorni da molti osservatori di un fondamentale nuovo orientamento americano, se non ancora di un cambiamento di politica, come conseguenza diretta della insurrezione ungherese e del processo di liberalizzazione applicato in Polonia dalla Russia?

I pochi indizi sicuri che si raccolgono autorizzerebbero a crederlo. Fonti autorevoli ammettono oggi infatti che sia alla Casa Bianca che al Consiglio nazionale per la sicurezza si stanno dibattendo due tesi che, partendo dall'esame dei fatti più recenti, raccomanderebbero al Presidente la adozione di diverse politiche.

Secondo il consigliere di Eisenhower per le questioni del disarmo, Harold Stassen infatti, la rivolta antisovietica ha creato una situazione che indebolendo gravemente la Russia, permetterebbe agli Stati Uniti di esplorare in condizioni di grande favore e sicurezza, la possibilità della riduzione delle forze della NATO contemporaneamente a quella delle forze sovietiche dai Paesi del Patto di Varsavia.

Contro questa tesi di Stassen, condivisa da alcuni dei più influenti esponenti delle potenti commissioni degli Esteri del Senato e della Camera, si schierano però i sostenitori dell'altra tesi: quella di cui si è fatto ieri portavoce il Segretario di Stato.

Anche Dulles ammette che una nuova situazione strategica si è venuta creando nell'Europa Orientale; anch'egli sostiene che l'impero sovietico è entrato in una crisi gravissima e probabilmente destinata a perpetuarsi sino all'autosgretolamento delle impalcature esterne del sistema di sicurezza russo in Europa Orientale. Ma proprio perché questo processo è appena cominciato, proprio perché non si sa, e nessuno può pretendere di saperlo, come si concluderà, proprio perché la evoluzione dei rapporti fra Russia e Stati satelliti gioca a favore delle tesi sempre sostenute dagli Occidentali sulla autodeterminazione dei popoli oppressi, la politica da adottare e da seguire in questa contingenza è quella di non fare nulla e di stare a vedere, pronti ad accogliere positivamente ogni reale proposta che la Russia volesse fare.

E' improbabile, secondo autorevoli esponenti della Casa Bianca, che le conversazioni con Nehru abbiano fatto avanzare una tesi piuttosto che l'altra. Ma è certo che il Presidente indiano ha incoraggiato Eisenhower a pesare attentamente la tesi sostenuta da Stassen. La previsione più accreditata è che ora sarà il Consiglio nazionale per la sicurezza che ha il compito, appunto, di consigliare il Presidente sulla impostazione delle grandi linee di ogni politica, a mettere allo studio il problema.

Nella sua odierna conferenza-stampa a Washington, il Primo ministro indiano Nehru ha smentito le voci secondo cui egli avrebbe consegnato ad Eisenhower un messaggio del Primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai; tuttavia Nehru ha rivelato che nei suoi recenti colloqui con il Presidente americano si è parlato anche del problema comunista cinese. Nehru ha dichiarato di aver esposto ad Eisenhower il punto di vista di Ciu En-lai su alcuni importanti problemi asiatici.

Invitato dai giornalisti ad esprimere il proprio parere circa la permanenza di truppe sovietiche in Ungheria, Nehru ha risposto: «Il mio punto di vista al riguardo non è differente da quello della maggior parte dell'opinione pubblica mondiale. Debbo pensare — egli ha proseguito — che il popolo americano non può in alcun modo approvare quanto sta avvenendo in Ungheria e non può minimizzare la gravità della situazione».

In merito al problema del disarmo, il primo ministro indiano ha dichiarato che, nonostante le apparenze, i punti di vista degli Stati Uniti e della Russia non sono molto dissimili, e che sarà possibile superare le divergenze, se Washington e Mosca cercheranno di basare i loro contatti sulla reciproca fiducia di non voler ricorrere al potenziale bellico per risolvere i problemi mondiali.

Circa il processo di liberalizzazione che sarebbe in corso nell'URSS, Nehru ha detto che, dopo l'aperta condanna dello stalinismo da parte del XX Congresso del partito comunista russo, un tale movimento non potrà essere fermato, semmai «ritardato, avversato, ma non soffocato».

Una delle affermazioni di Nehru che più hanno impressionato l'opinione pubblica americana è che egli, tornando dall'America in India, non si fermerà al Cairo, allo scopo di evitare colloqui con Nasser che nell'attuale fase del problema di Suez potrebbero apparire inopportuni, di fronte al piano affidato all'ONU.

**Gino Tomajuoli**

Nehru (a destra) e la figlia, Indira Gandhi, con i coniugi Dulles al pranzo offerto in onore degli ospiti indiani dal Segretario di Stato alla «Pan American Union» (Radiof.)

## Prevista per Tito la condanna di Mosca

*Euforia a Belgrado per l'invito promesso da Eisenhower - Malignità d'un diplomatico: "E' come se ad un vecchio cantante venisse offerta una scrittura al Metropolitan„*

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 19 dicembre.

Il piccolo eroe del giorno è Yuri Pavlov, autore dell'articolo di cinquemila parole pubblicato dalla Pravda per condannare il discorso pronunciato da Kardelj il 7 dicembre, quasi due settimane fa, davanti all'Assemblea nazionale jugoslava. Pavlov è un uomo conosciuto in certi ambienti jugoslavi, dove è definito un giovanotto senza grande esperienza. Dieci anni fa era ancora studente di scienze politiche all'Università di Mosca «ed ha affrontato oggi il problema dei rapporti fra la Jugoslavia e gli altri due mondi, cioè il sovietico e l'occidentale, con l'improntitudine di un ragazzo che si sia messo in testa di scrivere una brillante tesi di laurea».

I polemisti del regime jugoslavo — altrettanto giovani, forse, ma assai più smaliziati — attendono con impazienza di avere mano libera per potergli dare una risposta che essi intravvedono facile e che si ripromettono efficace. Prima di due o tre giorni, a quanto sembra, la risposta non sarà data perché il governo di Belgrado è sempre molto lento nelle sue reazioni, e quindi occorre pazientare un poco ancora prima di avere occasione di segnare un probabile altro punto a favore della superiore attitudine dialettica dei jugoslavi nei confronti dei russi.

Comunque, nell'attesa, c'è chi considera senza grande interesse specifico la prospettiva di una nuova affermazione ideologica della Borba nei confronti della Pravda: «In realtà — diceva ieri sera un eminente editorialista del regime — noi dobbiamo vedere oltre lo schermo. Ogni polemica ideologica nasconde una ragione politica assai più sostanziale, e il nostro primo compito è quindi di cercare di sapere quali siano i motivi politici che spingono la Russia a mobilitare i suoi polemisti contro di noi; anche se i polemisti sovietici, per mancanza di argomentazioni dialettiche solide, sono praticamente mandati allo sbaraglio».

Il vero fatto politico è che il discorso di Kardelj viene a Mosca raffigurato come un avvenimento di importanza non minore di quella avuta dal discorso di Tito a Pola. In poco più di un mese, la politica jugoslava è passata per tre fasi salienti: il discorso di Tito che ha ridestato i sospetti del mondo sovietico sulla lealtà jugoslava verso il socialismo; il discorso di Kardelj che è sembrato venire a confermare le accuse di ingerenza jugoslava negli affari interni degli altri Paesi socialisti; e finalmente il progetto di viaggio del maresciallo Tito negli Stati Uniti, considerato come il coronamento di un grande tradimento jugoslavo alla causa della solidarietà del proletariato internazionale.

Se queste sono le tre imputazioni di fondo, si capisce come debbano passare in seconda linea tutte le soddisfazioni che si si possono procurare a spese di uno sprovveduto Yuri Pavlov. Per chi consideri le cose da un punto di vista obiettivo, riesce infatti evidente la constatazione che la concertata offensiva giornalistica in corso contro la Jugoslavia da parte della Pravda, del coordinato Rude Pravo e del bulgaro Raboticesko Delo, per finire all'albanese Zeri i Popullit, altro non è che la preparazione di un più massiccio e più pericoloso attacco del Praesidium sovietico.

Stando alle notizie che si hanno a Belgrado, si aspetta la conclusione dei suoi lavori tra due o tre giorni: cominciati segretamente all'inizio della settimana, essi sarebbero prossimi al termine, e il risultato che si prevede è una severa condanna che sarà pronunciata, in sede politica e non più solo ideologica, da parte della massima autorità collegiale del mondo comunista contro il più imbarazzante e irrequieto dei componenti della confraternita comunista, il maresciallo Tito: e non ci vuole molto ad immaginare che il suo progetto di viaggio in America sarà non ultimo fra gli elementi determinanti della sua condanna.

E' perciò un poco strano che, viceversa, l'annuncio della visita agli Stati Uniti abbia determinato qui a Belgrado una vera euforia. Alcuni funzionari e giornalisti sembrano averla accolta, al di fuori di ogni valutazione politica, come una gioconda prospettiva turistica che lietamente si apra ad essi; stanno facendo il calcolo dei giorni che il viaggio durerà, informandosi del massimo della durata che può avere in America una missione politica ufficiale, delle condizioni di ospitalità nella White House e alla Blair House di Washington e via così.

Sono argomenti che aiutano a ridere dell'inattitudine dialettica di Yuri Pavlov editorialista della Pravda, ma non mancano forse di una ragione politica, che lo scettico rappresentante diplomatico di un Paese minore del Sud-America, cercava stamattina di definire: «Immaginatevi un cantante che sia già incamminato per il viale del tramonto. Gli impresari che lo conoscono e che una volta lo ancoravano non lo cercano più. Anche le piazze di provincia gli sono diventate difficili e rare, e lo sgomento e la tristezza cominciano a insinuarsi nel suo animo, incominciando a devastarlo. Ebbene, un bel mattino, questo vecchio cantante che si sentiva abbandonato e dimenticato da tutti, riceve un telegramma con una offerta di scrittura al "Metropolitan". E chi lo tiene più?».

**Vittorio Gorresio**

## L'abbraccio d'una bimba ungherese

Al suo arrivo all'aeroporto di Vienna il vice-Presidente americano è stato accolto festosamente da un gruppo di profughi in procinto di partire per gli Stati Uniti. Ecco Nixon colto dal fotografo mentre stringe tra le braccia una bambina ungherese (Telefoto)

*E' latore di un messaggio di Eisenhower a Raab*

# Nixon a Vienna per esaminare il problema dei profughi magiari

*Ha consegnato 450 mila dollari e 800 kg. di insulina - Continuano gli arresti in Ungheria - La ricostruzione del Paese travolto dall'insurrezione costerebbe 250 miliardi di lire*

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 19 dicembre.

Il vice presidente degli Stati Uniti, Nixon, è giunto a Vienna per studiare da vicino e in collaborazione con le autorità austriache il problema dei profughi ungheresi. Nixon è arrivato all'aeroporto di Schwechat nel pomeriggio con quattro ore di ritardo per via della fitta nebbia. Festosamente salutato da un gruppo di profughi magiari in partenza per l'America, lo statista si è incontrato con il vice cancelliere austriaco Schärf e con il ministro degli Esteri Figl, che erano ad attenderlo con altre personalità per dargli il benvenuto. Dopo la rassegna a una compagnia d'onore del nuovo esercito austriaco, Nixon ha spiegato le ragioni del viaggio. Ha detto che intende discutere con il governo di Vienna il problema economico relativo alla sistemazione dei profughi ed esaminare la possibilità di accogliere negli Stati Uniti un numero maggiore di ungheresi.

«Gli sforzi fatti dal governo austriaco in favore dei profughi — ha detto — sono stati veramente notevoli e hanno suscitato l'ammirazione del mondo intero. Nonostante il generoso aiuto dell'Austria e i primi contributi degli Stati Uniti alla soluzione del problema, c'è ancora molto da fare. Sono qui appunto per informarmi e riferire a Eisenhower. Gli Stati Uniti sono decisi a dare il loro pieno aiuto; certamente il sentimento di calorosa solidarietà degli americani verso il coraggioso popolo magiaro non può trovare piena espressione nel denaro e in altri aiuti materiali. Posso soltanto dire che il popolo americano si sente impegnato ad aiutare gli amici ungheresi a confortare, per la ricorrenza cristiana, coloro che trascorreranno il Natale lontano dalla patria».

Nixon consegnerà alle organizzazioni di assistenza dei profughi un primo contributo di 450 mila dollari e 800 chili di insulina offerta da enti e cittadini americani.

Nei prossimi tre giorni il vice-presidente degli Stati Uniti visiterà probabilmente i campi dei profughi alla frontiera ungherese e prenderà contatto con il Cancelliere austriaco e altre personalità. Al Cancelliere, Nixon consegnerà un messaggio di ringraziamento del presidente Eisenhower per la opera svolta dal governo di Vienna a favore dei profughi.

La stampa sovietica ha manifestato dubbi sulle ragioni che hanno indotto lo statista americano a compiere il viaggio a Vienna. E' di oggi un articolo della Pravda in cui si accusa Nixon di essere andato in Austria «per organizzare le forze reazionarie magiare al fine di provocare nuovi disordini nel quadro dei preparativi per la terza guerra mondiale».

Dall'Ungheria non sono pervenute notizie di grande rilievo. A Budapest sono stati annunciati altri arresti di persone accusate di detenzione d'armi. La situazione sembra tornare alla normalità, sia pure molto lentamente; il governo di Budapest sta tentando di rimettere in moto la macchina della produzione ferma da quasi due mesi. Kadar ha di fronte problemi poco meno che drammatici. In una intervista alla agenzia ufficiale di Berlino-Est, l'A.D.N., dopo aver annunziato che le forze dell'ordine sono in condizione di stroncare le mene dei reazionari senza l'aiuto delle truppe russe, Kadar ha detto che la lotta del governo anche sul piano politico è «estremamente complicata»; i reazionari combattono con criteri molto elastici — ha spiegato — ed ha definito la situazione economica «molto seria», soprattutto per la lenta ripresa della produzione industriale.

Per stimolare gli operai tornati di malavoglia alle fabbriche, il capo del governo ha deciso di aumentare subito i salari nella misura del dieci per cento; la produzione dell'industria pesante dovrebbe essere ridotta — la proposta è stata lanciata dal giornale dei sindacati ungheresi Nep Akarat — e si dovrebbe dare invece maggior respiro all'industria dei beni di consumo. Provvedimenti del genere potranno giovare senza dubbio ad alleviare lo stato di disagio della popolazione, ma non eliminare le cause del pericoloso malcontento. Oltre a ciò il governo dovrà affrontare urgentemente il problema finanziario.

Secondo calcoli di esperti, la ricostruzione del Paese richiederà quasi 250 miliardi di lire. Chi darà tanto denaro al governo di Budapest? I russi, a quanto si dice, non sembrano inclini ad atti di generosità, anche perché la rivoluzione ungherese è costata loro già parecchio. Non è da escludersi — così si dice a Budapest — che Kadar si rivolga all'Occidente. A Washington ora si parla molto dei Paesi dell'Europa orientale, e una richiesta di Budapest in questo senso potrebbe in un domani essere considerata con una certa attenzione.

**Massimo Conti**

### Documentario sull'Ungheria presentato alla tv russa

Mosca, 19 dicembre.

Per la prima volta la televisione sovietica ha riprodotto un documentario sui fatti di Ungheria. Il programma, che non è stato preannunciato, è durato 10 minuti.

Il commentatore ha messo in risalto gli eccessi della folla, che strappava e calpestava i distintivi della falce e del martello, e dava alle fiamme i volantini di propaganda russi. Si sono visti sfilare anche i carri armati per le vie di Budapest. Ma lo «speaker» ha fatto rilevare che essi erano stati inviati su richiesta del governo ungherese per «ristabilire la pace e l'ordine, perturbati da elementi fascisti al soldo degli imperialisti americani ed occidentali».

## L'Inghilterra offre a Cipro una nuova costituzione

*Il dibattito sull'Ungheria ai Comuni - Il capo dei laburisti afferma: "Il comunismo nei satelliti si regge solo sulle armi russe„*

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 dicembre.

Il Governo britannico ha ricevuto assicurazioni tanto dal segretario delle Nazioni Unite quanto dal colonnello Nasser sulla sicurezza personale degli equipaggi delle sue navi-recupero e quindi — a quanto ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni il Ministro degli Esteri — i lavori di sgombero nella zona di Porto Said, che sono già cominciati da tempo, potranno ora continuare regolarmente. Ancora incerta, invece, è la collaborazione britannica allo sgombero del resto del Canale. I lavori comunque si inizieranno non appena tutte le truppe anglo-francesi siano state ritirate dal territorio egiziano, ciò dovrebbe avvenire entro brevissimo tempo.

Nel pomeriggio il Ministro delle Colonie poi ha presentato ai Comuni le attese nuove proposte di una costituzione che dovrebbe concedere all'isola di Cipro, attualmente colonia britannica, una specie di semi-indipendenza. Viene proposta l'istituzione di un Consiglio composto da 24 membri greci, sei turchi e sei di nomina del governatore. Da questa assemblea verrebbe formato un governo con un Primo Ministro scelto dal governatore britannico e con almeno un ministro turco. Il governo cipriota non avrebbe autorità sugli affari esteri, la difesa e la polizia.

In un secondo tempo — ha detto il Ministro — quando la situazione internazionale lo permetta, potrebbe essere discusso anche il problema della autodeterminazione dei ciprioti, «con la possibilità d'una spartizione dell'isola» in due settori: uno greco e uno turco.

Queste proposte — egli ha aggiunto — sono state comunicate oggi all'arcivescovo Makarios, capo spirituale e politico dell'isola, che il governo britannico ha inviato in esilio in una isoletta dell'Oceano Indiano fin dal marzo scorso.

Più tardi infine, la Camera dei Comuni ha iniziato un dibattito sulla Ungheria. Dopo aver condannato nei termini più energici l'azione russa, il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha parlato del problema dei profughi. Circa metà dei diecimila profughi ungheresi che sono giunti in Gran Bretagna — egli ha detto — vogliono proseguire al più presto per altri Paesi. Sebbene la maggior parte desideri recarsi negli Stati Uniti, la Gran Bretagna non può far altro che favorire il loro proseguimento verso altre parti del Commonwealth e soprattutto verso il Canada. Non appena i primi cinquemila siano partiti, la Gran Bretagna potrà riaprire le sue porte a cinquemila dei 70-80 mila profughi che sono rimasti in Austria.

Il capo dell'opposizione Gaitskell ha invece trattato il problema sotto l'aspetto politico internazionale. Seguendo la linea della recente politica americana, egli ha caldamente appoggiato l'idea di una vasta zona demilitarizzata in Europa, sanzionata da un trattato che permetta ai russi di ritirare le proprie truppe dai Paesi satelliti dove — ha detto Gaitskell — «i regimi comunisti si reggono esclusivamente sulle armi russe».

**r. a.**

### Atene ha respinto le proposte inglesi

Atene, 19 dicembre.

Il governo di Atene ha respinto le proposte britanniche relative alla nuova costituzione di Cipro.

## Imminenti i lavori per sgomberare il Canale

**La flotta dell'O.N.U. è pronta: 31 navi, tra cui 5 italiane**
**Il transito sarà ripristinato in un tempo inferiore al previsto**

(Nostro servizio particolare)
Porto Said, 19 dicembre.

Oggi il comandante in capo delle forze anglo-francesi in Egitto, gen. Stockwell, ha ceduto i poteri per l'amministrazione civile di Porto Said al comandante la polizia internazionale nella città, colonnello Engholm. La cerimonia si è svolta nel principale edificio dell'ex-Compagnia del Canale di Suez, dove ora il Quartier Generale alleato e dove è stato attualmente stabilito quello delle forze dell'O.N.U. In un secondo tempo i servizi civili verranno progressivamente trasferiti all'amministrazione egiziana.

Ora che le truppe anglo-francesi si sono ritirate da Porto Said (ma non ancora da tutto l'Egitto; lo sgombero totale è tuttavia questione di ore), il problema è portare a termine sollecitamente i lavori di recupero dei relitti nel Canale di Suez. Grazie all'opera dei mezzi navali britannici e francesi il Canale è attualmente navigabile, sia pure su scala ridotta, da Porto Said sino a El Cap. L'O.N.U. ha approntato una flotta di 31 navi per completare lo sgombero, e le unità sono in grado di iniziare i lavori ventiquattro ore dopo che gli alleati avranno ritirato l'ultimo reparto dal territorio egiziano: cioè entro un tempo brevissimo.

Le Nazioni Unite hanno chiesto all'Inghilterra di fornire sei navi (senza equipaggi), che si aggiungeranno alle quattordici olandesi, cinque danesi, cinque tedesche, cinque italiane, una svedese ed una belga disponibili per l'inizio dei lavori. Le navi britanniche dovrebbero essere affidate ad equipaggi non inglesi di provata esperienza, che sono già stati reclutati. Tutto ciò è conforme a quanto annunciato tempo fa dal Segretario Generale dell'O.N.U., Dag Hammarskjoeld, e cioè che le operazioni di sgombero del Canale verranno compiute da Paesi non direttamente coinvolti nei combattimenti tra gli egiziani e le forze anglo-franco-israeliane.

I lavori per il ripristino della navigazione attraverso il Canale sono stati affidati alla ditta E. M. Svitzer, di Copenaghen, e L. Smith & C. di Rotterdam. Esse si gioveranno della cooperazione della Ralph M. Parsons Engineering Co. di Los Angeles. Gli esperti di questa società hanno già ispezionato il Canale sotto la guida del gen. A. Wheeler, inviato dell'O.N.U. in Egitto. Essi hanno alle loro dipendenze circa seicento palombari e numerosi tecnici. A Porto Said si trovano attualmente dieci navi-ricupero, mentre altre nove sono attese entro domani; le rimanenti unità arriveranno verso la fine del mese o ai primi di gennaio.

Un progetto per la partecipazione di navi alleate alle operazioni di sblocco del Canale è già stato elaborato tra il gen. Wheeler e il contrammiraglio Dunford Slater, comandante delle forze navali anglo-francesi, e la sua applicazione è subordinata all'approvazione da parte della Gran Bretagna, della Francia e dell'Egitto. Le condizioni per la partecipazione alleata ai lavori comprendono dieci punti, i quali stabiliscono fra l'altro che le navi e i marinai britannici e francesi dovranno essere considerati come membri delle forze dell'O.N.U. Le unità dovranno smontare i cannoni e prendere a bordo sentinelle delle Nazioni Unite, ammainare la bandiera nazionale e issare quella dell'O.N.U., far indossare abiti civili ai loro equipaggi.

Oggi 150 cittadini inglesi che lavoravano nella zona del Canale, sono stati rimessi in libertà per ordine di Nasser dopo un mese di internamento.

**a. p.**

### Elisabetta d'Inghilterra visiterà Parigi in aprile

Parigi, 19 dicembre.

Il Ministero degli Esteri francese ha annunciato che la regina Elisabetta d'Inghilterra e il duca di Edimburgo verranno a Parigi l'8 aprile prossimo nella prima visita che un sovrano inglese compie in Francia dopo circa venti anni.

L'ultimo regnante inglese a visitare Parigi, fu Giorgio VI, nel 1938.

# CRONACA CITTADINA

*LO SVILUPPO DI TORINO NEL '56*

## 25 mila auto nuove ed oltre 20 mila telefoni

*Quest'anno abbiamo raggiunto gli 850 mila abitanti - Ogni giorno costruiti 13 nuovi alloggi - Un frigorifero ogni 5 famiglie, un televisore ogni 17, una lavatrice ogni 30*

In questo ultimo scorcio del 1956, mentre si stanno per chiudere tutti i bilanci, consideriamo rapidamente quello di Torino [illegible] città in crescente espansione. E' un bilancio positivo, che conferma un progresso e uno sviluppo considerevoli della città.

La popolazione residente al 1º novembre scorso era di 846 mila 55 unità, 24.913 abitanti in più del 31 dicembre 1955. Questo aumento non è dovuto che in minima parte all'eccedenza delle nascite sulle morti. I nati negli undici mesi sono stati 8841 e i morti 7472; la differenza è di appena 369 unità in più. Sono gli immigrati quelli che danno un forte, continuo impulso all'aumento degli abitanti. Dal 1º gennaio al 1º novembre l'eccedenza degli immigrati (36.566) sugli emigrati (12.222) è stata di 24.344 persone. Alla fine del '56 gli abitanti avranno superato gli 850 mila.

Cresce il numero dei torinesi di nascita e di adozione e la città si allarga per ospitarli. Ovunque sorgono nuovi edifici. Zone di grande espansione sono, a nord, quella dell'autostrada e di Settimo; a sud, quelle di S. Rita, Nichelino, corso Stupinigi; ad est, quella del corso Francia il quale praticamente corre ormai fino a Rivoli fiancheggiato da costruzioni. Ad ovest, invece, la collina, con la sua barriera naturale, ha trattenuto il dilagare della città, eccezion fatta per qualche area limitata, come nei pressi di Cavoretto o in piccole conche facilmente accessibili.

I grossi edifici sono per la maggior parte case popolari, ma tutti hanno eleganza e dignità: le case della Fiat sorgono addirittura con gli impianti per la televisione in ogni alloggio. Gli appartamenti al 31 dicembre dello scorso anno erano 241.893 con 677.301 stanze utili; alla fine di ottobre erano 4175 in più, con un complesso di 12.632 nuove stanze. Vale a dire che durante l'anno si sono costruiti in media 13 alloggi al giorno, e ciò ha permesso di mettere a disposizione una stanza ogni due nuovi ospiti della città.

Le costruzioni nuove arricchiscono Torino di alloggi, ma anche di negozi. Le licenze per esercizi pubblici (alberghi, bar, ristoranti ecc.) erano l'anno scorso 4503; ora sono 4646. Quelle per i grossisti e i dettaglianti di alimentari erano 18.455 ed ora sono 18.737. Gli ambulanti erano 6117, ora sono scesi a 6004. Buon segno: evidentemente c'è chi riesce a spostare la propria attività dall'aperto al caldo di quattro muri.

L'incremento delle automobili e dei telefoni ha registrato quest'anno cifre record. L'anno scorso furono immatricolate 22.000 auto. Al 31 dicembre 1955 si era alla targa TO193.815 e al 31 dicembre prossimo si sfiorerà il 220.000, cioè quasi 25.000 nuove vetture nell'anno: più di 2000 al mese, quasi 70 al giorno. Gli utenti telefonici alla fine del '55 erano 178.500; al 31 dicembre prossimo saranno 199.154, cioè 20.654 in più: 22 telefoni ogni cento persone, percentuale che è superata soltanto da Milano.

Nel corso dell'anno anche la tv ha avuto una intensa diffusione; i video, che nel dicembre 1955 erano 9428, alla fine del novembre scorso ammontavano a 17.000, 7572 in più: circa un apparecchio ogni 17 famiglie. Nel mese di dicembre, grazie anche alla tredicesima, il numero dei televisori è destinato a salire sensibilmente. L'aumento dei radioabbonati nel '56 è stato minimo: meno di 3000; la radio è ormai entrata in ogni casa.

L'ambiente domestico fa sempre più largo uso degli apparecchi che la tecnica moderna mette a disposizione della massaia: dall'asciugacapelli al tritacarne, dal frullatutto alla lavatrice, dal frigorifero alla lucidatrice. Questi oggetti fino a qualche tempo fa erano considerati un lusso, ma ora si diffonde sempre più la convinzione che essi sono utili collaboratori della donna di casa e mezzi per attuare una sana economia. Il frigorifero consente di effettuare la spesa una volta la settimana, la lavatrice e l'aspirapolvere sostituiscono la donna a mezzo servizio. Non è facile stabilire quanti frigoriferi esistano in Torino; ma gli esperti calcolano che questo numero si aggiri su 56.000 unità, delle quali 7000 acquistati nell'anno in corso. Considerando che i nuclei familiari sono all'incirca 298.000, si ha un frigorifero ogni 5 famiglie. Per le lavatrici il rapporto è molto più alto: un apparecchio ogni 30 famiglie.

Sono dati indicativi che testimoniano dello sviluppo e del benessere della città. E' confortevole vedere come si elevano i numeri delle auto, dei telefoni, dei frigoriferi non soltanto per l'incremento naturale della popolazione. Quando le lavatrici saranno una per ogni famiglia, anziché una su ogni 30, si saranno conquistate molte altre tappe sulla strada del benessere.

### Non usate i vaglia per inviare denaro

**Arrivano dopo 10 - 15 giorni**

Chi deve trasmettere denaro non usi i vaglia postali: può accadere che trascorra una settimana o anche più prima che la somma giunga a destinazione. Ce lo segnalano numerosi lettori, e l'abbiamo constatato direttamente con i vaglia che vengono indirizzati a «La Stampa» da persone che mandano offerte alla «Carità del Sabato» e alle sottoscrizioni dello «Specchio dei tempi».

E' accaduto che lettere che annunciano invii di offerte precedano di due settimane il vaglia spedito lo stesso giorno. Questi episodi smentiscono l'affermazione dei dirigenti delle Poste che: «I vaglia viaggiano come lettere normali». Nemmeno la lettera è un esempio di celerità e di perfezione del servizio. Ma se qualche volta una lettera può ritardare di 24 ore, un vaglia è sempre urgente: una ordinazione di merce, un aiuto al figlio che è sotto le armi, la sovvenzione mensile agli studenti fuori casa, il pagamento dell'affitto, eccetera... non possono aspettare quindici giorni.

La lentezza dei vaglia è un inconveniente che riconoscono gli stessi impiegati addetti al servizio. Chi si presenta in un ufficio postale e si informa sulla celerità dell'invio, si sente consigliare il «vaglia-telegrafico». Alla maggiore rapidità corrisponde naturalmente un sovrapprezzo. Ad esempio, spedire 30 mila lire con un vaglia normale costa 95 lire; mentre il vaglia telegrafico costa, per la stessa cifra, 365 lire. Il divario diventa tanto più sensibile quanto più la somma da spedire è modesta: un vaglia normale di 1000 lire costa 45 lire; la stessa somma per vaglia telegrafico, comporta una spesa di 305 lire.

Se si tiene conto che il vaglia è un sistema di trasmissione del denaro molto diffuso fra le categorie più modeste (che non spediscono perciò grosse somme) la differenza tra il «normale» ed il «telegrafico» appare molto forte. Le Poste spiegano che con il secondo sistema devono trasmettere l'ordine di pagamento con un telegramma. Questo però non giustifica gli enormi ritardi dei vaglia normali. Il pubblico non chiede che si usi il telegrafo (il quale molto spesso svolge un servizio pessimo); ci accontentiamo che i vaglia viaggino almeno con i treni della corrispondenza normale. Forse che per i vaglia da Cuorgnè, da Saluzzo, da Alba si adoperano ancora i postiglioni e le diligenze settimanali?

*Dirottamenti per la nebbia*

### In sette giorni a Caselle 50 aerei con 1500 passeggeri

Da alcuni giorni un compatto banco di nebbia copre la Val Padana e buona parte dell'Europa. Gli aeroporti della Malpensa, Lione, Zurigo, Ginevra e Londra sono chiusi, l'unico aperto al traffico, in tutta l'Italia del Nord è attualmente Caselle. Per un gioco di correnti l'aeroporto di Torino riesce quasi sempre a vincere la nebbia. Una situazione di privilegio che in una settimana ha portato sulle piste di Caselle una cinquantina di grossi apparecchi civili di linea che dovevano far scalo a Milano o in altri aeroporti svizzeri o francesi.

Le giornate di punta sono state venerdì scorso e ieri. Fra gli altri ieri sono scesi a Caselle il Roma-Londra, il Catania-Roma-Londra, il Roma-Zurigo, il Parigi-Atene-Istambul, il Francoforte-Roma, il Roma-Rio de Janeiro-Buenos Aires, il Roma-Vienna-Monaco, il Basilea-Roma e il Buenos Aires-Roma.

In totale in una settimana sono transitati da Caselle circa 1500 passeggeri di ogni nazionalità: una trentina erano diretti a Torino e sono stati ben lieti del «dirottamento». La nebbia sta imponendo agli impianti di Caselle (compresi tutti i servizi e gli uffici di Dogana) un collaudo positivo sotto tutti gli aspetti: soprattutto per un futuro auspicabile incremento del traffico.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 10,6**
**MINIMA — 3,7**

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 4,3; umidità 79 %; pressione 744,8. Cielo sereno. Previsioni: nebbia al mattino. Temperatura media quasi invariata.

*Macabra scoperta in un povero alloggio della barriera Nizza*

## Lentamente impazzito per le sevizie fasciste uccide col gas sé e l'amico che lo ospitava

*Una pietosa tragedia - Il responsabile è un perseguitato politico, che il fascismo aveva condannato a un duro confino - Aveva perso tutto, anche la casa - Un amico di gioventù l'aveva accolto in casa sua - Il graduale peggioramento delle sue facoltà mentali - Rientrato a sera tardi, ha aperto il gas mentre il compagno dormiva*

Giuseppe Cristiano, di 47 anni, e Carlo Vitullo, di 58 anni

Dall'autunno del 1945 abitavano insieme in fondo al cortile di via Cellini 23 due uomini: Carlo Vitullo, di 58 anni, pensionato ed ex-panettiere, e Giuseppe Cristiano, di 47 anni, meccanico. L'alloggio è una piccola stanza pulita ma disadorna, con i mobili essenziali: unico lusso, una radio che però di rado veniva aperta. I due uomini si conoscevano da venticinque anni: entrambi erano scapoli e s'erano legati da grande affetto benché di carattere diversissimo: pacifico, sereno, accomodante il Vitullo, d'animo tormentato e chiuso il Cristiano, pronto a reagire alle ingiustizie e ai soprusi. Durante il periodo del fascismo il Cristiano non aveva nascosto la sua avversità al regime e aveva svolto attività contraria, distribuendo manifestini e libri di propaganda: era stato arrestato più volte, percosso, condannato e inviato al confino.

Dopo la guerra egli s'era trovato senza casa, distrutta dai bombardamenti aerei. Anche il Vitullo era nelle stesse condizioni. E il Vitullo gli aveva subito fatto la proposta: «Vuoi che ci mettiamo a vivere assieme? Ci daremo una mano reciprocamente». Così s'erano sistemati in via Cellini. Andavano perfettamente d'accordo, benché si rivolgessero poche parole e ciascuno vivesse una sua vita. Il Vitullo al venerdì e al sabato si recava ancora a lavorare in una panetteria di via Rivalta; negli altri giorni faceva visita agli amici o trascorreva il pomeriggio e la serata in un'osteria della zona, dov'era molto conosciuto e ben voluto da tutti.

Il Cristiano risentiva delle gravi sofferenze patite nei campi di concentramento nazisti. Nel 1946 aveva tentato di riprendere l'attività politica nelle file del partito socialista, poi si ritirò. Le dolorose, aspre traversie subite a causa dei fascisti l'avevano abbattuto fisicamente e moralmente. Di anno in anno era divenuto sempre più cupo e smarrito; la solitudine gli pesava e contemporaneamente non voleva vedere nessuno ed evitava il più possibile contatti con il mondo. Non usciva quasi mai. A volte diceva d'essere un uomo finito e di vivere solo per aspettare la morte e il dissolvimento nel nulla. Era un buon meccanico e in passato aveva anche guadagnato cifre discrete, tanto che era riuscito ad accumulare risparmi sia pure di modestissima entità; ma da circa due anni aveva smesso di lavorare per ragioni di salute e campava con i soldi che aveva e con l'aiuto fraterno dell'ex-panettiere.

Al Vitullo, ripetutamente, gli amici avevano consigliato di dividersi dal Cristiano. «Quello è un tipo bizzarro — gli aveva detto la settimana scorsa un amico, — è uno di quegli uomini che prima o poi esplodono in qualche atto di follia... Per me non è a posto con il cervello». «Sono tanti anni che ci conosciamo e ci stimiamo — aveva risposto senza esitazione il Vitullo, — e non intendo affatto cacciarlo via... E dove andrebbe, se lo cacciassi via? Ha estremo bisogno di qualcuno che gli stia vicino...».

Lunedì sera l'ex-panettiere giocava la solita partita a carte in osteria. Alle 23.30 salutava tutti e se ne andava. Era in ottime condizioni fisiche e di buon umore: aveva annunciato che giovedì, cioè oggi, sarebbe partito per Milano e sarebbe stato ospite, durante le feste, del fratello che vive nella capitale lombarda (un nipote è parroco di Sparone, nel Canavese). Martedì gli amici non lo vedevano. Ieri pomeriggio, alle 16.30, uno di questi amici, il signor Giovanni Giordanino, di 54 anni, abitante in via Ormea 151, terminato il lavoro, passava nella bottiglieria e chiedeva notizie del Vitullo.

— Non l'abbiamo visto — gli rispondevano; — non sappiamo nulla.

— Comincio ad essere preoccupato — esclamava il Giordanino: — non vorrei che gli fosse venuto male...

— Avrà anticipato la sua partenza per Milano...

— Io vado a dare un'occhiata — replicava il Giordanino.

A lui s'univa il signor Agostino Goccione. I due si recavano in via Cellini, bussavano all'uscio. Nessuna risposta. Toccavano la porta, era appena accostata. Entravano ed erano investiti da una tremenda zaffata di gas. Atterriti accendevano la luce. Un macabro spettacolo si presentava ai loro occhi. Il Vitullo era a letto, spogliato, in tranquilla attitudine di dormiente; il Cristiano era disteso sul suo divano-letto, completamente vestito, sopra le coperte. Entrambi erano cadaveri. I due rubinetti del fornello erano aperti e il gas continuava a defluire. Il Giordanino e il Goccione, sconvolti, uscivano e si precipitavano al più vicino telefono. Dopo pochi minuti erano sul posto un equipaggio della «Celere» e funzionari ed agenti del Commissariato di P. S. Barriera di Nizza. Più tardi giungeva il medico municipale il quale dichiarava che il decesso sembrava risalire, con ogni probabilità, all'alba di martedì.

Non è stata trovata alcuna lettera che possa spiegare il dramma. Secondo la polizia, il Cristiano deve essere stato colto da un attacco di follia suicida. E[illegible] per tempo, mentre ancora l'amico dormiva, aveva spalancato i rubinetti del gas dando la morte non solo a se stesso, ma uccidendo anche l'ignaro Vitullo. Questa, per ora, pare l'ipotesi più plausibile: l'ex-panettiere non aveva nessuna ragione di suicidarsi e, come abbiamo detto, lunedì sera aveva parlato agli amici con entusiasmo e commozione del suo imminente viaggio natalizio a Milano. D'altro canto, invece, il Cristiano da alcuni giorni era più oppresso del solito e si rifiutava anzi di uscir di casa.

### Orario dei parrucchieri

I negozi da parrucchieri, pettinatrici, barbieri, per le prossime feste, osserveranno il seguente orario: **Lunedì 24**: orario normale del sabato con chiusura ore 20. **Martedì 25**: chiusura totale. **Mercoledì 26**: apertura 7.30; chiusura 13. **Lunedì 31**: orario normale del sabato con chiusura ore 20. **Martedì 1º gennaio**: chiusura totale.

*Drammatica lotta in un appartamento del centro*

## Chiromante aggredito da un giovane che entra per farsi leggere il futuro

*Da tempo preparava il "colpo" e conosceva il nascondiglio del denaro - La vittima riesce a dare l'allarme - Il rapinatore catturato in piazza Carlina dopo un clamoroso inseguimento*

Il chiromante Karly nel suo studio con la sorella Dina

Ieri alle 16 un giovane biondo, alto, che indossava un elegante soprabito chiaro, entrava nello stabile di via Des Ambrois 2 e con passo deciso saliva le scale fermandosi sul pianerottolo del secondo piano. Era già stato altre volte in quella casa, dalla stessa persona: il chiromante «Karly» di nome Ettore Colzani, di 61 anni. Il giovane suonava alla porta e di lì a pochi minuti gli apriva una signora, la sorella del Colzani, di 57 anni. Lo sconosciuto in passato era sempre stato ricevuto da «Karly» e la presenza della donna lo turbava un poco. Subito però si riprendeva e per darsi un contegno si aggiustava sul naso i grossi occhiali neri.

La signora Colzani lo faceva entrare e lo invitava ad accomodarsi nello studio. Il chiromante arrivava pochi istanti dopo e, congedata la sorella, si appartava con il giovanotto. Come abbiamo detto costui era già stato da lui altre volte, per farsi leggere la mano, per farsi compilare oroscopi. Il signor Colzani, però, non lo riconosceva, per via dei grossi occhiali affumicati che gli celavano parte del volto. Passato qualche momento aveva la sensazione che la persona che gli stava davanti fosse già stata altre volte da lui; ma in quell'istante il giovane gli balzava addosso: mentre con una mano gli serrava violentemente il braccio destro, torcendoglielo dietro la schiena, con l'altra cercava di tappargli la bocca. Contemporaneamente lo sospingeva con impeto contro la parete, per fargli sbattere la testa contro lo stipite di una porta. Era evidente che voleva immobilizzarlo a qualunque costo, per poter poi rovistare a suo agio nello studio e impadronirsi del denaro del chiromante. Il malfattore sapeva dove trovarlo — il nascondiglio glielo aveva inconsapevolmente rivelato lo stesso Colzani nel riporre in esso il denaro con cui il giovane aveva pagato le consultazioni — e sarebbe riuscito a svuotarlo con facilità dopo aver messo la sua vittima in condizione di non nuocere.

Ma il Colzani, che nonostante gli anni è agile e robusto come un giovanotto, reagiva con prontezza. Riusciva infine a liberarsi dalla mano che gli serrava la bocca e invocava aiuto con tutto il fiato che aveva in gola. Alle grida, accorreva immediatamente la sorella. Il malfattore si vedeva perduto. Batteva in ritirata nella stanza d'ingresso e prima che il Colzani e la sorella glielo impedissero apriva la porta si lanciava di corsa giù per le scale. Nella furia di fuggire, urtava e quasi faceva cadere una sartina, abitante sullo stesso pianerottolo mentre usciva di casa in quel momento.

Fidando sulle sue gambe, il giovane sperava di riuscire ad allontanarsi prima che si diffondesse l'allarme. Ma alle invocazioni di aiuto del chiromante e della sorella, alle sue calcagna si ponevano ben presto alcuni casigliani e la portinaia, signora Margherita Aliberti in Gariglio. Uscito sulla strada egli raggiungeva via Bogino e si dirigeva sempre di corsa verso via Maria Vittoria. Ad un tratto, poi, per tentare di confondere gli inseguitori, faceva un rapido dietro-front e si lanciava in direzione opposta, verso via Po. Non doveva però fare molta strada. Intervenivano l'agente Carmelo Bufalino e la guardia di Finanza Nicola Acerra, che lo raggiungevano in piazza Carlina.

Accompagnato al commissariato Castello e interrogato dal dottor Smirne, il giovane è stato identificato per il meccanico disoccupato Pasquale De Michele, di 25 anni, abitante in via Arsenale 42. Nei suoi confronti esiste già un procedimento penale per un furto di biancheria per 100 mila lire. Ha dichiarato che non era sua intenzione rapinare il Colzani, ma ha giustificato l'aggressione con pretesti tutt'altro che convincenti. Verso le 20 è stato inviato alle «Nuove».

### Nuovo cinematografo inaugurato a San Paolo

Un nuovo cinematografo è stato inaugurato ieri pomeriggio in corso Trapani. Al ricevimento offerto ai rappresentanti delle autorità cittadine ha partecipato Silvana Pampanini: l'attrice, che indossava un soprabito di broccato con interni di visone e un abito da «cocktail» di color turchese, è stata festeggiata dalla folla radunatasi all'ingresso del cinema. Gli applausi si sono ripetuti in serata quando la signorina Pampanini è giunta per lo spettacolo inaugurale. Tra i molti invitati vi erano anche i calciatori della Juventus.

Il nuovo locale, costruito su progetto dell'ing. Ettore Giordana, che ha diretto anche i lavori, è una vasta sala con platea e galleria (circa 1500 posti): colori predominanti l'oro ambrato del rivestimento di pino e il rosa sfumato del pavimento e delle pareti. Dotato di modernissimi impianti (vanta tra l'altro il più grande schermo d'Europa) è destinato a spettacoli di seconda visione (prezzi: 200 lire in platea, 300 in galleria).

## La CGIL perde la maggioranza alla Snia I socialisti si sono staccati dai comunisti

**La commissione interna composta da rappresentanti del PCI e del PSI si era dimessa per i contrasti sui fatti d'Ungheria - I comunisti scesi dal 61 al 42 per cento**

A una settimana dalla sconfitta fra gli operai della Michelin i comunisti hanno subito un altro clamoroso rovescio tra le maestranze della Snia Viscosa di Venaria che è il più grosso stabilimento del Gruppo esistente in Piemonte. Il motivo che ha portato i lavoratori a negare la fiducia ai dirigenti sindacali comunisti nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna è ancora lo stesso: la disapprovazione per l'atteggiamento assunto dal P.C.I. e dalla Confederazione di fronte ai fatti d'Ungheria.

E' del resto uno stato d'animo che Nenni ha sottolineato nel suo discorso pronunciato sabato scorso a Torino quando ha rimproverato ai comunisti l'errore di aver voluto «liquidare il tormento e l'angoscia che sono di tutti gli spiriti, con il richiamo al complotto imperialista e fascista».

Una diagnosi che i risultati delle elezioni alla Snia, resi noti ieri sera, confermano. Tra gli operai dello stabilimento le liste erano quattro. Ecco i voti riportati (fra parentesi quelli dello scorso anno): Uil 182 (130), un seggio (1); Cgil 463 (645), seggi 2 (4); socialisti indipendenti: 140, un seggio (è una lista sorta quest'anno per la frattura determinatasi fra socialisti e comunisti); Cisl 302 (266), 2 seggi (1). Gli impiegati hanno votato per l'unica lista presentata, quella della Cisl, che ha ottenuto 45 voti e un seggio, come lo scorso anno.

La nuova commissione interna sarà pertanto formata da tre rappresentanti della Cisl, uno della Uil e uno dei socialisti indipendenti, contro due rappresentanti della Cgil. Prima i comunisti avevano invece 4 seggi, che rappresentavano la maggioranza assoluta contro i 2 dei sindacati democratici.

Analizzando le votazioni riportate dalle singole liste fra gli operai si ha che la Cgil è scesa dal 61,70 al 42,4 per cento; mentre la Uil e la Cisl hanno migliorato le proprie posizioni. La lista dei socialisti indipendenti che era capeggiata da due membri di commissione interna (l'indipendente Aldo Erroi e il socialista nenniano Vinicio Venanzini) che prima facevano parte della maggioranza comunista, ha ottenuto il 15,7 per cento dei voti. E' un successo che ha il suo valore perché è stato conseguito anche contro la volontà dei dirigenti politici locali del P.S.I. che hanno disapprovato l'atteggiamento del loro rappresentante deferendolo alla commissione di disciplina.

I socialisti indipendenti hanno raccolto i loro voti con un manifesto affisso nelle officine della Snia in cui si accusano i comunisti e la Cgil di complicità con i russi, che hanno massacrato i lavoratori ungheresi, e si afferma che «il socialismo non spara sugli operai perché è per la libertà, la democrazia e la dignità umana».

La vecchia commissione interna della Snia avrebbe dovuto rimanere in carica fino al prossimo aprile. Come si ricorderà si dimise invece il mese scorso appunto perché era sorto fra i rappresentanti socialisti (che ora hanno dato vita alla lista indipendente) ed i comunisti «un insanabile dissidio sull'interpretazione della rivolta magiara». Ieri sera a Venaria non si escludeva che la clamorosa frattura verificatasi in campo sindacale fra i socialisti ed i comunisti possa avere conseguenze nell'amministrazione civica della città, che è retta da un sindaco comunista con una giunta formata da rappresentanti del PCI e del PSI.

### Stroncato da un infarto mentre si reca al caffè

Il pensionato Giovanni Dal Ben di 53 anni, abitante in via Viverone 5, usciva di casa nel pomeriggio di ieri poco dopo le 17 per recarsi in un bar. Ma fatti pochi passi veniva colto da malore. Un automobilista, il signor Michele Troise abitante in via Salabertano 76, lo caricava sulla propria macchina e si dirigeva a forte velocità al Maria Vittoria. Ma il poveretto durante il tragitto cessava di vivere per infarto.

— Alle Molinette è deceduto ieri notte alle ore 3 per insufficienza cardiaca il settantottenne Pietro Nan abitante in via Principe Tommaso 33, il quale era stato ricoverato il 3 settembre scorso per la frattura del femore sinistro riportata cadendo nella propria abitazione.

— Mentre passava sotto il porticato del lato arrivi di Porta Nuova, ieri alle 10, un uomo si è accasciato al suolo svenuto. Soccorso dai vigili urbani è stato portato con l'ambulanza al San Giovanni, ma è deceduto durante il tragitto. E' il commerciante ambulante Annibale Burelle, di 63 anni, residente a Castagnole Lanze in via XXIV Maggio. Si ritiene che le cause della morte siano da ricercare in un attacco cardiaco.


**TEATRO CARIGNANO**
PROCLEMER - ALBERTAZZI - SANIPOLI - CAROTENUTO
diretti da Lucio Ardenzi
Domani prima rappresentazione
*Un cappello pieno di pioggia*
di Michael Gazo - Regia L. Squarzina

**Teatro ALFIERI**
Da sabato 22, ore 21,15
Spettacoli Macario presenta
MACARIO
SANDRA MONDAINI
nella commedia musicale
E TU BIONDINA...

**ASTOR**
3ª SETTIMANA di
GUERRA E PACE
*Due spettacoli giornalieri*
Ore 15,30 e 21

**DANZE PRINCIPE e LA PERLA**
In due moderni ritrovi brillano di smagliante successo due moderni Complessi: *Mario Maschio* i suoi solisti e *Gemmy Sandra al Principe Tony Stella a La Perla.*

**LUX**
Entusiastico successo del film
*CinemaScope - Colore De Luxe*
I DIAVOLI DEL PACIFICO
R. WAGNER - T. MOORE
B. CRAWFORD
*20th Century Fox*

**CASTELLINO DANZE**
Tè ore 17: dame L. 100, cavalieri L. 200, compresa consumazione; 21 sala carta «Lascia o raddoppia»

**1935 BLUES 1935**
L'insuperata squadra dei Blues: Vitalone indifferente, gaudente era la danza di moda e come allora gli scanzonati del Rock and Roll trionfano al *Plateau Dansant Lutrario.* Questa sera presentazione oceanica.

**EL TROCADERO**
Ore 17 thè; ore 21 Grande [illegible] con ricchi premi.

**FARO CLUB DANZE**
Ore 21: Serate incantevoli con *Henghel Gualdi* e il Suo Complesso.

**CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO.** Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti Telefono 553-487.*


## Un grossista d'arance confessa i suoi guadagni al magistrato

*In una causa per danni ha dichiarato un reddito netto di 600 mila lire al mese - Ma la Corte ha tenuto buona la denuncia al fisco che era della metà*

Si è conclusa ieri in Corte di Appello una causa civile per risarcimento danni iniziata in seguito ad un curioso incidente avvenuto il 28 febbraio 1950. Il pomeriggio di quel giorno, verso le tre e mezzo, nel suo alloggio al primo piano di via Sant'Agostino 24, stava riposando Angelo Merinno, commerciante all'ingrosso di agrumi, assegnatario, allora, del magazzino vendita numero 59 ai Mercati Generali. D'improvviso scoppiò la canna fumaria, si squarciò la parete della sua stanza ed un armadio cadde sul letto dov'egli si trovava. Il Merinno dovette essere ricoverato al San Giovanni per 18 giorni, rimanere lontano dalla sua attività per qualche tempo. Infine riportò un indebolimento permanente dell'udito.

La canna era scoppiata perché in una sacca si era depositata troppa fuliggine o più precisamente, come hanno detto i tecnici, del carbone piroforico, che preso fuoco produsse la deflagrazione. Chi aveva colpa dell'incidente? La casa era di proprietà delle sorelle Ubalda ed Angiolina Rossi. Nella canna si immetteva il tubo di scarico della stufa-caldaia che l'inquilino Lorenzo Piana aveva in cantina per riscaldare il suo negozio al piano terreno. Per contratto la pulizia della canna spettava al Piana.

La Corte ha stabilito che la responsabilità deve essere suddivisa tra le sorelle Rossi ed il Piana: le due sorelle avrebbero dovuto, come proprietarie, accertarsi che la canna fosse esente da difetti di costruzione e, di tanto in tanto, provvedere a controlli. L'inquilino era tenuto a curare che fosse sempre pulita. Stabilita la responsabilità (30 per cento al Piana e 70 per cento alle Rossi) la Corte ha dovuto precisare l'ammontare del danno.

Così la causa ha preso un aspetto di singolare interesse. Il Merinno affermò che il suo guadagno netto era di 600 mila lire al mese (si parla del 1950). Un teste disse che tra il '48 ed il '49 il grossista aveva acquistato in Sicilia per 30 milioni di agrumi e che l'utile era stato del 50 per cento. Un altro teste affermò che nel periodo in cui il Merinno fu costretto all'inattività in seguito all'incidente, del commercio si interessava la moglie, la quale era riuscita per un certo periodo ad avere un margine di 50 lire al chilo per gli agrumi. Per confessione del Merinno il suo guadagno annuo si sarebbe aggirato sui sei-sette milioni.

Ma la Corte gli ha obiettato che si doveva tener per buono il reddito da lui denunciato ed accertato ai fini fiscali. Ora il reddito era di 3 milioni prima dell'incidente e di 2 milioni e 400 mila lire dopo l'incidente. Pertanto, a titolo di risarcimento danni ha fissato la somma di 5 milioni e 18 mila lire, sia per il periodo di inattività sia per la diminuzione permanente della sua capacità lavorativa. Presidente della Corte era il dott. Del Mastro, cons. rel. il dott. Martino. Legali erano l'avv. Boggio Marzet per le proprietarie di casa, l'avv. Colonna per il Merinno e l'avv. Pettinati per il Piana.


**LASCIA O RADDOPPIA?** Il *Mobilificio San Domenico* non lascia ma raddoppia rivoluzionando e offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadioni compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera, *Via San Domenico 4, Torino.*

**DECORAZIONE**, tappezzerie, pulizia alloggi. Interpellate senza impegno *Geom. Garino. t. 772-606.*

**MOBILIFICIO ORAP 29 GATE** Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

**MOBILI?** Visitate anche il grande assortimento de «*La Mobiliera*», via *Bellezia 19*. Qualità, prezzi, facilitazioni vi soddisferanno.


### STATO CIVILE

Lusso Anna v. Peracchino, anni 86, v. Cordero di Pamparato 6; **Rossa Giovan Battista**, a. 69, via M. Polo 7; **Augustoni Ernesto**, mesi 3, v. Vanchiglia 9; **Cerale Maria** v. Bonifato, a. 65, v. Saluzzo 26 bis; **Borello Felice**, a. 67, c. Francia 361; **Valentino Anna** m. Olivetti, a. 53, v. Sommariva 21; **Saverro Andrea**, a. 61, v. G. da Verazzano 13; **Novella Pietro**, a. 73, v. Torricelli 35; **Verderose Vincenzo**, a. 56, v. Foligno 81; **Limone Tommaso**, a. 80, v. Asia 119; **Giolito Marcella** v. Martina, a. 80, v. Asti 47; **Basera Francesca** m. Paroja, a. 41, via Frassinetto 37; **Mellano Giuseppe**, a. 83, v. Massena 5; **Furcelli Ida**, a. 82, p. S. Gabriele di Gorizia 182; **Sirotkovich Maddalena** v. Vucassovich, a. 89, v. Rochemolles 12; **Ferraris Carolina** m. Gallo, a. 86, c. Francia 249.

Deceduti in ospedale: **Michieletti Giacomo**, a. 65; **Pasquero Pietro**, a. 67; **Cicchetti Alberto**, anni 2; **Ardito Marco**, giorni 11; **Della Valle Costantino**, a. 68; **Ballesio Giovanni**, a. 16; **Nai Antonio**, a. 52; **Giudice Francesca**, a. 42; **Marrone Anna** m. Valsania, a. 64; **Fossati Chiaffredo**, a. 48; **Lalo Maria** v. Pianta, a. 73; **Gabriele Bruno**, a. 24; **Tomaino Assunta** v. Ibertis, a. 74; **Mattiassi Vincenzo**, a. 67; **Rocchi Cosima** v. Cagli, a. 77; **Bastelli Margherita**, a. 39; **Bacetti Lorenzo**, a. 71; **Crida Achille**, a. 59; **Bossavaglio Felice**, a. 48; **Favero Pasqualino**, a. 64.

**Morti 36 - Nati 39 - Matrimoni 12**

## Specchio dei tempi

**Per rispettare la Costituzione - Polemica sull'automazione - Un bimbo infelice aspetta una cartolina - Amara è la coltivazione dell'olivo**

*Uno studente ci scrive:*

Da qualche giorno sono affissi, ai lati del portone del Liceo Cavour, manifesti che inneggiano alla ricostruzione della Gioventù Italiana del Littorio, e altri che incitano gli studenti a svegliarsi per ritornare alle tradizioni di quei tempi.

«Poiché — e questo sia detto una volta tanto ad onore della nostra Scuola — è stata consegnata a ciascuno di noi una copia della Costituzione della Repubblica Italiana, tutti abbiamo potuto vedere l'articolo XII delle "Disposizioni transitorie e finali" che dice testualmente: "E' vietata la ricostruzione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista". Chiedo soltanto a che cosa serve questo articolo».

*Gabriele Beruttí*
studente del III anno presso il Liceo Cavour.

*Un lettore ci scrive:*

«Una più cauta e matura valutazione dei fatti avrebbe dovuto consigliare Paolo Monelli a tenere per sé certe argomentazioni che possono colpire assai più per l'audacia del paradosso che per l'intrinseca forza dialettica e persuasiva: mi riferisco al suo recente articolo sull'automatismo.

«Anzitutto, l'automazione non è una [illegible] esclusività del nostro secolo, è bensì l'esaltazione e il potenziamento di un problema successivamente ampliatosi in ordine al continuo rinnovarsi della tecnica di strumentazione ed all'aumento dell'esigenza produttiva. In secondo luogo la spinta all'automatismo, risponde oltreché a necessità ben definite di natura industriale e tecnica, ancora a ragioni di igiene e di sicurezza per il personale. In terzo luogo, se nella macchina automatica si ha una sostituzione della funzione intellettiva, oltreché fisica, dell'uomo, ciò non implica che il suo avvento debba determinare una mortificazione dell'attività raziocinante di quest'ultimo, la quale anzi sarà chiamata ad esplicarsi su un piano più elevato e di natura viepiù creativa.

«Si rifletta come la costruzione di una moderna macchina elettronica sia il risultato dello sforzo coordinato di un esercito di specialisti, e rappresenti quindi una delle più alte conquiste dell'uomo il quale non può rinunciare a pensare e progredire, come non può rinunciare a vivere. Non vi rinuncia quando anche sul suo cammino si proietti l'ombra di un immediato pericolo; perché pensare è l'imperativo della sua natura ed il pensare è pure atto di coraggio, come e più di quanto non lo sia il vivere stesso.

«Quanto poi alla minaccia, paventata dal Monelli, che delle macchine elettroniche ci si possa servire in futuro per la concezione meccanica (e basata sulla pura legge del caso) di opere letterarie, sfugge all'articolista un particolare, che una macchina elettronica lavora, per la sua stessa impostazione e struttura, intelligentemente e secondo un rigoroso schema logico: né sarebbe quindi ben utilizzata a produrre milioni di dati o parole in successione meramente casuale.

*Vittorio Maria Niccoli*

*Una lettrice ci scrive:*

«Ho letto più volte su «La Stampa» le buone azioni materiali e morali che si compiono attraverso *Lo Specchio dei tempi*. Sono una mamma anch'io e posso capire che cosa vuol dire il benessere e la serenità dei figli. Conosco un bambino di 11 anni, che da cinque anni vive su una poltrona. Era il più bel ragazzo del paese, intelligentissimo: ora sta tutto il giorno davanti alla finestra seduto su una poltrona e le lacrime gli cadono sulla coperta che gli copre le gambe inerti. Guarda i suoi compagni correre e giocare e li segue con gli occhi, sempre fermo, immobile.

«A mezzogiorno arriva a casa suo padre e gli cambia posizione; dato il suo peso enorme la mamma non può fare un simile sforzo. Paralizzato com'è dal ventre ai piedi, tutti i giorni aumenta di peso. La sua soddisfazione è tutta nel ricevere posta, qualche cartolina, qualche giornaletto. Sarebbe tanto confortante per lui che qualche sconosciuto amico gli scrivesse. Si chiama Luciano Codevilla: Tortona per Vò».

*Una mamma*

*Una lettrice ci scrive:*

«L'8 dicembre ho letto su *La Stampa* un articolo di Machiavello: "Perché aumenta l'olio". Sta bene quanto dice della crisi della coltivazione dell'olivo, ma non è specifico sui motivi e non è preciso sulla resa in olio di ogni misura: si vede che non è ligure. Sono una piccola coltivatrice diretta di oliveti e mi sono decisa a scrivere per spiegare non perché l'olio aumenta, ma come dovrebbe essere pagato.

«Lungo la costa ormai l'olivo è stato sostituito dai fiori; la coltivazione si fa nell'entroterra dove le fasce strette sono sostenute dai muri a secco dei terrazzi, il trasporto è fatto a dorso di mulo. Il frutto sta sulla pianta un anno, soggetto a tutti i capricci del tempo. Il raccolto s'inizia nei mesi freddi, le olive si prendono in terra una per una. Le mani intirizziscono e le raccoglitrici, per continuare il lavoro devono di tanto in tanto accendere il fuoco. Si lavora anche sotto la pioggia perché i rigagnoli non si portino via le olive. La misura della quartara (doppio decalitro) pesa circa 13 chili e la sua resa in olio all'inizio va da un chilo e mezzo a due, alla fine da tre a tre e mezzo. Può variare di qualche etto, secondo l'annata, ma è ben lontana da quanto è stato scritto.

«I miei vecchi dicevano che la coltivazione dell'olivo si può fare quando un chilo d'olio paga la giornata dell'uomo; oggi una giornata costa 1600 lire, ma l'olio costa molto meno. Perché dunque, bene o male, si continua a coltivare l'olivo? Perché il lavoratore della terra è tenace, si accontenta di pane e minestra, vive in povere stanze, si veste come può, non sciopera. Voi che vivete in città, che godete di tanti privilegi, ricordatevi che se la coltura del riso è amara, quella dell'olivo non è dolce. Non siate spietati con i lavoratori della terra, comprendete il loro sacrificio. Non l'obbligate, i giovani già lo fanno, a evadere e sovrappopolare le città, aiutateli a vivere dove sono nati.

«Ho fatto soltanto le elementari, non so se mi sono spiegata bene, domando scusa».

*Segue la firma.*

### Lettere a Gesù Bambino

Ogni giorno ci giungono molte lettere destinate a Gesù Bambino. Si distinguono subito nel mucchio della corrispondenza perché hanno soltanto tre parole: «A Gesù Bambino». Non c'è indirizzo, o è l'indirizzo che ci tramandiamo di generazione in generazione, la poetica leggenda del Natale. «Via del Paradiso, numero delle stelle». Nient'altro.

Noi non vorremmo aprirle. La nostra mano rimane titubante, quasi che aprire quei piccoli fogli dalla calligrafia infantile fosse un po' come infrangere un sogno che non è nostro. Diciamo la verità, di fronte a queste lettere piene di immensa fiducia, il nostro animo prova un senso di imbarazzo. Non possiamo sostituirci a Lui neppure per offrire un dono illudendoci di compiere una buona azione.

Sono lettere commoventi perché disinteressate. La firma è soltanto un nome senza indirizzo. Gesù Bambino conosce tutti, non occorre scrivere cognome, via, città.

Non vogliamo ingannare nessuno, tanto meno i bambini. Dio volesse che una sola favilla di quel meraviglioso fuoco del Vangelo fosse nascosta nel nostro cuore. Avremmo motivo di insuperbire. Ma la poesia del Natale aleggia troppo alta sul mondo, un sentimento di gioia e di fraternità che esula dal regalo, per invadere la sfera più pura dello spirito e dell'amore. Non si tratta di rispondere a delle lettere, di mandare un saluto, un augurio, un regalo. Gesù Bambino è una favola sublime ed eccelsa che l'uomo intende più facilmente col cuore che con la mente, patrimonio dello spirito nei millenni della tradizione umana.

Ecco perché non apriremo mai quelle piccole buste soffuse di poesia: ma le conserveremo tutte con amore, come un grande dono che ci è stato fatto in questi giorni.

# Scrittori d'occasione

A leggere certi libri, si direbbe che nessuno oggi scriva peggio degli scrittori di mestiere, e soprattutto dei narratori: come si è veduto nel caso di Romain Gary, vincitore dell'ultimo «Goncourt», nei romanzi del quale i desolati grammatici rilevano errori di sintassi, improprietà, solecismi, in quantità così esorbitante da far arrossire una intera «classe di asini». Un certo amore per l'ornatezza dell'espressione, per uno stile efficace e corretto, rimane invece fra gli scrittori occasionali (e noi, lettori affezionati dello «Specchio dei tempi» in questo giornale, vi troviamo sovente lettere scritte col garbo e con la decenza formale che tanti «professionisti» hanno quasi del tutto abbandonato per darsi alla sciatteria, alla sprezzatura o, nel migliore dei casi, a quella prosa [illegible] che è [illegible] al pane e il vino dei rotocalchi: un pane senza sale e un vino senza aroma). Ma capitava qualcosa di simile anche in altri tempi: accanto al letterato, infastidito della propria arte o pigramente legato a un accademismo di comodo, c'era sempre lo scrittore d'occasione che si preoccupava di rivolgersi ai suoi simili non da borioso o da falso ignorante, bensì usando quei modi urbani che, ritenuti necessari in ogni conversazione, non si sa perché si dovrebbero abbandonare nella scrittura.

Nel Rinascimento, i migliori esempi di questa prosa a un tempo elegante, concreta e poetica, li dobbiamo a persone che, di solito, non si occupavano di letteratura: viaggiatori, mercanti, medici o banchieri. E vorremmo ricordarne uno che, a nostro parere, li rappresenta tutti, Filippo Sassetti, finito dopo molto vagabondare per il mondo nelle Indie Portoghesi, per dirigervi il traffico del pepe. I manuali scolastici e le antologie gli fanno posto come a un ospite singolare ma non invitato al gran banchetto letterario del Cinquecento; ma se si toglie Machiavelli, è forse il prosatore più ricco e più vivo del suo tempo, e anche il più capace di risvegliare echi nei secoli che seguiranno; come, per fare un brevissimo esempio, potremmo notare in questo passo dedicato alla fine dell'estate a Goa: «... ed essendo morte l'erbe per li ardenti caloni passati, cominciano allora a germogliare di nuovo: e gli alberi grandi, ancorachè sempre stiano con l'onor delle frondi loro, in quel tempo cominciano a mandare fuora dell'altre nuove per spogliarsi delle vecchie... I piccoli fanciulli, non altrimenti che fra noi veggiamo in qualche nevazzo, corrono per la pioggia e per l'acqua con molta festa; scherzano e saltano. Ragunasi molta gente in compagnia ai conviti e ai giuochi; e la nobiltà uscendo fuori ne' palmeti, allora esercita i suoi cavalli. Vannosi agli orti e alle ville in frotta uomini e donne festeggiando...». Non è forse il «Sabato del villaggio» e quasi con le medesime parole: «I fanciulli gridando — su la piazzola in frotta, — qua e là saltando, — fanno un lieto romore...». Ma Leopardi, con quel suo gusto pronto e indipendente da ogni convenzionalità retorica, ammirava il Sassetti, e anche lo elogiava come filologo per la notizia esatta e veridica e giusta da lui data, primo in Europa, sulla lingua sanscrita.

Al contrario però di quanto avverrà in Leopardi, sull'arte del Sassetti non agiva la sublime astrazione, bensì la finezza, la raffinatezza, insieme con la gioia di suscitare con le parole il più delicato piacere dei sensi. «Gli ananas, che si rassomigliano nella figura a una pina di color d'oro, e rendono un tale odore nella stanza dove si serrano, che non si desidera nè il muschio nè l'ambra, con il sapore della fragola e del zucchero mescolato insieme, fresco e sugoso, e di tanta delicata sustanza, che non si è tosto mangiato, che se ne sentono alterar l'estremità delle membra...». Non sarà difficile accorgersi, anche da questa semplice citazione, di quanto debba certa prosa d'arte (oggi, è vero, ripudiata ma, crediamo, sempre vitale) a uno scrittore come il Sassetti; e non soltanto per quella straordinaria facoltà visiva, che il nostro viaggiatore aveva una concezione della vita così disincantata e virile da far sembrare fradici di ottimismo gli annunciatori del progresso venuti dopo di lui. Un giorno confida: «... Noi nasciemo per avere in questo poca allegrezza, e noi dal canto nostro siamo così mala cosa che non meritiamo altro; andremo così scorrendo tanto che noi ci morremo un giorno, e di qua non rimarrà altro di nostro». Ancora una volta si direbbe che Leopardi abbia trovato nel Sassetti un suo ispiratore; e un'aura da «pastore errante» circola misteriosamente in questa semplice lettera inviata alla sorella lontana.

Molto più prossimo a noi, troviamo un altro scrittore di eccezionale impegno, e tuttavia non precisamente letterato: Carlo Cattaneo. La sua prosa è fra le più solide e compiute non soltanto dell'Ottocento, ma di tutti i secoli della nostra storia letteraria. Ogni qual volta ci capita di leggerne un brano, ci prende un senso di stupore per la potenza espressiva di quest'uomo che dava il meglio del proprio tempo alla politica e all'economia, e che pur parlando di faccende che tanto gli stavano a cuore, sapeva farlo con la poetica esattezza di questo «ritratto» della campagna lombarda: «Tutto l'anno è un continuo lavoro: le viti, il gelso, il frumento, il granoturco, il grano, la vacche, la vangatura e la messe, il bosco e l'orto danno una perenne vicenda di cure, che desta l'intendimento, la previdenza e la frugalità. Lavorando sempre in mezzo alla famiglia, senza comandare né obbedire, il contadino pur si collega al lontano commercio del prezzo de' suoi bozzoli, e pel lavoro che la seta porge alle sue donne. Nei siti [illegible] lieti e più rigidi, dove il cittadino non ama investire capitali, l'agricoltore è spesso il padrone del suo terreno; e rappresenta quello stato sociale ch'era [illegible] negli aborigeni, quando furono i secoli della maggior forza d'Italia e del più puro costume». Qui il rigore e l'eleganza giungono all'arte, attraverso la pura indicazione degli oggetti e la segreta, profonda musicalità del loro disporsi nel periodo scritto. Ma Cattaneo ne era ben consapevole; e infatti aveva ammonito: «Gli studi letterari addestrano la mente a condurre le sue operazioni con una precisione, una delicatezza, un'efficacia, che le intelligenze ineducate non raggiungono mai. Gli esercizi della poesia appena formeranno tra diecimila giovani un illustre poeta; ma li avvezzano tutti ad atteggiare nella più bella forma il pensiero, a scegliere fra più parole, che il volgo crede sinonime, quella unica che calza al bisogno, a serbare una folla di [illegible] convenienze, a smuovere con poche parole allusioni innumerevoli, ad involgere tutta la frase in una bella varietà e pienezza di suoni, della quale gli uomini più rozzi sentono la potenza, [illegible] poterne sorprendere il magistero». Sono parole d'oro; e a ripensarle oggi, risorge il dubbio, tante volte per carità di patria ricacciato, che il presente disprezzo degli stessi letterati per il loro proprio lavoro, altro non sia che un mirabile spettacolo, precurritore di un vero e proprio suicidio intellettuale. Forse [illegible] è lontano il giorno in cui, per leggere una pagina non insudiciata da certe aberrazioni verbali, non fatta triviale dal totale abbandono di ogni norma e di ogni mestiere, dovremo ancora ricorrere all'onesta e alla buona educazione di qualche «mercatante» o di qualche navigatore degli oceani, che alle bilance e alle bussole si siano ispirati per adottare scrivendo la misura, sovrana di ogni cosa al mondo.

G. B. Angioletti

## «Gioconda 1956» a Parigi

Una giovane canzonettista parigina, Maria Lea, ha riportato la vittoria in un originale concorso per il «premio Gioconda». Una giuria di pittori sceglie infatti ogni anno il volto di donna che più si avvicini all'ideale estetico della celebre Monna Lisa, di Leonardo da Vinci. (Telefoto)

## DIETRO LO SCHERMO

# Troppi miliardari

### Film che costano molto e che rendono poco - Il giro vizioso di tutta una situazione - Rossellini in India - Il nuovo film di Blasetti - Statistiche e definizioni, clientele e risorse - Una biografia di Fitzgerald

*In questi ultimi mesi la situazione tutt'altro che rosea del nostro cinema non è mutata, la parola crisi continua a rimbalzare, notizie poco liete si susseguono, la stasi relativa dei nostri studi non accenna a diminuire. E naturalmente le accuse, le solite accuse, si ripetono e si rinfocolano, inasprendosi, e lasciando press'a poco il tempo che trovano; quando tutti accusano tutto e tutti si arriva a un più o meno complessivo equilibrio.*

*Poiché la crisi è industriale, parliamo pure in quei termini, volutamente dimenticando che il cinema può anche essere arte, o altre cose del genere. E allora, industria per industria, che ne direste di un piccolo, modesto industriale, in tutto e per tutto sul duecento milioni (il costo di un film medio), che per il solo fatto di pilotare l'impiego di quella somma nella produzione di un film si sentisse autorizzato, dalla scelta della sua automobile al suo modo di vestire e di parlare, ad assumere toni e atteggiamenti che non avrebbero nulla a che fare con la nostra concreta realtà di tutti i giorni? Se si atteggiasse in tal modo avendo una fabbrichetta di al massimo una dozzina d'operai (o d'una consistenza economica quindi pari se non superiore alla produzione di un film medio), per il solo fatto di quei toni e di quegli atteggiamenti lo stesso piccolo industriale avrebbe ben scarso credito presso fornitori, banche e clienti, in un mondo dove si osserva tutto e tutti, e la costante informazione, anche capillare, è corrente moneta di scambio.*

*E se per passare dal piccolo al grosso esponente della nostra industria cinematografica si dicesse che anche per questi la regola del due più due diventa facilmente opinabile, apparirebbe allora evidente come sia invece diventata una regola quella del rischio, di un più o meno furente azzardo. Il compenso non lo si pretende dai rapporti fra costi e ricavi di un film; ma dalla meditatissima speranza che l'esito negativo di tre o quattro film sia poi riscattato dall'esito più che positivo del quinto film, che abbia così a rivelarsi una «cannonata». Infatti, se si trascurano i costi, soltanto una «cannonata», cioè il caso più che fortunato, può essere redditizio; e se le polveri sono umide, e fanno cilecca, si può allora meditatamente sperare sulla presumibile «cannonata» seguente.*

*Parlare di crisi, in Italia, dovrebbe essere assurdo. Il nostro è uno dei pubblici più appassionati di cinema, e, a differenza di quanto accade altrove, è in aumento; il «consumatore» quindi c'è, e sicuro. Quando non ci si annoia, ama senz'altro il nostro film, lo desidera; lo «sbocco», quindi, è garantito. I nostri registi e i nostri attori hanno più volte dimostrato di saper cola fare, al punto di riscuotere plausi in tutto il mondo; le nostre attrezzature tecniche sono superiori a quelle di parecchi altri Paesi; le nostre risorse ambientali sono quasi infinite, di un interesse evidente, e spesso incomparabile; che si vorrebbe di più? Come «avviamento», poi, abbiamo avuto, nei primi anni del dopoguerra, successi che hanno dovunque imposto il nostro cinema all'attenzione anche dei più distratti; che si vorrebbe ancora? Si vorrebbe, purtroppo, che due più due facessero cinque, meglio sette, meglio ancora nove; disprezzando il povero quattro con tutte le albagie del caso.*

*Infatti un film relativamente modesto, su di un piede di casa, che non può quindi troppo aspirare a spingersi oltre i confini, ha oggi un costo assurdo, intorno ai centocinquanta milioni. Lo stesso film, come incasso lordo, può di solito aspirare a duecentocinquanta, a trecento milioni al massimo. Di questi trecento (ed è una cifra già non poco fortunata) sessanta andranno (e in cinque anni) al produttore; lo Stato, con le sue «provvidenze», e sempre in cinque anni, press'a poco glieli raddoppierà; sono così centoventi di ricavo, nei confronti dei centocinquanta di costo. E il mercato estero non conta, poiché si è premesso trattarsi di un film sul piede di casa; e non potremmo certo presumere che fuori d'Italia siano accolte a braccia aperte quelle commediole più o meno romanesche, più o meno «carine» o «carucce», che, anche a crisi dichiarata, conclamata, indiscutibile, sembrano condensare in sé le più frequenti e sicure risorse dei nostri produttori. Ma tanto ai costi non si bada, con un disegno da miliardari in vacanza; e poi ci si stupisce, e ci si lamenta, che i conti non vogliano tornare.*

* *

Roberto Rossellini è partito per l'India con l'operatore Aldo Tonti e con una trama sommaria, da completarsi sul posto, di un film documentario-realistico che dovrà avere per protagonisti degli indigeni sorpresi nella loro vita di tutti i giorni; oltre a tale film, Rossellini dovrebbe riprendere anche alcuni cortometraggi; avrebbe poi l'intenzione di recarsi in Cina. — Al montaggio *Padri e figli*, di Mario Monicelli, che vi ha narrato le vicende parallele di quattro famiglie, con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Marisa Merlini, Franco Interlenghi, Memmo Carotenuto. — Una serie di documentari sulla «educazione stradale», a cura dell'Automobile Club, destinati alle sale cinematografiche e alla tv. — Il prossimo film di Alessandro Blasetti dovrebbe intitolarsi *Salviamo il panorama*, protagonista De Sica.

* *

*Si sa che il desiderio di individuare con esattezza il proprio cliente è assai vivo in ogni commerciante, per poter seguire, di quel cliente più o meno ideale, gusti e tendenze e bisogni. Anche il commerciante cinematografico ha gli stessi intenti, cerca al massimo di indagare composizione e comportamento della sua clientela, sarebbe assai lieto di poterne presumere i «gusti»; e dove non possono giungere esercenti isolati cercano di provvedere le loro associazioni. In Italia, per esempio, ha avuto fortuna per qualche tempo, e nel suo ambiente, la frase: lo spettatore medio cinematografico ha la mentalità di un ragazzo di quattordici anni. Potrebbe apparire una definizione tanto audace quanto perentoria; ma poi i dubbi si affacciano. Quale ragazzo? Di città, di provincia, o di campagna? Di quale ceto, di quale educazione? E di quale sensibilità, di quale precocità, di quale intelligenza? E così via, per forse giungere al ragazzo che sia la media delle medie, un cliente un po' troppo difficile da definire.*

*Gli americani, molto più pratici e concreti, hanno fatto fare accurate indagini statistiche; e ne è venuto che la maggioranza degli spettatori è costituita da giovani (dai 16 ai 17 milioni) fra i tredici e i diciannove anni. Circa nove milioni hanno redditi propri, circa un milione ha un lavoro o un impiego, tre milioni hanno parzialmente occupata la loro giornata, e gli altri tre milioni lavorano durante le vacanze estive. Complessivamente si calcola che abbiano circa nove miliardi di dollari da spendere a loro piacimento; per il 1965 si prevedono 24 milioni di giovani spettatori, e con circa 14 miliardi di dollari da spendere. Queste sono statistiche, e lungimiranti.*

* *

Duvivier ha finito *Fugue pour clarinette*, un «giallo» farsesco con Fernandel, Jean Rigaux e Jacques Duby, da un romanzo di J. H. Case. — Jackie Coogan narrerà in un film la storia della sua vita; e il piccolo Coogan de *Il monello* sarà impersonato dalla figlia dell'attore, Leslie Diane, di tre anni, che assomiglia parecchio al «Kid». — A giorni, Marlene Dietrich, nonna per la terza volta. — Jerry Wald porterebbe sullo schermo le vicende biografiche di F. Scott Fitzgerald, tratte da una autobiografia di Sheila Graham, una giornalista che fu molto amica dello scrittore. — Alla fine di gennaio, a New York, una settimana del film giapponese. — Laurence Olivier e Vivien Leigh interpreteranno insieme, a Hollywood, un film tratto da un romanzo di William Faulkner. — Clouzot, Carné, Christian-Jaque e Prévert, hanno accettato, ahinoi, di dirigere film pubblicitari (nell'ordine: shampooing, tessuti, dentifricio, vini).

* *

COMMEMORAZIONE — *Qualche tempo fa Frank Capra, in vena di nostalgie, visitò a Hollywood gli studi nei quali si stava girando, per la regia di Dick Powell, un rifacimento di Accadde una notte, la deliziosa commediola che nel 1934 era stata la definitiva consacrazione di Frank Capra come regista. La nuova edizione è interpretata da June Allyson e da Jack Lemmon; e fra una chiacchiera e l'altra Capra ricordò come la protagonista di allora, Claudette Colbert, non potendo avere accanto a sé Robert Montgomery come avrebbe desiderato, acconsentì infine a lavorare con un giovane attore quasi sconosciuto, imponendo come condizione tassativa di avere nelle scene principali il proprio profilo sempre fotografato in posizione «di vantaggio». Fu, naturalmente, accontentata. Il quasi sconosciuto si chiamava Clark Gable.*

m. g.

### APPLAUDITA A MOSCA UNA COMMEDIA PROIBITA DA STALIN

# Il dittatore russo non voleva che si parlasse male dello zar

### "Mandat,, prende in giro, con gusto irriverente, la tessera speciale del partito che rende gli uomini onnipotenti - Sono davvero finiti i tempi dell'opaco conformismo? - I giovani sperano, i vecchi hanno invece un po' paura

(Dal nostro corrispondente) Mosca, dicembre.

*La ripresa di una vecchia commedia pre-staliniana intitolata Mandat ed il successo ricco di sottintesi che riscuote nel pubblico in questi giorni, completano la serie degli avvenimenti che hanno messo in agitazione da qualche tempo in qua il paludoso mare della società moscovita. Un conoscente sovietico attrasse la mia attenzione sulla commedia (che il regista Meyerhold, non ancora eliminato dal regime di Stalin, mise in scena nel 1925 all'epoca della NEP) dicendomi: «I giovani sono stupefatti accorgendosi dell'autonomia e del coraggio che animavano il teatro agli albori della rivoluzione. I vecchi ne hanno invece un po' paura...».*

*Si tratta di uno spettacolo audace per due motivi. Prende in giro, con gusto irriverente, l'autorità del mandat: pezzo di carta rilasciato dal partito che rende gli uomini onnipotenti. La commedia, tuttavia, diventa addirittura temeraria quando si mette a dileggiare lo zar. Un ritratto di Nicola II, infatti, finisce incollato al sedere di uno dei personaggi; la scena è quanto mai irriverente e Nicola non ci fa una bella figura a venir mostrato alla platea sopra quel poco nobile sfondo con una ostentazione buffonesca. Ci si domanderà: Ebbene? Che coraggio ci vuole, nell'Unione Sovietica, a beffare il sovrano che la rivoluzione di ottobre spazzò via?*

*Bisogna capire bene la Russia di oggi. E' una Russia che vent'anni di stalinismo hanno abituato al culto del Potere, nelle sue forme più solenni e ieratiche. Non v'è dubbio che Stalin prese in mano un Paese rivoluzionario e lo trasformò in un Paese conservatore. Durante il suo regno andò perduto ogni giorno qualcosa dello spirito scapigliato e spregiudicato delle origini, e dal fondo riemersero sempre più il carattere della Russia tradizionale, l'austerità delle forme, la gerarchia e la burocrazia, le solennità ufficiali, i titoli e le medaglie. Ancora una volta calò sul Paese una scenografia monumentale, tra il liturgico e il militare. Una trasformazione simile a quella di un petroliere che diventi commendatore.*

*A misura che lo spirito rivoluzionario rientrava, lo stalinismo andò progressivamente riammettendo ampi squarci del passato russo fino al punto di riabilitare un buon numero di zar. Mi è capitato di vedere qualche settimana fa un film dell'epoca staliniana dedicato a Pietro il Grande. Difficilmente una Russia zarista avrebbe potuto glorificare di più la figura del sovrano che battè gli svedesi a Poltava. Così come lo descrive il film sovietico, Pietro I risulta la somma di tutte le virtù che si possono vagheggiare per un capo di Stato; il genio militare-politico-diplomatico si mescola in lui con un democratico amore per il popolo. Ne viene fuori, insomma, uno zar progressista e sociale. Non un cenno ai lati negativi di Pietro, non una inquadratura dedicata alle centinaia di migliaia di russi morti nel fango e negli stenti per costruire rapidamente Pietroburgo, secondo i disegni grandiosi e inumani di lui. Avendo adottato per conto suo la morale del fine che giustifica i mezzi, Stalin non poteva non approvare le gesta di Pietro I anche se costarono il sangue del popolo.*

*L'apoteosi cinematografica del sovrano di Pietroburgo costituisce un importante documento dell'epoca staliniana. Il film fu costruito con il servile intento di glorificare di riflesso la figura di Stalin; così come in Italia «Scipione l'Africano» volle alludere compiacentemente al «duce». E' singolare che nel caso di Stalin si trovasse solo nello zar Pietro un simbolo degno di lui. In un popolo abituato all'adorazione di Stalin, il parallelo Stalin - Pietro I dovette certamente riverberare parte del culto sulla figura di Pietro I e mutare i sentimenti verso il titolo di zar e ricondurre gli animi a una strana forma di rispetto. Durante il ventennio si creò un clima austero e severo, impregnato di tradizione russa, un clima contrario alla rappresentazione di una commedia nella quale l'immagine di uno zar viene a trovarsi incollata sul sedere di un attore. E' comprensibile che venne vietata.*

*Un ventennio non si smantella in poco tempo e moltissimi appaiono oggi i resti della rivoluzione staliniana, specie nel regno dell'amministrazione. Gli impiegati ministeriali indossano un'uniforme scura uguale, tranne i fregi, a quella che si portava sotto gli zar. La reverenza per il Potere è l'antica reverenza che Cecov satireggia nella figura di Ivan Cerciacov, il povero impiegato che, avendo starnutito involontariamente sulla testa di un alto funzionario del ministero, muore dallo spavento. Il gusto delle cerimonie solenni, delle pompe militari è soffocante. Dovunque gli edifici del Potere appaiono maestosi, rivestiti di marmi e ornamenti bronzei, pullulano i monumenti, le statue, le lapidi, le figurazioni commemorative. Durante le parate militari i reparti appaiono lucidi, rigidi, impennacchiati. Il taglio delle uniformi, specie dei lunghi cappotti a campana, è identico a quello del vecchio esercito russo. Il cerimoniale è laborioso e maestoso, passi di parata, trombe e fanfare, vessilli e gagliardetti. Durante la parata del 7 novembre scorso un collega socialista, in cui lo spirito rivoluzionario non è affatto sopito, vedendo i soldati sovietici sfilare sulla Piazza Rossa impettiti, le sciabole sguainate, i petti in fuori tintinnanti di medaglie, non potè trattenersi dall'esclamare: «La rivoluzione è finita in galloni».*

*Torniamo alla nostra commedia. E' la storia di un affarista che dopo molte peripezie e astuzie, riesce a conquistare il mandat, mediante il quale il partito investe i suoi membri del Potere. Una sera egli torna a casa agitando trionfalmente in aria il prestigioso rettangolo di carta: «Sono così potente — confida ai suoi — che ho potuto fare perfino il bagno!» (allude agli stabilimenti estremamente affollati di allora!). E poi racconta come, dentro la vasca, egli abbia tenuto stretto in mano il mandat per essere riverito anche nudo dal personale di servizio.*

*Ecco un'altra scena divertente: un diverbio tra il nostro eroe e il suo coinquilino, il quale non è ancora nella del mandat. Il coinquilino, gigante fortissimo e spavaldo, minacciosamente muove contro il nostro eroe che inavvertitamente gli ha rovesciato addosso una pentola di brodo. Ad un tratto l'aggredito dice: «Cosa ha lei da strepitare tanto? Non sa che sono membro del partito?». Il colosso vacilla come un albero colpito dal fulmine e poi stramazza al suolo svenuto.*

*Mandat è una spigliata satira del Potere: dileggia quello vecchio e quello nuovo con una fresca arroganza. Vi cogliamo un soffio dell'aria che circolava ai primordi del regime: l'aria di una società in cui lo spirito rivoluzionario e libertario non è stato ancora soffocato dal culto conservatore dell'autorità. E' per questo che gli spettatori sovietici del 1956 guardano lo spettacolo di Mandat con animo sbigottito: allora, molti osservano, quando l'Unione Sovietica era tanto meno forte e la lotta di classe all'interno ancora acuta e aperta, pubblico e teatro godevano una maggiore indipendenza e fiducia. Si tratta di un sentimento che riscontriamo assai diffuso. Si domanda un allentamento del controllo affermando che oggi la società sovietica è diventata matura o è sulla via della maturità socialista, e ha quindi tanto più diritto all'emancipazione che già godette alle origini. E' questo il sottinteso di una polemica che si sta svolgendo specialmente tra il mondo intellettuale da un lato e l'autorità dall'altro, per molti comincia a diventare chiaro che la guida totale dall'alto, cara ai tempi di Stalin, è uno stadio infantile ed è ora che la società sovietica cominci a camminare i primi passi da sola.*

*In queste settimane viviamo strani contrasti. Stampa, teatro, cinema, discussioni collettive, rivelano certamente un piglio critico che in passato sarebbe stato inconcepibile. Nello stesso tempo sta scendendo sul Paese una campagna di ammonimenti, di rimproveri e di inviti alla vigilanza che promettono poco di buono e che non sono fatti per incoraggiare l'emancipazione. Le ondate critiche che oggi vediamo lambire l'edificio del partito e del controllo, sembrano in qualche modo già fuori tempo. L'impulso che le solleva risale a prima della rivolta di Poznan ed ora appare già spento.*

*Auguriamoci che l'Unione Sovietica non ritorni al passato e opaco conformismo del passato, alla reverenza del Potere che vietava di satireggiare non solo i membri del partito, ma persino l'immagine dello zar.*

Alfredo Todisco

## I francesi per le vacanze hanno scoperto la Sardegna

Parigi, 19 dicembre.

(s. v.) - Da un paio d'anni i francesi hanno scoperto la Sardegna, che è diventata all'improvviso una delle principali attrazioni delle loro vacanze estive.

Approfittando di questo interesse, l'ENIT di Parigi non lascia sfuggire le occasioni di una efficace propaganda a favore dell'isola. Si sono viste, infatti, cavalcate folcloristiche sfilare sui boulevards e mostre di pittoreschi costumi della Sardegna. La nuova iniziativa dell'ENIT è un'esposizione, realizzata nei propri uffici, di scene caratteristiche della vita sarda, dipinte da Bernardino Palazzi.

Vi sono riprodotti aspetti di feste popolari a Oristano, mascherate che si ripetono ogni anno da tempi immemorabili a Mamojada, lamenti funebri che hanno origine dai canti delle prefiche romane. Altri quadri ritraggono tipi popolari ed i caratteri più singolari del paesaggio.

## In libertà un'ergastolana condannata forse per errore

### Fu accusata di aver avvelenato l'amante e la madre di lui - "Sono innocente,, gridò dopo la sentenza - La revisione del processo

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 dicembre.

Il portone dell'ex-convento di Haguenau, trasformato in prigione femminile alla fine della guerra, si aprirà domani per restituire alla libertà una donna di 36 anni, Paule Guillou, condannata ai lavori forzati a vita il 22 novembre 1946 dalla Corte d'Assise di Bordeaux. Quando il presidente pronunciò la sentenza, Paule Guillou si alzò di scatto urlando: «Sono innocente», e prima che le guardie avessero il tempo di impedirglielo, corse al banco del magistrato e ripetè: «Sono innocente, lo sapete; perché mi avete condannato?».

Fu condannata per duplice avvelenamento: del medico Jean Ferlut di 35 anni, di cui era l'amante, e della madre di lui. Il procuratore generale sostenne nella requisitoria che l'imputata, impiegata con la sorella nella farmacia Ferlut di Vendays, aveva tradito il marito — combattente delle forze francesi libere — nella speranza di farsi sposare dal dottore, e avvelenò la madre di questi perché rappresentava un ostacolo ai suoi progetti; poi, constatando che anche l'amante voleva lasciarla, avvelenò pure lui pensando che il vecchio Ferlut, rimanendo solo al mondo dopo la morte della moglie e del figlio, le avrebbe lasciato la farmacia. Questa tesi coincideva con quella dell'opinione pubblica e i giurati l'accolsero.

Eppure, la prova indiscutibile del duplice veneficio non era stata fornita; per contro molti errori commessi nelle perizie mediche erano evidenti e numerose lacune o contraddizioni apparivano nella istruttoria. Contro Paule Guillou c'era soltanto la confessione resa ai poliziotti; ma l'aveva fatta al termine di un interrogatorio durato 36 ore consecutive. Era al settimo mese di gravidanza: per poter dormire, per salvare la creatura che portava in grembo, confessò tutto quello che vollero farle confessare; poi firmò, senza neppure rileggerli, gli undici foglietti dell'interrogatorio e cadde quindi svenuta.

L'indomani, nell'ufficio del giudice istruttore, ritrattò dichiarando di aver confessato unicamente perché non aveva più avuto la forza di resistere. Il giudice la fece incarcerare ugualmente e due mesi dopo dette alla luce una bambina nel carcere di Haguenau.

Al processo Paule Guillou venne condannata. Aveva, allora, 26 anni; era una bella donna bruna con gli occhi azzurri, dal personale slanciato e fine. Come sarà domani quando si ritroverà libera? In prigione accettò la cattiva sorte con disciplina, ma senza mai rassegnarsi e senza mai desistere dal proclamarsi innocente. Soltanto due volte in dieci anni accettò la visita del padre, della figlia che ora ha 9 anni, e del marito che le ha perdonato.

Nel luglio scorso, subì in prigione un delicato intervento chirurgico e il ministro della giustizia decise, una decina di giorni fa, di rimetterla in libertà. Domani il padre e la sorella l'attenderanno all'uscita del carcere. Il suo avvocato ha già dichiarato che presenterà subito alla Corte di Cassazione domanda per la revisione del processo. E' molto probabile che la signora Ferlut sia morta per avvelenamento prodotto da un piatto di funghi, come del resto dichiarò in un primo tempo il medico che la curò; e che il dott. Ferlut, amante di Paule Guillou, sia morto per un errore nella scelta di un farmaco. Risulta che nella farmacia Ferlut regnava un indescrivibile disordine, tanto che l'arsenico ed altri veleni si trovavano mischiati alle pasticche di gomma nello stesso cassetto: inoltre era il Ferlut padre che preparava i medicinali, ed essendo miopissimo, sbagliava spesso di barattolo e di dose.

l. m.

# Lettere al Direttore

### Non ci sono slavi a Monfalcone - Le aree fabbricabili ed i giardini delle città

*Sig. Direttore,*

nell'articoletto intitolato «Oggi elezioni amministrative in tutta la provincia di Gorizia», pubblicato a pagina 7 del numero 298 de *La Stampa* di domenica 16 dicembre, si può leggere a proposito delle elezioni di Monfalcone (seconda colonna, righe quarta, quinta e sesta): «Quanto agli slavi, essi non costituiscono un effettivo peso politico».

Penso che la frase sia assolutamente fuori posto, in quanto essa fa indubbiamente credere al lettore nell'esistenza di una minoranza slava a Monfalcone, che tuttavia non costituisce un effettivo peso politico.

In realtà a Monfalcone gli slavi non solo non costituiscono un peso politico; ma addirittura non esistono, né sono mai esistiti.

Nessuna lista slava né alcun candidato slavo sono mai stati presentati in alcuna sorta di elezioni e una scuola elementare di lingua slovena, istituita a suo tempo dal Governo Militare Alleato in vena di eccesso di zelo e d'imparzialità, esiste oggi per *tre-quattro* scolaretti appartenenti, pare, alla medesima famiglia.

Giungerebbe pertanto molto opportuna una rettifica alla frase del suo giornale sopra riportata, allo scopo di evitare inutili malintesi fra i numerosi lettori de *La Stampa* residenti in regioni non vicine alla nostra.

La ringrazio e, scusandomi per il disturbo (determinato dal desiderio che uno dei più obiettivi quotidiani italiani non commetta errori), la prego di voler gradire i miei migliori saluti.

*Dott. Filiberto Valentinis*
Monfalcone, 16 dicembre 1956.

*Sig. Direttore,*

se *La Stampa* dedicherà un articolo alla nuova disciplina legislativa delle aree fabbricabili, vorrei pregarla di suggerire al suo collaboratore alcune considerazioni.

Com'ella sa, in tutte le città nostre è stato largamente intaccato il patrimonio di aree alberate, giardini e parchi (i cosiddetti «polmoni verdi») di proprietà privata, che hanno ceduto il luogo a una disordinata fungaia di edifici. Sarebbe auspicabile che le superstiti aree alberate fossero esentate, almeno in parte, dalla nuova tassazione, per evitare che esse pure scompaiano in breve tempo. Non parlo certo *pro domo mea*, ma sembrami che nell'interesse igienico, estetico, turistico, e sociale, della collettività questa eccezione si imponga.

Veda il caso di Varese, già «città-giardino», e dove in pochi anni sono stati distrutti nella zona urbana pressoché tutti i giardini che l'adornavano. Sussiste ai margini del centro un solo vasto parco privato, e a Varese ognun sa che la speculazione edilizia ha esercitato forti pressioni sui proprietari perché si decidessero a vendere. E' molto probabile che il prossimo inasprirsi delle tasse essi siano costretti a farlo, sicché il nuovo regime, che dovrebbe deprimere la speculazione, si risolverebbe *a tutto favore della speculazione medesima*.

Penso che il suo articolista potrebbe cogliere l'occasione per delineare quello che, a parere di molti, rappresenta l'unico modo di salvare dalla perdita totale questo nostro inapprezzabile patrimonio. Bisognerebbe che fosse stabilito a beneficio dei Comuni un diritto legale di prelazione per l'acquisto dei terreni di proprietà privata coltivati a giardino entro il perimetro urbano e di rilevante importanza per ubicazione, estensione, pregio delle specie arboree, ragioni storiche, ecc. Bisognerebbe inoltre che, fra i diversi istituti che già provvedono al credito nei confronti degli enti locali, ne fosse designato uno a fornire ai Comuni i fondi necessari per tali acquisti; fondi da garantirsi con una parte del gettito fiscale proveniente dal nuovo regime delle aree fabbricabili.

Mi auguro, sig. Direttore, che ella voglia prendere in attenta considerazione questi rilievi, e le porgo sin d'ora il mio vivo ringraziamento.

*Dott. Guido Morselli*
Varese, 15 dicembre 1956.

Tre cure in una:
l'azione lassativa della senna per liberare blandamente e costantemente l'intestino; l'azione depurativa della salsapariglia per disintossicare l'organismo; l'azione diuretica della gramigna, del guaiaco e della parietaria per depurare il sangue.
confetti di
Tisana Kelémata
"l'infuso già pronto"

Una strenna indispensabile per il bridgista:
Ely Culbertson
BRIDGE CONTRATTO COMPLETO
È il compendio di tutta la scienza bridgistica moderna, discussa con conoscenza di causa dal maggior tecnico del mondo. Facile da seguire e da assimilare anche per il principiante. "Bridge d'Italia" nov. 1956.
Editori Mursia-Corticelli Milano, via Sallaia 1
Volume rilegato in linson con impressioni in oro e sopraccoperta plastificata. Pagine XXIV-730 - Lire 3.500

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 692.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

La complicata vicenda del Comune di Aosta

# Anche gli unionisti escono dalla Giunta

**In sostituzione dei dimissionari verranno proposti assessori socialcomunisti - Incerto l'avvenire della nuova amministrazione**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Aosta, 19 dicembre.

Le votazioni di ieri sera in Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta di Aosta sono state oggi al centro di tutti i vivacissimi commenti della cittadinanza: cosa naturale e comprensibile date le curiose e complicate mosse con le quali la minoranza socialcomunista (18 voti contro gli altri 21 presenti ed astenuti) ha potuto far nuovamente designare il rag. Dolchi a capo di una giunta nella quale — con un'altra votazione e questa volta anche con voti unionisti — aveva incluso oltre a due del P.S.I., uno del P.C.I. ed [illegible] dell'Union Valdôtaine, anche due democristiani.

I due designati assessori della D.C., che tanto [illegible] non avevano sollecitato e che non ne eran stati anzi in [illegible] informati, non potevano naturalmente far altro che aprire immediatamente a dar le dimissioni da [illegible] tanto eterogenea ed insolita formazione. Nessun dubbio poteva esser nutrito su questo loro gesto, ed il sindaco Dolchi si è limitato infatti a rinviare alla prossima seduta l'elezione di coloro che dovranno sostituirli e che non potranno non essere che comunisti o unionisti.

Davanti all'intesa fra i 16 consiglieri del P.C.I. e i due del P.S.I. con i quattro della Union Valdôtaine, il gruppo democristiano (14 consiglieri ma uno già dimissionario per motivi di salute) non sarebbe servito a niente l'appoggio sicuro dell'unico liberale o quello ipotetico dei due socialdemocratici o anche del missino: ha preferito quindi astenersi, preparandosi ad attaccare il movimento dell'avvocato Caveri che, con la [illegible] scelta a sinistra, aveva riconsegnato il Comune ai comunisti.

Le sorprese però [illegible] finite. Appena conclusa la seduta, mentre i socialcomunisti si avviavano a brindare all'insperato [illegible], l'avv. De Vita, neo eletto [illegible] supplente per l'Union, dichiarava che lui e gli altri esponenti del Movimento non avrebbero potuto restare in una simile giunta «troppo caratterizzata a sinistra». Ed oggi, sempre da fonti ufficiali del Movimento, si è confermato: «A seguito del ben definito colore politico assunto dalla giunta, la Union Valdôtaine non può che rifiutare ogni carica poiché ciò significherebbe andar contro i principi del Movimento il quale avrebbe potuto esser presente solo in un'amministrazione con una larga base». Sia il neo assessore effettivo (signor Salvai) che quello supplente (avvocato De Vita) dell'Union, dopo aver interpellato i loro organismi direttivi, presenteranno le dimissioni nella prossima seduta consiliare.

C'è, in queste affermazioni, un chiaro tentativo di far dipendere la rinuncia degli unionisti da quella dei democristiani, come se effettivamente fosse stato possibile nutrir l'ingenua fiducia di vedere i d.c. accettar di restar in giunta insieme ai comunisti. In ogni modo, alla prima seduta, i comunisti potranno ora rimpiazzare gli assessori d.c. e unionisti con tre dei loro, ed avremo così una giunta di 4 del P.C.I. e 3 del P.S.I., più il sindaco del P.C.I.

Giuoco fatto, dunque, e tutto come prima delle elezioni? Non sembra, perché, nonostante ogni [illegible], i socialcomunisti rimarranno sempre in diciotto soltanto su quaranta consiglieri: essi non potranno in [illegible] modo amministrare senza l'appoggio esterno dei quattro unionisti (i quali, si noti, han rifiutato solo di cariche interne, di assessorati che non possono accettare). La situazione, quindi, in ultima analisi, è semplice: o l'Union Valdôtaine, dopo aver riconsegnato ieri sera il Comune ai comunisti che l'avevano perso, continuerà col suo aiuto costante a mantenerli al potere per quattro anni; o le vicende della amministrazione aostana non possono affatto [illegible] considerate concluse dopo il successo tattico riportato ieri sera dalle sinistre. **g. gi.**

## Nette vittorie della CISL a Bergamo e a Vercelli

Bergamo, 19 dicembre.

Sono terminati gli scrutini per l'elezione della commissione interna agli stabilimenti «Dalmine». La CISL ha conquistato la maggioranza dei seggi, mentre la CGIL ha subito un notevole regresso.

Ecco come sono ripartiti i seggi:

*Operai:* CISL voti 2454, seggi 4 (nel 1955: voti 1831, seggi 3) - CGIL voti 2514, seggi 5 (3148 - 6) - UIL voti [illegible], seggi 1 (328 - 1).

*Impiegati:* CISL voti 467, seggi 2 (433 - 1) - CGIL voti 85, seggi 0 (126 - 1) - UIL voti 54, seggi 0 (65 - 0).

*Categorie speciali:* CISL voti 170, seggi 1 (130 - 0) - CGIL voti 117, [illegible] 1 (150 - 1) - UIL voti 40, seggi 0 (38 - 0).

Complessivamente la CISL ha quindi 7 seggi contro i 4 dell'anno scorso, la CGIL è passata da 8 a 5 e la UIL ha mantenuto il suo unico seggio.

Vercelli, 19 dicembre.

Netta affermazione ha avuto oggi la CISL nelle votazioni per l'elezione della commissione interna della manifattura Pozzi di Gattinara. Dopo dieci anni la lista dei liberi sindacati si è affermata conquistando la maggioranza dei seggi.

I risultati degli scrutini sono stati i seguenti:

*Operai:* CISL voti 360, seggi 3 (1955: voti 243, seggi 2); - CGIL voti [illegible], seggi 3 (1955: voti 376, seggi 3).

*Impiegati:* CISL voti 40, seggi 1 (1955: voti 27, seggi 1).

Il seggio in più che quest'anno era stato istituito, dato l'aumento [illegible] dipendenti della ditta, è stato conquistato dalla CISL.

# SPETTACOLI

*I PROGRAMMI DELLA TV*

## Inquietanti possibilità

La tv è un elemento che muta la vita sociale ed il modo di pensare degli uomini. Seduti davanti allo schermo tutti possono partecipare ai grandi avvenimenti del mondo, ogni sera personaggi sempre nuovi popolano la nostra [illegible], rompono la nostra solitudine. Ormai è facile assistere ad una seduta dei Comuni da Londra o ad un music-hall da Parigi; fra qualche anno vedremo le assemblee del Congresso da Washington e gli attori sui palcoscenici di Broadway. Abbiamo già osservato le fasi dell'eclissi di luna; presto, sul televisore, conteremo le stelle; vi saranno i colori e, un giorno, le immagini in rilievo. «*E forse avremo l'illusione perfetta della presenza umana* — scrive "Le Figaro littéraire" — *lo schermo sparirà, ombre vestite di carne sorgeranno nella nostra stanza, sentiremo il profumo della sconosciuta che viene a sedersi al nostro fianco e che si trova accanto a noi senza esserlo. Diventeremo tutti degli allucinati. Follia collettiva di cui è impossibile studiare i primi sintomi, anodini ancora, ma già inquietanti. Non vi siamo ancora giunti, però ci è stato offerto, con il televisore, un oggetto magico o forse malefico*». Come in tutte le scoperte umane anche per la tv vi è il rovescio della medaglia.

* *

Alcuni buoni spettacoli la scorsa settimana. Un atto dell'«Aida» è stato trasmesso dalla Scala. Rina Morelli e Paolo Stoppa sono stati i protagonisti di «Vita col padre»: ottimi attori in una piacevole commedia. Lunedì un efficace servizio giornalistico sulla Repubblica egiziana. Sabato uno degli ultimi numeri di «Rascel la nuit»: Rascel è [illegible] dei nostri comici migliori, tuttavia non rimpiangeremo, la prossima settimana, la fine di «Rascel la nuit».

L'83 per cento della popolazione nazionale riceve le immagini televisive per mezzo di 64 centri trasmittenti. Nel '57, secondo le previsioni della Rai, questa cifra salirà al 95 per cento.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 20, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 21,50, dal Teatro Alfieri di Torino, ripresa dello spettacolo dell'Orchestra tzigana di Budapest di Kurt Collens. Venerdì 21, ore 21: «Knock o il trionfo della medicina» di Jules Romains. Sabato 22, ore 22,15: «Se tu non m'ami» di Paola Riccora. Lunedì 24, ore 21,30: «Pulcinella in Palestina», balletto; ore 22: «Lo scultore dei santi» di Edoardo Anton; ore 23,50: Messa di mezzanotte dalla Cattedrale di Friburgo. **m. a.**

## Sullo schermo

**Al Corso: *La legge contro Billy Kid*, di W. Castle.**

Nel solito West [illegible] legge, il giovane bracciante Billy Kid uccide per legittima difesa, e in compagnia d'un amico sconfina in una contea vicina, dove un ricco gentiluomo di campagna, presolo a ben volere, gli procura [illegible] lavoro. Ma il sangue versato [illegible] si cancella; ed ecco che per le mali opere di un grassone, geloso dell'amore che la nipote del gentiluomo dimostra al nuovo venuto, lo sceriffo viene ad arrestare Billy, e non trovandolo, uccide per sbaglio il benefattore di lui. D'accordo: Billy, se fosse giudizioso, dovrebbe ingollare anche questa, e dando retta all'innamorata, aspettare tempi migliori. Ma il poverino è un impulsivo, e preferisce farsi giustizia da sé. Così diventa un temibile fuorilegge, fornendo buoni pretesti per perseguitarlo a quei nemici che ben più furfanti di lui si tengono ipocritamente al riparo della legalità. Come tutti gli idealisti, anche questo finisce male: ucciso, particolare pietoso, proprio dall'amico con cui aveva corso tante avventure, il quale era stato nominato sceriffo. La morale potrebbe essere che anche nella sete di giustizia ci vuole ordine e moderazione, o magari anche soltanto un briciolino di politica.

Ma il film non tira conclusioni precise; si contenta di esporre fatti con disinvolto mestiere; e quei fatti sono su per giù gli stessi sopra cui da anni si regge il genere *western*: ingiustizie e vendette con un buon contorno di sparatorie e pugilati. Discreti i colori e corretti gli interpreti, fra i quali spiccano l'atletico Scott Brady e la piacente Betta St. John. **l. p.**

**TEATRO ALFIERI** — Questa sera si esibirà il complesso ungherese dell'orchestra tzigana di Budapest con i suoi cantanti e danzatori. Lo spettacolo, organizzato dal Soroptimist Club di Torino, è a totale beneficio dei profughi ungheresi.

### Fotografi de *La Stampa*

D'anno in [illegible] (e siamo ormai al terzo) questa mostra dei fotografi appartenenti al Circolo de «La Stampa», allestita nel salone del giornale, appare più matura; ed il miglioramento è rapido, convincente. S'avverte negli espositori un progressivo senso d'autocritica che si riflette nella scelta dei motivi con l'esclusione dei troppo facili e correnti, una tecnica che via via si scaltrisce, pur evitando un vacuo esercizio di stilismi e quel virtuosismo di laboratorio che altera la spontaneità della visione e la stessa natura del mezzo meccanico. I [illegible] esposti, oltre i sei magistrali «quadri», fuori concorso, del Peretti-Griva, vere e proprie interpretazioni pittoriche del dato fornito dall'obbiettivo, [illegible] 134. Prevalgono, come al solito, i paesaggi, seguono i particolari architettonici, la figura, la natura morta: ché per la fotografia i vecchi «generi» sono ancora in vigore proprio come indici di gusto con predilezione coltivato; e se una riserva si può fare [illegible] mostra, essa sta proprio nel soverchio abbandono alle lusinghe paesistiche, agli «effetti» che inevitabilmente suggeriscono. Vogliam dire che un ritratto di bimba come quello di Sergio Fiori (n. 46), bellissimo di morbidezza e [illegible] plastico, chiede un maggior impegno della consueta veduta del Po o del Valentino: e che i contrasti di bianco e nero, di luce ed [illegible] del *Lucatelio* (n. 91) di Pietro Quassolo esigono un rigore di ricerca probabilmente superiore a quello occorrente per rendere fotograficamente efficace un partito di nuvole sopra il ghiacciaio. Tuttavia quando nell'istantanea si sa portare il delicato senso pittorico di cui dà prova Giovanni Di [illegible], si può concludere che da ogni motivo si può trarre qualcosa di buono, ed anche di eccellente. E lo confermano qui, fra gli altri, Agosta e Allario, Bagliani (n. 17), Costantini, Dell'Olmo, Giraudo, Lazzero, Pugnetti, Medici, Mosso, Roccia, Torriani, Valdata, [illegible] Vincenti, Mario Vincenti. **mar. ber.**

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.173*

**Alfieri**, 21,15: Concerto Tzigano. Da sabato 22 Compagnia Macario.
**Auditorium di Torino**: domani, ore 21: Concerto [illegible] n. 2. Dir. O. Klemperer. Musiche di Haydn, Stravinskij, Sciostakovic, Strauss.
**Metropolitano**: 16,30: Marionette Gianduja «La bella addormentata».
**Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 17 [illegible] spett. familiare: «L'on. Ercole Malladri» di Giacosa. Prenotazione vendita biglietti al Botteghino del Teatro.
**Teatro Mobile Nas.** (p. Risorgimento, tr. 23): Comp. prosa Della Seta, ore 21: «S. Rita da Cascia».

**Galleria Martina**: Disegni di M. Lisa, smalti «Del Campo».
**Ist. Ufficiali** (v. Verdi 25): Letture dantesche: ore 18,30 Giacomo Negri dirà il Canto IV dell'Inferno.

**At Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19; 21-1 Mº M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Joe di Nara.
**Augustus**: 16-21 Orch. Lanfranco.
**Apollo Danze**: 21 Orch. Garzena.
**Bruno** (Valentino): danze ore 21.
**Castellino**: 17-21 Orch. Rossaciol. Scuola ballo, dir. Mº G. Sampaoli.
**Club Danzante Magenta 11**: ore 21. Successo complesso Clair de Lune.
**De Benedetti**: Lezioni ballo private collett. Carignano 4, t. 51-439.
**Eden Danze**: 21 Orch. Labarili.
**Escargot Club**, Volta 6: danze 21.
**Gaudio Danze**: 16,30-21 Mº Leone.
**Gay Danse**: 17-21 Original Tumba.
**Gran** [illegible] Televisione e orchestra
**Holl** [illegible]: ore 21 Turi Golino.
**La** [illegible] **Danze**: ore 21 Tony Stella ed i suoi gentlemen.
**La Serenella**: Dame [illegible], cav. 200 cons. compr. Televisore [illegible] bar Orc. Miguel e. Vasquez dir. Carigi
**Lutrario**: 21 Orch. Mº Anselmo.
**Nirvana Danze**: 21 Orch. Borgione.
**Parigi**: ore 21 giovedì del jazz. Parata artistica dilettanti.
**Principe Danze**: ore 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. Gallo
**Smeraldo**: ore 21 Baloeen-Vigna.
**Trocadero**: ore 17 e 21 Bonazzelli.

**Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 9, 15, 21.
**Pattinaggio Pellerina** tel. 772-125.
**Torino Esposizioni** (ingr. Sar Montaldo: 14-24 Giochi bocce. Bowling.
**Torino Esposizioni**: Tennis 9-18.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «La terra esplode» Kieron Moore, L. Maxwell, Scope col. Ore 21: «Lascia o raddoppia» su grande schermo
**Ariston**: «Le meravigliose storie di Walt Disney» Scope techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Astor**: «Guerra e pace» Due spettacoli, ore 15,30 e 21.
**Corso**: La legge contro Billy Kid, techn., Scott Brady, B. St. John.
**Doria**: «Il paese di Paperino» e «Il palloncino rosso» technicolor.
**Lux**: «I diavoli del Pacifico» CinemaScope techn., Robert Wagner, Terry Moore, Broderick Crawford.
**Metro-Cristallo**: «L'imputato deve morire» con Glenn Ford, Dorothy Mc Guire, MetroScope. Matt. 10,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Reposi**: «Montecarlo» con Vittorio De Sica, Marlene Dietrich e Renato Rascel, Technirama techn.
**Vittoria**: «Il giullare del re» VistaV. techn., Danny Kaye, Johns.

**Augustus**: «Mademoiselle Pigalle» CineScope colori, Brigitte Bardot. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Maffei**: «Terra da destra» Litto. Riv. Marchetti-Cammarano 16,15-22 Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nazionale** «Spionaggio internazionale» tech. R. Mitchum [illegible] Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Torino**: «L'uomo che sapeva troppo» tech. Scope. J. Stewart A 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Alexandra**: «Anche gli eroi piangono» Deborah Kerr, W. Holden. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Arlecchino**: «Il cigno» CineScope technic. con Grace Kelly, Alec Guinness, Ultimo spettacolo ore 22 Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Capitol**: «Anche gli eroi piangono» Deborah Kerr e William Holden. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Faro**: «Anche gli eroi piangono» Deborah Kerr e William Holden. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Fiamma** (corso Trapani 55-57): «L'Impero del Sole» Scope techn.
**Gianduja**: «Vergine sotto il tetto» William Holden e David Niven.
**Hollywood**: «I pilastri del cielo» techn. J. Chandler, Malone, Bond. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Ideal**, «Disperato addio» Bourdin. Compagnia «Il gran Varietà» con Oscar Carboni ore 16,15 e 21,15.
**Massimo**: «Sopravvissuti: 2» tech. CineScope. J. Ferrer, T. Howard. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Principe**: «Pilastri del cielo» in techn., J. Chandler, Malone, Bond.
**Statuto**: «Sopravvissuti: 2» techn. CineScope, J. Ferrer, T. Howard. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Adriano**: «Canaglia eroica» con John Hall e P. Morrison. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Alcione**: «Vacanze a Parigi», Riv. Bixio-Argenteuil ore 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Alpi**: «Ti sto aspettando» con Beniamino Maggio e Maria Paris.

**La Perla**: «7 secondi più tardi» Gene Nelson e Faith Domergue. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Regina**: «Bengasi '41». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Asti**: «Assedio d'amore» Bing Crosby, N. Olson, Coburn, Ap. 10.
**Milano**: «Favorita del maresciallo» e «Buonanotte avvocato», Ap. 10.
**Olimpia**: Arrivato Slim Callaghan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Po**: «Ritorno isola tesoro» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**P. Nuova** Bandiera combattimento Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Romano**: Gianni Pinotto uomo invisibile e Gran Rivista 16,15-21,15.
**S. Felice**: «Riscatto» F. Lulli, Franca Marzi, F. Interlenghi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Cabala**: «Campanile d'oro» Risso. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Esperia**: «Arciere di fuoco» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Giardino**: Una parigina a Roma. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Italiano**: «Ultima frontiera» tech. Scope, Victor Mature, G. Madison. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Mirafiori**: «Quella [illegible] avrei dovuto sposare» Barbara Stanwyck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Rita**: Mostro della laguna nera. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Vinzaglio**: «Piangerò domani» Susan Hayward e Richard Conte. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Araldo**: «Lucy Gallant» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eliseo**: «Il cucciolo» technicolor Scope, Gregory Peck, J. Wyman. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Erejus**: «Donne, amore» con Mara Lane e Paolo Stoppa. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nuovo**: «Tarzan e le amazzoni». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Paolo**: «5ª squadriglia Hurricanes», J. Hawkins, R. Denison. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Belgio**: «Margherita della notte». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Corallo**: «Sangue caldo», Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eridano** Fra 2 donne. Van Johnson Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**La Salle**: «Eterno vagabondo».
**Oropa**: «Ragazze d'oggi» Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Radium**: Pane, amore e fantasia. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Rossini**: «Gangsters in agguato». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**V. Veneto**: «Suor Maria». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Astra**: «Picnic» CineScope techn. W. Holden, Kim Novak, Russell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Bernini**: «Salvate il re» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Clarario**: «Sua Altezza ha detto no» con U. Tognazzi, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Elios**: «Porto delle bionde». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Excelsior**: «Piangerò domani» Scope, Susan Hayward, R. Conte. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Manzoni**: «Pepote» P. Calvo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nazareno** Ombra del Kilimangiaro Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Odeon**: «L'americano» con Glenn Ford e Abbe Lane, [illegible] Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Star**: «Scandalo di notte», Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Adua**: «Agguato» Boyd, Hasso. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Barca**: «6 colpi di pistola» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Brescia**: Tempi moderni, Chaplin. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Eri-Dan** Cantando sotto la pioggia Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Falchera**: «Falco di Bagdad». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Fortino**: «Desperado» W. Morris. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Malet**: Alessandro il Grande. Sc. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nord**: «Oro di Napoli» con Totò, De Sica, Mangano, Sophia Loren. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Palermo**: Figlia [illegible] sceicco, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Sociale**: «Il re ed io» Scope. Kerr Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Zenit**: Sono primula rossa. Rascel. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Baretti**: «Asso pigliatutto». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Cabiria**: «Frusta nera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Colosseo**: «Un po' di cielo» colori TotalVision, G. Ferzetti, C. Smith. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Italia**: «O.K. Nerone» W. Chiari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Lingotto**: «Cacciatori di fortuna» technic., John Derek e J. Evans. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Moderno**: «Storia di 3 amori». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Nizza**: «L'ultimo bersaglio».
**Piemonte**: «Grande sfida» CineScope col. R. Ryan, Virginia Mayo Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**S. Carlo**: «Avanzi di galera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Sparta**: «Carovana di canzoni» Achille Togliani, De Palma, Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Alba**: Pony express, tec. Fleming. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Apollo**: «Congiura innocenti» in tech. Scope, Leo Genn, S. McLaine Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Diana**: «Colonn. Hollister» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Dora**: «Assalto Kansas Pacific». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Edera**: «I razziatori» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Lucento**: Carosello Disneiano, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Lutrario**: «Uomo vestito grigio» technic. Scope, G. Peck, J. Jones. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Massaia**: «Anime sul mare». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Murialdo**: «La città che [illegible]». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Roma**: Alina la contrabbandiera. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**Splendor**: «Sakias vendetta indiana» Scott Brady e Audie Totter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S.** — Adriano, Manzoni e Milano; Teatro Alfieri (biglietti a «La Stampa»), Piccolo Teatro: 30% e Galleria Metropolitana (alla Cassa).

# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Assorbiti i Buoni del Tesoro e ricercati alcuni Elettrici e Liquigas. Quasi intrattate Fiat e Catini. Dopoborsa nullo.

Centrale 8440; Stet [illegible]; FF. Meridionali 1559; Sviluppo 1630; Invest. 2730; Finmare 455; Finsider 611; Italcavi 5300; Teti A [illegible]; Viscosa 1481; Châtillon 2420; Selt 7510; Amiata 5700; Montecatini 2765; Ilva 518; Terni 299; Fiat 1281; Unes 671; Romana Elet. 2730; Sip 1460; Merid. Elettrica 1479; Adriatica 1336; Edison 2814; Snia [illegible]; Pantanella 241; Eridania 5130; Bonif. Ferr. 904; Immobiliari 577; Beni Stabili 4670; Pirellone [illegible]; Marcia 1526; Italgas 1448; Liquigas 322; Dalmine 1656.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: dollaro U.S.A. 690,45; dollaro canadese 655,25; franco svizzero 147,55; corona danese 82,625; corona norvegese 82,22; corona svedese 118,76; fiorino olandese 161,50; franco belga 12,41; franco francese 164,26; lira sterlina 1667; marco tedesco 148,30; scell. austriaco 21; peseta spagnola 12,70; scudo portoghese 21,80; pezo argentino 17; cruzeiro brasiliano 9,30; rublo (U.R.S.S.) 23,25; sterlina egiziana 1360; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 1475; lira turca 50; sterlina australiana 1245.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro [illegible]-6650; sterlina unitaria 1660-1700; sterlina egiziana 1400-1425; marengo svizzero 5050-5150; dollaro 627-629; franco francese 158-159; franco svizzero 149-150; oro fino 721-727; argento puro 20.200-20.600.

Titoli trattati: di Stato 126 milioni; obbligazioni 21.950.000; azioni 66.325.

**MILANO**. — Sia pure entro un volume d'affari piuttosto ristretto, il mercato continua a dare prova di sostenutezza. Indipendentemente dall'esito delle trattative sulle tariffe il gruppo dei valori elettrici è sempre ben tenuto, e trascina con sé anche i finanziari di controllo, Bastogi e Centrale, nonché gli assicurativi. Fra i tessili, in progresso la Cantoni. Anche i saccariferi miglioravano alquanto, mentre le Liquigas apparivano in fase di recupero. Nel campo del reddito fisso si notavano alcune irregolarità di modesta importanza. Calmi i cambi liberi e l'oro in metallo e monete. Diritti: Pozzi 63. Titoli trattati: valori di Stato 7.500.000; Buoni del Tesoro 115.000.000; obbligazioni 128.000.000; azioni 216.725 di cui Nebiolo 30.000; Terni 20.000; Sade 14.600; Fiat 8200; Rinascente 9000; Finsider 5200; Caffaro 4800; Edison 4450; Sip 4150; Dalmine 3150; Viscosa 2900; Bastogi 2500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. R. 5% 85,90; R. R. 3½% 60,30; Red. (ex-Com.) 3,50% 80,20; Redim. (Imm.) 5% 95,40; Ricostr. 3,50% 70,70; Ricostr. 5% 85,45; Rif. fond. (red.) 5% 81,25; Trieste 5% 81,05; Buoni del Tesoro 1959 5% 96,075; 1960 5% 94,325; 1961 5% 93,90; 1962 5% 93,325; 1963 5% 93,30; 1964 5% 93,275; 1965 5% 93,25

Gas [illegible]; La Centrale 8435; Invest 2730; Bastogi [illegible]; Sviluppo 1630; Finmare 456; Finsider 613,50; Finelettrica 1226; Ass. Generali 21.100; Fond. Incendio 4450; Ras 6660.

Cantoni 9630; Val Ticino 43; Cucirini 6500; Linificio 477; Cotonificio 736; Gavardo 3900; Châtillon 2420; Snia Viscosa 1456; Pacchetti 610.

Ilva 517; Metalli [illegible]; Amiata 8660; Montecatini 2760; Montepon 3535; Dalmine 1660; Breda 2100; Bianchi 537; Fiat 1282; Nebiolo 19.

Sade 1337; Cieli 3590; Dinamo 3008; Edison 2825; Bresciana 2925; Campania 1363; Caffaro 384; Valdarno 3818; Sarda 2415; Emiliana 2775; Sesso 2630; Pugliese 1902; Subalpina 3100; Sip 1463; Vizzola 3415; Meridelettrica 1464; Orobia 2292; Romana El. 2736; Terni [illegible]; Unes 674; E. Marelli 374,50; Te[illegible] 1350; Calabria 1110; Locana 1350; Teti A [illegible]; Teti B 2360; Stet 2360.

Distillati 5340; Eridania 5160; Molini Certosa 1765; Motta 6310; Romana Zucch. 670; Anic 2906; Saffa 3000; Italgas 1436; Liquigas 318; Pibigas 360; Larderello 517; Ossigeno 1250; Petroli 150; Rumianca 1453.

Ardes 2570; Edificio 2720; Sagi 3050; Beni Stab. 4650; Gen. Imm. 575,50; Cart. Burgo 13.860; Ginori 1265; Ciga 3530; Eternit 5340; Italcem. 14.270; Smeriglio 306; Pirelli S.p.A. 3396; Pirelli & C. 2770; Rinascente 148,75.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6750-6950; marengo svizzero 5025-5225; oro 731-735; argento puro 20,70-21.

**GENOVA** — Mercato stazionario con qualche interessamento isolato per alcuni valori, fra i quali [illegible] elettrici, Ilva, Fiat, Telefonici, Liquigas. I locali registrano qualche realizzo su Nai e Sermide. Qualche richiesta per Industrie e De Ferrari. Stazionarie [illegible] precedenti corsi Eridania, Silos, Nicolay. In lieve ripiegamento tutti gli altri contrattati. Titoli trattati: di Stato 5.300.000; azionari 27.150; obbligazioni 1 milione 700.000.

**FIRENZE** — L'attività degli scambi è stata oggi molto ridotta e i prezzi ne hanno risentito, specialmente dopo listino. Si è chiuso: Amiata 8660; Ilva 617; Immobiliare [illegible]; Valdarno 3826 e Mazzoni 483. Fra i prezzi informativi si sono rilevati i seguenti: Bastogi 1555-60; Centrale 8350-400; Montecatini 2770-75; Fiat 1278-80; Snia 1475-76; Sade 1330-32; Viscosa 1476-80. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 50.000; azioni 3750.

## A TORINO

| | 18 | 19 | | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | | C.I.S. Sicil. 5% | 99 — | 99 — |
| Rendita 3½ (1906) | 60 10 | 60 10 | » Napoli 5% I | 92 50 | 92 50 |
| » » cont. | 60 — | 60 — | » Napoli 5% II | 92 50 | 92 50 |
| Rendita 3½ (1902) | 59 — | 59 — | » Napoli 5% III | 91 50 | 91 50 |
| Rendita 5% | 86 275 | 86 275 | Cr. F. Sicilia 5% | 85 — | 85 — |
| » » cont. | 86 175 | 86 175 | I.M.I. (XI) 5½ | 95 60 | 95 60 |
| Redimibile 3½ | 80 40 | 80 40 | I.M.I. (XII) 6% | 93 40 | 93 40 |
| » cont. | 80 50 | 80 30 | I.M.I. (XV e 2ª S.) | 93 80 | 93 40 |
| Redimibile 5% | 94 60 | 95 10 | I.M.I. (XVIII) 6% | 91 90 | 92 — |
| » cont. | 94 50 | 95 — | I.M.I. (XIX) 6% | 92 75 | 92 75 |
| Ricostruzione 3½ | 70 65 | 70 875 | C. C. O. P. 6% | 92 15 | 92 15 |
| » cont. | 70 55 | 70 775 | FF. SS. 5½ | 85 75 | 85 75 |
| Ricostruzione 5% | 85 40 | 85 50 | » » 5½ ('54) | 85 50 | 85 50 |
| » cont. | 85 30 | 85 40 | » » 5½ ('55) | 86 20 | 86 20 |
| Riforma Fond. 5% | 82 025 | 82 025 | Torino ('33) 5% | 93 — | 93 — |
| Pr. R. 5% Trieste | 81 30 | 81 30 | » ('37) 5% | 91 50 | 91 50 |
| B.T.N. 5% 1959 | 95 95 | 95 95 | I.P.U. Edison 6% | 93 — | 93 — |
| » 5% 1960 | 94 20 | 94 25 | Olivetti ('48-'49) 7% | 101 80 | 101 80 |
| » 5% 1961 | 93 60 | 93 80 | » ('53) 7% | 101 70 | 101 70 |
| » 5% 1962 | 93 375 | 93 375 | » ('55-'75) 7% | 102 80 | 102 80 |
| » 5% 1963 | 93 35 | 93 30 | Magneti ('48) 7% | 100 50 | 100 50 |
| » 5% 1964 | 93 325 | 93 30 | » ('49) 7% | 99 80 | 100 20 |
| » 5% 1965 | 93 35 | 93 325 | » ('54) 7% | 100 15 | 100 15 |
| | | | Eternit 7% | 101 50 | 101 50 |
| OBBLIGAZIONI | | | Viberti 7% | 103 — | 103 — |
| | | | » 7% ('54) | 104 — | 104 — |
| | | | De Angeli-Frua 6% | 85 75 | 85 — |
| I.R.I. 5½ | 90 50 | 90 50 | Cartiere Ital. 7% | [illegible] | 101 50 |
| I.R.I. ('54) 6% | 92 50 | 92 35 | Pirelli 6% | [illegible] | 99 25 |
| I.R.I. vent. 6% | 92 10 | 91 60 | Cent.-Cemento 7% | [illegible] | 101 20 |
| Elter (III) 4½ | 86 10 | 86 10 | Westinghouse 7% | 103 — | 103 — |
| Elter (IV) 5% | 83 95 | 83 95 | Fiat 6% | 97 50 | 97 50 |
| I.R.I.-Mare 4½ | 100 50 | 100 50 | Ilva 6% | 91 50 | 91 50 |
| I.R.I.-Mare 5% | 99 30 | 99 30 | Sade 6% | 96 — | 96 50 |
| I.R.I.-Ferro 4% | 260 — | 260 — | Stipel 6% | 98 75 | 99 — |
| » » opzio | 129 — | 129 — | Timo 6% | 93 25 | 93 25 |
| I.R.I.-Ferro 4½ '48 | 156 — | 156 — | Telve 6% | 92 25 | 92 25 |
| » » opzio | 111 — | 111 — | Caties 6% | 98 25 | 98 50 |
| I.R.I.-Mecc. 5½ | 96 95 | 97 10 | Meridelettr. 6% | 94 75 | 95 — |
| I.R.I.-Elettr. 6% | 109 65 | 109 65 | Viscosa 6% | 94 — | 94 — |
| I.R.I.-Sider 5½ | 86 40 | 86 60 | Ferrara 7% | 99 25 | 99 50 |
| S. Paolo 5% | 91 — | 91 — | Esso St. 6% | 94 75 | 94 75 |
| » 4% | 84 — | 84 — | Terni 6% | 91 50 | 91 50 |
| » 3½ | 84 — | 84 — | Sip 6% | 95 60 | 95 80 |
| Migliorm. 5% | 81 — | 81 — | Italmer 5½ | 90 — | 90 — |

Il listino dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni hanno rivelato un fondo di equilibrio. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono stati rilevati i seguenti prezzi, relativi a contrattazioni per contanti: Lane Borgosesia [illegible]; Cir 2030; Torino-Nord 66; Assicurazioni Generali 21.450; Assicurazioni Torino 16.000; Stet 2360-2362; Ferrovie Meridionali 1560-1562; Terni 299; Finsider 616; Nebiolo 18,70-18,75; Fiat 1282-1283; PCE 950; Sip 1459; Meridelettrica 1490; Sade 1339; Burgo 13.800; Italgas 1439-1432; Paramatti 680; Saffa 1960; Montecatini 2765; Liquigas 317; Pibigas 357; Immobiliare Roma 578; Silos 3650. Titoli trattati: di Stato per contanti 2.000.000; obbligazioni 12.150.000; azionari per contanti 54.500.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 631; dollaro canadese 655; franco svizzero 147,75; scellino austriaco 23,825; fiorino olandese 163,75; franco belga 12,[illegible]; fr. francese 164,636; marco germanico 148,25; sterlina G. B. 1665.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6900-7100; marengo 5100-5300; sterlina unitaria 1660-1690; dollaro carta 624-625; franco svizzero 149-150; franco francese 154-157; oro fino 720-730; argento 20,70-21.

### BORSE ESTERE

**PARIGI**. — Maggior attività dei giorni scorsi che ha favorito la ripresa di numerosi titoli francesi ed esteri. Scarse richieste di oro, con conseguente lieve ribasso.

**LONDRA** — I titoli di Stato hanno ripreso leggermente nella giornata, che è stata definita «la più fiacca dell'anno».

**NEW YORK** — La Borsa Valori di New York [illegible] chiuso oggi con perdite intorno ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.090.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 241,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 10 cents di guadagno a 20 cents di perdita per balla: marzo 33,83; maggio 33,78; luglio 38,49; disponibile 34,45.

**FALLIMENTI.** — **NOVARA**: Mobilieria Rastelli dei fratelli Vittorio e Giuseppe Rastelli, Gozzano; sent. 17 dicembre; curat. dr. Vallana; verif. 14 febbraio; giud. dr. Bertone.

# Radio e televisione

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,40: Lezione di francese - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Complesso Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Novità di teatro - Cronache cinematografiche - [illegible]: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Canzoni Piedigrotta - 17: La storia degli zingari - Vita musicale in America - 18,15: Questo nostro tempo - Cento e una canzone - Pomeriggio musicale - [illegible]: Vita artigiana - L'avvocato di tutti - 20: Fenati, canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Orchestra Fragna - 21,30: Prix Italia 1956: Suoni della mia città (documentario di Tony Schwartz) - 22: Quartetto Marini - «Un vegetariano a teatro», di Shaw - 22-15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

**TORINO II** — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Le canzoni di Anteprima - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Savina - Flash - 13,30: Giornale radio - Transitabilità delle strade - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Canzoni in un album - 15: Giornale radio - Auditorium - 16: «[illegible] strade di notte» (tre atti di Renato Lelli) - 17,30: Orchestra Cergoli - 18: Giornale radio - Per i piccoli - Parigi e le sue vedette - 19: Classe unica - Altalena musicale - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - Musicomania - 21,15: I concerti del Secondo Programma - 22: Le canzoni della fortuna - Attualità cinematografiche - Joe «Fingers» Carr al pianoforte - 23: Giornale di 50 anni fa - Plenilunio.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Storia della Cina - Nuove prospettive critiche - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: Luigi II di Baviera - [illegible]: Musicisti francesi contemporanei.

**TELEVISIONE** — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,15: Passaporto - 18,30: Decimo migliaio - 20,45: Telegiornale - 21: «Lascia o raddoppia» - 21,50: Dal Teatro Alfieri di Torino: Orchestra tzigana di Budapest - 22,30: Benelux - 23: Telegiornale.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —7,2 | 7,5 | Pescara | 2,2 | 10,2 |
| Trento | —2,5 | 8 | L'Aquila | —1,4 | 6,7 |
| Trieste | 3,6 | 5,2 | Roma | —0,4 | 11,9 |
| Venezia | —1,4 | 6,4 | Bari | 4,2 | 14,2 |
| Milano | 0 | 2 | Napoli | 5,4 | 14 |
| Torino | —3,7 | 10,4 | Potenza | 2 | 13,2 |
| Genova | 7,5 | 14 | Reggio C. | 5,8 | 16,1 |
| Bologna | 0 | 3,2 | Messina | 11,8 | 15,8 |
| Firenze | 2,7 | 5 | Palermo | 9,6 | 15 |
| Pisa | 2 | 6 | Catania | 3 | 18 |
| Ancona | 4,8 | 5,1 | Alghero | 4,5 | 14,8 |
| Perugia | 2 | 9,4 | Cagliari | 3,2 | 16,4 |

2 GRANDI FILM IN TECHNICOLOR 2

STATUTO MASSIMO — JOSE' FERRER, TREVOR HOWARD nel CinemaScope *Sopravvissuti: 2*

NAZIONALE — *Spionaggio Internazionale* con ROBERT MITCHUM, GENEVIEVE PAGE, INGRID TULEAN

ORE 21: «LASCIA O RADDOPPIA»

Imminente a TORINO — TYRONE POWER, KIM NOVAK — *Incantesimo* — CINEMASCOPE TECHNICOLOR

Eleganti articoli pelletteria: portagioie, borse, maquillage, guanti, cinture, valigie, servizi da viaggio, originali articoli regalo, servizi scrittoio, ecc., troverete da: WAIKIKI VIA LAGRANGE 31 - TORINO

**Da noi mancano mezzi, strumenti e Centri attrezzati**

# Ogni anno lasciano l'Italia oltre cinquanta giovani scienziati

*Il doloroso panorama esposto ad un Convegno a Roma - Troppo pochi fondi ai laboratori delle Facoltà scientifiche - Soltanto alcune grandi industrie del Nord pensano al futuro e favoriscono i giovani tecnici - Gli altri emigrano per sempre negli Stati Uniti, nella Germania o in Gran Bretagna*

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 19 dicembre.

Mese per mese una piccola parte del nostro «cervello nazionale» abbandona l'Italia e se ne va all'estero a servire interesse forestieri. Sono una cinquantina i giovani scienziati — e chi sa quanti i tecnici — che emigrano ogni anno, i più verso gli Stati Uniti, gli altri verso la Germania e la Gran Bretagna, attirati non tanto dai cospicui stipendi offerti dagli istituti scientifici stranieri, pubblici o privati, quanto dal desiderio di continuare le loro ricerche con dovizia di mezzi, in laboratori ben attrezzati, disponendo di tutti gli assistenti necessari, di tutti gli strumenti, di tutte le cavie.

Un giorno, leggendo che un americano nato in Italia ha ricevuto un Premio Nobel per le sue scoperte, rimpiangeremo la fuga di questi giovani con la stessa amarezza portataci, prima della guerra dalla emigrazione dei Fermi, dei Segre, dei Pontecorvo. O con amarezza maggiore, perché Fermi e i ragazzi della sua «covata» furono costretti ad andarsene da un provvedimento ingiusto e inumano, ma di cui potevano respingere la responsabilità sugli imitatori di Hitler; e invece della partenza dei giovani scienziati siamo responsabili un po' tutti, ne è responsabile l'indifferenza — che talvolta è autentica diffidenza — degli italiani verso la scienza, come ha detto oggi il prof. Sabato Visco, inaugurando il convegno per la ricerca scientifica e il progresso economico. «E' per noi fonte di umiliazione continua il vedere che anche nelle classi dirigenti molti non sentono il bisogno di migliorare lo sviluppo della ricerca scientifica», ha aggiunto Visco.

A causa di questa indifferenza, di questa pericolosissima incomprensione, i mille istituti delle Facoltà scientifiche devono spartirsi quattro soli miliardi l'anno; e con quattro milioni in media per ciascuno hanno appena di che pagare il gas, l'energia elettrica, i libri, le cavie, gli stipendi ai bidelli. Mancano di strumenti, di attrezzature. Se i professori vogliono proiettare un documentario scientifico devono farselo prestare dall'Ambasciata americana o da quella inglese (così gli studenti comprendono subito che la carriera all'estero sarebbe più facile); se vogliono compiere un esperimento di lunga durata devono soffiarsi sulle dita, in inverno, ché spesso le aule non sono riscaldate, o togliersi la giacchetta in estate per mitigare il gran calore; se vogliono far indirizzare e accompagnare negli esperimenti un giovane particolarmente dotato non possono farlo perché ogni assistente deve prendersi cura di almeno quaranta studenti.

«E il genio — ha aggiunto il prof. Visco — non può sopperire a queste povere manchevolezze in un Paese abituato a produrre molti geni? Risponderò con alcune osservazioni del *Times*: l'invenzione della macchina a vapore richiese del genio, ma per costruirla non era necessaria una completa conoscenza della chimica, della fisica e della matematica. Oggi l'elettronica, i motori a reazione, l'energia nucleare, conquiste foriere di una seconda rivoluzione industriale, sono molto più complicati della macchina a vapore. Il loro sviluppo industriale richiede un esercito di scienziati e di tecnici che possano comandare a un'armata di macchine e di strumenti».

Al grido d'allarme del prof. Visco s'è aggiunta, più attenuata e un po' meno sconfortata, la relazione dell'ing. Giovanni Sepe-Quarta sulla ricerca scientifica nell'industria italiana. Per i loro laboratori le industrie meccaniche, metallurgiche, chimiche, estrattive, tessili hanno investito ventidue miliardi, ed altri otto ne spendono per la gestione annua: è una somma doppia di quella concessa dallo Stato alle Facoltà scientifiche, la mentalità degli industriali è differente da quella degli uomini politici: guardano al futuro lontano, non soltanto agli avvenimenti dell'immediato indomani. Dobbiamo a questa mentalità, e alla iniziativa di alcune grandi aziende settentrionali, i pochi progressi compiuti nel campo degli studi atomici.

Soddisfacente nei laboratori dei grandi complessi industriali, la situazione diventa precaria negli angusti laboratori delle aziende di media importanza e tragica addirittura nelle piccole fabbriche e nelle botteghe artigiane che, non disponendo di mezzi per la ricerca scientifica, vanno innanzi senza controlli di produzione, senza conoscenza delle recenti scoperte per migliorare la produzione e diminuirne il costo, senza la possibilità di ricevere validi aiuti ed informazioni utili dagli istituti delle Facoltà scientifiche, che stanno vedendo rapidamente invecchiare le loro attrezzature. A queste aziende minori gli aiuti scientifici dovrebbero venire dai laboratori dei grandi complessi industriali o da una cooperazione, auspicabile, ma difficile, per arrivare a un coordinamento degli studi e degli esperimenti.

E occorrerebbe, ma anch'essa è difficile, la collaborazione fra i laboratori delle Università e delle grandi industrie. Scontenti dei pochi mezzi tecnici a loro disposizione, i giovani assistenti e professori vorrebbero vedersi spalancate le porte dei laboratori industriali per proseguirvi le loro ricerche e non quelle più utili alle aziende che li ospiterebbero. E' una soluzione a cui è stato finora possibile arrivare soltanto in pochi casi. Ma qualcosa bisognerà fare: la fame di tecnici e di scienziati va aumentando nei paesi stranieri, sempre più lusinghiere si fanno le offerte ai nostri giovani studiosi.

Nella «guerra dei laboratori» l'Unione Sovietica sta mostrando una superiorità sempre più accentuata sugli Occidentali: già l'anno scorso le industrie americane poterono assumere soltanto 31.000 dei 48.000 nuovi *engineers* e ricercatori scientifici di cui avevano bisogno, mentre dalle Università sovietiche venivano fuori 50.000 laureati in Facoltà scientifiche. Anche la Germania e l'Inghilterra hanno bisogno di tecnici e di giovani scienziati; si fa quindi più grave il pericolo che altri Fermi e altri Segre abbandonino l'Italia, ma volontariamente, per perfezionare all'estero le loro scoperte. Di tutte le forme di emigrazione, questa dei cervelli è, insieme con quella dei capitali, la più pericolosa: anch'essa fa nascere in altre terre i frutti dei nostri alberi.

**Enrico Altavilla**

## Vietato alle auto in città superare i 50 km. all'ora

**Roma**, 19 dicembre.

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Zanibelli al disegno di legge che reca le norme per la limitazione della velocità degli autoveicoli.

Nell'abitato la velocità massima degli autoveicoli e dei motocicli di qualsiasi cilindrata non potrà superare in ogni caso i cinquanta chilometri orari. L'inosservanza dei limiti stabiliti dalla legge è punita con l'ammenda da lire 5 mila a 20 mila; in caso di recidiva da lire 25 mila a lire 200 mila, nonché con il ritiro della patente di abilitazione fino ad un anno.

Nella sua relazione l'on. Zanibelli scrive che in senso assoluto è veramente impressionante rilevare come in questi ultimi anni sia andato aumentando il numero degli incidenti, con una intensità superiore a quella con la quale è cresciuto il traffico stesso, sì da giungere nel 1955 ad una media di quasi un incidente per chilometro, con 3 morti ogni 20 chilometri di strada statale considerata.

I dati elaborati sulle sole strade statali sono i seguenti: lunghezza delle strade statali km. 7692; incidenti numero 7172; morti 1057; feriti 7875.

## La polizia mette i sigilli

Agenti della polizia francese appongono i sigilli all'appartamento di Nizza abitato dai coniugi Cassin (Telefoto)

**TREDICI MESI DOPO LA PRECIPITOSA FUGA DA TORINO**

# L'agente di cambio Cassin s'è ucciso con la moglie nella sua casa di Nizza

*Dopo aver aperto il gas si è adagiato accanto alla signora paralitica da molti anni e ormai muta Sapeva di essere colpito dal mandato di cattura per il dissesto di 680 milioni - Ha lasciato due lettere*

(Dal nostro inviato speciale)

**Nizza**, 19 dicembre.

*Il rag. Alessandro Cassin, l'ex-agente di borsa torinese accusato di malversazione e di bancarotta, s'è tolto la vita stanotte a Nizza con il gas, e con sé egli ha trascinato alla catastrofe la moglie Nuccia Paschero, la quale è morta accanto a lui. L'angosciosa scoperta è stata fatta stamane poco dopo le 8 dalla cameriera Henriette Picon, venuta come di consueto per sbrigare le faccende domestiche nell'appartamento dei Cassin, in Boulevard Victor Hugo 8, al sesto piano.*

Il rag. Alessandro Cassin

*Appena aperto l'uscio, la domestica ne fu respinta da un tanfo acutissimo; subito diede l'allarme, arrivò l'autoambulanza, arrivarono la polizia e i medici legali. Si procedette alle prime constatazioni: il rag. Cassin e sua moglie giacevano esanimi, entrambi nel loro letto nuziale, la donna in camicia da notte, sotto le coperte, a occhi chiusi, l'uomo invece in abbigliamento da casa, scarpe ai piedi, gli occhi sbarrati. Sul tavolo da notte, alcuni tubetti di sonnifero, svuotati, e una bottiglia di rum aperta e semivuota. Le fessure delle imposte e della porta erano otturate con diligenza, mediante stracci e asciugamani. Il gas era stato immesso nella stanza da letto mediante un lungo tubo di nailon, collegato direttamente con il bocchettone del fornello sito nella cucina. Il tubo di nailon, lungo circa otto metri, era quello di cui il Cassin si serviva per innaffiare le rose che crescono nel terrazzo del suo appartamentino.*

*Nella stanza sono state trovate due buste, una lettera indirizzata alla giovane nipote che abita a Torino, e della quale non si conosce il contenuto, e un'altra diretta alla polizia e scritta in francese. Eccone il testo: «Non ci resta che questa soluzione: il denaro che si trova nella busta (122 mila franchi) servirà alle spese di sepoltura secondo le decisioni che i nostri congiunti in Italia vorranno prendere al riguardo. Esso appartiene a mia moglie».*

*La polizia ha ricostruito sommariamente l'ultima, drammatica giornata del rag. Cassin. Ieri nel pomeriggio egli dovette avere la certezza che ormai stava per suonare l'ora del rendiconto. Il mandato di cattura era stato emesso dal Procuratore della Repubblica di Torino ed avrebbe avuto esecuzione forse non immediatamente, ma certo entro brevi giorni. L'autorità francese, benché nulla avesse da rimproverare al Cassin, non avrebbe potuto ricusare l'estradizione.*

*D'altra parte, l'avventura della latitanza si presentava per lui quasi impossibile: il finanziere torinese, che aveva da poco compiuto i sessant'anni, viveva in tenera comunanza di affetti con la moglie, una povera donna che da quindici anni trascinava una penosissima esistenza, semiparalizzata e priva della parola, inchiodata in una carrozzella.*

*«Soltanto io riesco a capire mia moglie», ripeteva sovente il Cassin. Si intendevano ad occhiate, a gesti, a rapidi balbettii.*

*L'anno scorso, appena si diffuse la notizia del crack, il rag. Cassin si era rifugiato a Nizza, accanto alla moglie, nell'appartamento di Boulevard Victor Hugo, da poco acquistato. «Sono rovinato — disse alla moglie — non ci resta che morire insieme».*

*Ma la sventurata signora Nuccia aveva resistito con vigore: rifiutò di ingerire i barbiturici che il marito le porgeva, come estrema medicina a tante sciagure. E quando il rag. Cassin, ritratosi nella propria stanza, tentò di avvelenarsi da solo, la poveretta riuscì con gemiti e con strepiti a dare l'allarme e a strapparlo in questo modo alla morte. «Ha fatto male: doveva lasciarmi morire», esclamò lo sfortunato agente di borsa quando si risvegliò, il 28 ottobre 1955, nella corsia dei poveri dell'ospedale di Nizza.*

*Poi sopraggiunsero dal Piemonte notizie angosciose: il fallimento era ingente, i creditori reclamavano, alcuni accusavano apertamente. Uno si tolse la vita: fu il conte Paolo Avogadro, un colonnello a riposo che con il Cassin aveva sovente tentato la sorte sull'altalena rischiosa della borsa: cento milioni perduti.*

*In quelle settimane, il rag. Cassin era ancora convalescente per il collasso seguito al suo tentativo di suicidio; la morte tragica dell'amico Avogadro lo prostrò paurosamente. Ma l'affetto della moglie e della giovane nipote, che da Torino gli recava spesso notizie sulla situazione, la salute recuperata ed il ritorno a casa lo aiutarono a superare anche quella crisi. Si dedicò da allora ancora più affettuosamente alla sua Nuccia: «Se me ne vado io, chi la potrà assistere?».*

*Tornare in Italia non volle più: temeva le reazioni dei creditori, temeva qualche decisione della magistratura contro di lui. Ma più che dalle manette, quest'uomo era spaventato dall'idea di lasciare per sempre a Nizza quel suo povero rudere di donna, con cui dialogava a gesti e a sguardi, e che lo legava misteriosamente alla vita, lei, muta e invalida, dalla sua poltrona di sofferente.*

*A Nizza il rag. Cassin era stimato persona mitissima e gentile; della sua disavventura finanziaria, non amava parlare. Ma ad un amico, l'anno scorso, confidò la sua completa sconfitta di uomo e di finanziere in questi termini: «Ho sbagliato tutto, nella mia vita, da principio a fondo. Non ero nato per portar peso di responsabilità sulle mie spalle. Sarei stato un ottimo impiegato a stipendio fisso: ho sbagliato carriera e ora devo pagare. Con i soldi non riesco, mi rimane la vita...».*

*Ma un po' alla volta si era abituato all'idea di ritornare in qualche modo a galla. Aveva persino progettato di istituire qui a Nizza uno studio di consulenza finanziaria e commerciale. «Chissà, forse con i miei guadagni riuscirò a far fronte ai debiti», egli ripeteva agli amici. Rinascevano infatti, una per una, tutte le illusioni in lui. Ieri avvenne il tracollo d'ogni speranza. Forse fu una telefonata dall'Italia, o, forse, la giovane nipote arrivata nel pomeriggio da Torino: certo egli seppe del mandato di cattura emesso nei suoi confronti. La notizia lo ripiombò nei tetri propositi che già lo avevano dominato un anno fa. I coniugi Cassin vivevano soli, in grande economia in un appartamentino di 2 stanze. L'unica persona che frequentava la casa era la domestica Henriette, e per qualche ora soltanto della giornata.*

*Risulta che sia il Cassin come la moglie erano soliti far uso di sonniferi. Si suppone che il Cassin, prima di coricarsi, abbia ieri sera persuasa la moglie a ingerire una dose più forte del consueto. Egli voleva essere sicuro che la sua compagna non si sarebbe risvegliata, mentre egli si aggirava per le stanze, intento ai preparativi di morte.*

Nuccia Paschero Cassin

*Ieri sera, verso le 23,30, il rag. Cassin bussò all'uscio di una coinquilina, la signora Luisa Cassini, che abita al terzo piano dello stesso caseggiato, ma in un'altra scala. «Signora, questa notte io debbo partire per l'Italia. Vuol essere così gentile di consegnare domattina le chiavi alla mia domestica? Viene alle 8 per le faccende, ma non vorrei che risvegliasse mia moglie con la scampanellata. Ecco le chiavi. Raccomandi ad Henriette di far piano e di aver cura di Nuccia».*

*Alessandro Cassin si allontanò ringraziando, senza lasciare nella vicina il minimo sospetto circa le sue vere intenzioni. «Sorrideva di rado, non mi sono meravigliata affatto di vederlo così dimesso, un po' malinconico... Era il suo atteggiamento consueto», ci racconta la signora Cassini, ancora sgomenta per le tristi novità della giornata.*

*Alle 8 di stamattina la signora Cassini attese sull'androne della scala A. la domestica Henriette, le consegnò la chiave, le ripeté le raccomandazioni ricevute dal rag. Cassin. Poi si avviò per la strada con i bimbi, per accompagnarli a scuola. Un grido dall'alto, l'accorrere allarmato dei portinai e di molti casigliani la richiamarono indietro. «Monsieur et madame Cassin se sont tués», gridava dal sesto piano la voce di Henriette. La polizia ha però accertato che il suicida è soltanto il rag. Cassin. La povera signora Nuccia non può materialmente aver collaborato ai lugubri preparativi, né aver dato il suo consenso. La morte l'ha colta nel sonno; né si riesce ad immaginare che ella abbia assecondato i funesti propositi del marito, lei che alla domestica faticosamente ripeteva ogni giorno la stessa raccomandazione: «Henriette, ricordati di chiudere bene il gas».*

*Dopo gli accertamenti, la polizia ha steso un rapporto intitolato: «Suicidio del rag. Cassin e omicidio di sua moglie Nuccia». Quindi ha autorizzato il trasporto delle due salme alla Morgue in attesa che i congiunti, che oggi giungeranno da Cuneo e da Torino, dispongano secondo le estreme volontà. Il brigadiere della Gendarmeria ha sequestrato nella dispensa le provviste che il Cassin aveva fatto ieri per la giornata: due o tre bistecche, un po' di verdura, qualche dado per il brodo. Poi l'appartamento è stato chiuso e sigillato.*

**Gigi Ghirotti**

## Tentò il gioco in proprio con i risparmi dei clienti

Una delle vittime, il conte Avogadro, si tolse la vita

Con la morte del ragioniere Alessandro Cassin si estingue l'azione penale in corso presso la magistratura torinese. La istruttoria era stata iniziata nel novembre dello scorso anno, ma non era stato possibile interrogare l'agente di cambio perché egli era riparato a Nizza, presso la moglie. In Francia si recava quasi tutte le settimane il sabato, per far ritorno la domenica sera o il lunedì mattina. Ed in Francia trascorreva i periodi feriali in cui non c'era attività di borsa. A Nizza aveva acquistato un alloggio in una casa nuova nel boulevard Victor Hugo di fronte al mare e qui aveva posto, assistita da una cameriera, la moglie, una donna infelice che da anni era immobilizzata a letto per una paralisi e che negli ultimi tempi, in seguito ad un intervento chirurgico, neppure più riusciva a parlare.

L'agente di cambio viveva a Torino con la sorella, in via Cassini 14. Un fratello lo aiutava nell'ufficio di agente di cambio in via Don Minzoni 14. Il rag. Cassin era agente alla Borsa di Torino sino dal 1924, poi aveva dovuto interrompere ed emigrare in Francia in seguito alle leggi razziali. Era vissuto un po' a Parigi e particolarmente a Nizza. Anche in Francia aveva svolto attività di borsa. A Torino era tornato dopo la guerra. Aveva adesso 61 anni ed era originario di Cuneo: in quella città e nei dintorni era assai noto e conosciuta era la sua famiglia che aveva avuto anche una banca locale poi chiusa.

Il rag. Alessandro Cassin, come agente di cambio, non era mai stato tra i maggiori. Però aveva pur sempre guadagnato a sufficienza per concedersi una vita agiata. La sua rovina fu l'aver voluto giocare in proprio. Negli ambienti di Borsa era noto che speculasse al ribasso, ed in modo particolare «a premi».

Un agente di cambio per legge non può giocare in proprio, la sua figura potrebbe essere paragonata a quella di un notaio della borsa. Maggiormente grave la posizione del Cassin perché egli si serviva dei titoli dei clienti. Si sa che molte persone preferivano non intestare a sé i propri titoli per evitare di doverli denunciare al fisco: egli ne approfittava per convincerli a lasciare i titoli a riporto e concedergli il diritto di disporne a suo piacimento. Così che mentre il cliente credeva che le sue azioni, debitamente acquistate e piegate, fossero conservate nella cassaforte dell'agente di cambio, quelle azioni alimentavano la speculazione che il Cassin tentava a proprio vantaggio.

Egli riuscì a superare una prima grave crisi nella primavera del '55, perché ottenne un prestito di 100 milioni di lire da un istituto di credito torinese al quale diede in garanzia un equivalente di titoli. Continuando a giocare al ribasso si trovò al fallimento alla fine dell'ottobre del 1955, proprio nel periodo in cui egli avrebbe potuto guadagnare perché la approvazione dell'articolo 17 stava per far crollare le quotazioni.

Contro il rag. Cassin era stato emesso mandato di cattura nei giorni scorsi. L'azione penale nei suoi confronti era per bancarotta semplice e per malversazione a danno di privati. Questa seconda e più grave imputazione, gli era stata addebitata in seguito alla denuncia di alcuni clienti, pare due o tre, i quali avevano affermato che egli aveva giocato anche i titoli che essi gli avevano lasciato in custodia senza autorizzarlo a disintestarli.

Se è estinta l'azione penale continua invece il fallimento. Il curatore prof. Piccatti attende a chiuderlo che sia conclusa una causa civile per 120 milioni. Il passivo è di 680 milioni, l'attivo è di poca entità e permette, allo stato attuale, di risarcire i creditori dando loro un 15 per cento. Nella migliore delle ipotesi la percentuale potrebbe salire al 20 per cento o poco più.

La turbinosa vicenda Cassin ha portato alla rovina parecchi giocatori di borsa i quali gli avevano affidato, nella illusione di trarne chi sa quanti guadagni, i loro risparmi. Il caso più clamoroso fu quello del conte Paolo Avogadro ucciso con barbiturici a Mondovì, all'albergo Savoia, pochi giorni dopo la notizia del fallimento. Aveva perso almeno 100 milioni di lire e pare che l'agente di cambio gli facesse credito.

**g. tr.**

## Vittorio Mussolini a Milano non rileva le accuse a suo carico

**Dice: "Smentire? Non è necessario" - Secondo i giornali argentini avrebbe partecipato all'illecito trasferimento di fondi d'un sodalizio**

**Milano**, 19 dicembre.

Vittorio Mussolini, come è trapelato questa sera, si trova dalla notte scorsa a Milano, dove è giunto accompagnato dallo scrittore Duilio Susmel, dopo essere stato a Roma per incontrarsi con la madre Rachele.

Vittorio Mussolini è rientrato in Italia in incognito dopo dieci anni di permanenza nel Sud-America, a Buenos Aires, dove esercita un'attività commerciale nel campo dei tessuti. Il suo nome è stato riportato alla ribalta da una notizia pubblicata stamane, e proveniente dall'Argentina, secondo la quale egli sarebbe coinvolto in una vicenda finanziaria riguardante il «Jockey Club» di Rio della Plata.

Il giornale bonearense «La Prensa» ha riferito infatti che Vittorio Mussolini avrebbe percepito un sussidio mensile di 15 mila pesos per «attività giornalistiche», partecipando così ad un non lecito trasferimento di fondi del sodalizio.

Non è stato possibile in giornata avvicinare Vittorio Mussolini, uscito stamane dall'albergo, senza avervi fatto ancora ritorno. Dal canto suo il dott. Susmel ha fatto sapere che Vittorio Mussolini ha letto sulla stampa italiana la notizia che lo riguardava. Al suggerimento di provvedere con una smentita, ha risposto: «Non è necessario».

## La sposa di Cuorgnè uccisa dalle esalazioni della stufa

**Il marito è sempre grave**

**Cuorgnè**, 19 dicembre.

Il messo comunale di Cuorgnè, Aldo Colombatto, trovato agonizzante nel letto accanto alla moglie morta, è ancora in condizioni disperate. Stamane, al cimitero, è stata fatta, da parte del dott. Griva dell'Istituto di medicina legale, l'autopsia alla salma di Maria Ronchetto, di 30 anni, moglie del Colombatto. L'esame ha accertato che la morte della donna è sopravvenuta per avvelenamento da ossido di carbonio filtrato dalla stufa.

acquistate con sicurezza

acquistate con sicurezza il cappotto Facis Bernina di purissima lana, accuratamente confezionato in ogni particolare. Facis Bernina è il classico cappotto per l'uomo elegante.

**FACIS BERNINA**

tutte le misure, tutti i colori; prezzo fisso di vendita

**LIRE 30.000**

Facis: la più grande Casa italiana di confezioni maschili.

Facis

Nuova linea... nuova precisione!

Una chiave sola che carica contemporaneamente orologio e soneria.

Ecco le nuove pendole Amic, dotate del famoso movimento di precisione Cyma 10 rubini!

Ref. 10223 L. 12.100.—
Ref. 11102 L. 9.550.—
Modelli rotondi da L. 7.750.—

SVEGLIE CYMA AMIC

Valmon S.R.L., Milano, Esclusivista per l'Italia

PER LA VOSTRA SALUTE

CHINATO AMARO TRINCHIERI TORINO

L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO
Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - TORINO - Telef. 553-979 - 521-477

A. MORAVIA
G. NATOLI
presentano
STENDHAL

PASSEGGIATE ROMANE
3 volumi

122 tavole a 3, 4, 6, 8 colori, a 1, 2, 4, 9 pieghe. 900 pagine. Rilegatura in carta pergamena. Formato 15,5 × 24. L. 12.000. Edizione di lusso, rilegata in pelle, numerata da 1 a 200, Lire 30.000.

PARENTI
Milano - Piazza Cavour, 2

CALZE - MAGLIERIA INTIMA
MAGLIERIA ESTERNA
dal neonato al nonno
BIANCHERIA PER SIGNORA
nel desiderato assortimento ed a prezzi onesti
santer - TORINO
Via Pietro Micca 4, ang. XX Settembre
Via Dante di Nanni, 90

ACQUA DI ROMA

Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s. r. l. Nazzareno Poleggi - Roma - Via Maddalena, 50.

RAUCEDINE? allora subito VALDA solo in scatole chiuse nelle farmacie

REGALI

Servizi in pelle ed in cristallo. Diari, papeterie, album e sottomani d'ogni tipo e formato. Articoli per il disegno e per la scuola molto adatti per presenti. Carta da lettere, cartoncini, partecipazioni, biglietti d'auguri e molti altri articoli per regalo. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino.

LA DITTA
CUMANI & BEONE
augura buone feste alla Clientela informandola di aver istituito il
REPARTO
LUCIDATRICI
ASPIRAPOLVERE
BATTITAPPETI

Importante azienda di cura
Alto Adriatico assumerebbe direttore veramente esperto ramo turistico, conoscenza lingue, perfetto tedesco parlato e scritto. Inviare domande indicando titolo di studio e referenze entro 15 giorni. Cassetta 1105, SPI. Torino.

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 28 Tel. 773-231
cura senza operazione - Ore 10-12 16-19
EMORROIDI - RAGADI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 1 angolo via Roma
Ore 9-15, 15-20; fest. 10-12; tel. 40-665

Dr BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9.30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-710

Debolezza sessuale, nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista venerea, pelle. Telef. 581-117
Corso Re Umberto 51; ore 9-10; 14-18.30

Studio Spec. ... 47-72
per malattie pelle e veneree
Esame sangue, Raggi U. V.
Sale separate - Via Gioberti, 18
Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 8 alle 19 Telefono 82-655

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 73, 1° piano
Telefono 691-760 - TORINO

## PUBBLICITA' ECONOMICA

I prezzi di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta, all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per domande, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non potendo contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.**

**A** prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie. Sacchetto, Bellezia 3.

**ABBIAMO** organi betoniere, lavavagliatrici, elevatori, nastri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-942. Rateazioni. 1049

**ABBIAMO** conduttori elettrici « Ipsol-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Battisti 21, telef. 885-521. 330

**ACCIAI** inossidabili et rapidi, rottami et ...

**BAR** superalcoolici centralissimo privato cede. Telef. 683-636 oppure scrivere casella 6146, SPI, Torino. 84416

**BAR** trattoria, San Mauro, alloggio, giuochi bocce, attrezzatura moderna, patentino tabacchi cedo L. [illegible]. Condizioni. Tel. 553-683. 12776

**BAR** superalcoolici centrale adatto persona sola, vale 3.800, 2.400.000. Telefono 528-012. L9678

**BOTTIGLIERIA** caffè completa alloggio. Incasso giornaliero 40.000. Rosso, Barbaroux 35, telef. 534-286. F6765

**CASALINGHI** avviatissimo, centrale, cedesi in Trana. Desiderio Felice, Trana (Torino). 16690

**CAUSA** salute cedo drogheria anche stabile. Eventualmente cambierei con casa anche fuori Torino. Telefonare 694-734.

**CAUSA** trasferimento cedesi negozio maglierie filati con vasto retro ottima posizione fitto modestissimo richiesta 1 milione 100.000 trattabile. Telef. 580-049.

**CAUSA** trasferimento cedo avviata sartoria via Domodossola 71. 84354

**CAV.** Conti, Bertola 15, cede negozio frutta verdura, posizione, 1.500.000.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21: acquistiamo, rivendiamo negozi, aziende qualunque genere. Facilitazioni. 5985

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, olii saponi, incasso mensile 1.000.000, cedesi causa trasferimento. T3755

**CEDESI** avviata carrozzeria eventualmente cambio altra attività o alloggio Scrivere casella 3109, SPI, Torino.

**CEDESI** bar con biliardo posizione sicura. Telefonare 293-431. 83773

**CEDESI** bellissima latteria centralissima escluso mediatore. Scrivere casella 116 C Sipra, Torino. 16688

**CEDESI** causa trasferimento avviatissima rivendita pane, drogheria, zona Regina Margherita. Telefonare 781-311.

**CEDESI** drogheria commestibili causa malattia. Telefonare 386-483. M3434

**CEDESI** Finalmarina bar ristorante nuovo. Ottima occasione. Jaia, Finale Ligure.

**CEDESI** avviata macelleria bovina. Telefonare 588-280. L9634

**CEDESI** laboratorio radioelettricità. Tele...

**3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.**

**3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.**

**4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.**

(Continua a pag. 10)

*Una difficile decisione dopo anni di polemiche*

# La Camera vota oggi sul progetto del governo per le tariffe elettriche

**Nessun aumento previsto per le piccole utenze - Il 50% del sovrapprezzo istituito nel '53 e versato ad una cassa di conguaglio dovrebbe ora passare in conto tariffa a favore delle aziende - Vivaci critiche di diversi deputati - Approvata la legge sul Ministero delle partecipazioni statali ed iniziato l'esame di quella sul petrolio**

Roma, 19 dicembre.

Domani sera la Camera si pronuncerà (non si sa ancora se con voto segreto o per appello nominale) sulla difficile questione delle tariffe elettriche di cui oggi si è iniziato il dibattito sulla base di una mozione firmata dal socialista Riccardo Lombardi e da altri deputati dei gruppi del PSI e del PCI. Seguono sei interrogazioni di parte diversa.

Il problema si può così riassumere: nel 1953 fu deciso, con provvedimento governativo approvato dal Parlamento, di stabilire un sovrapprezzo sulle utenze di energia elettrica non termica relativamente all'energia prodotta da vecchi impianti per consumi superiori a 30 chilowatt-ore. Il sovrapprezzo doveva essere versato ad una Cassa di conguaglio allo scopo di integrare i maggiori costi di energia prodotti da centrali di recente o nuova costruzione e per favorire gli investimenti di capitale nei nuovi impianti sempre più necessari per il continuo sviluppo industriale del Paese. Attualmente, infatti, l'economia italiana è deficitaria di circa 2 miliardi di chilowattore annui, e questo vuoto è destinato ad approfondirsi da qui al 1960 se non sarà attuato il previsto piano di incremento della produzione idroelettrica.

Il provvedimento governativo era limitato nel tempo, più volte il Parlamento si è dovuto occupare della questione e concedere, contro ogni resistenza, delle proroghe. L'ultima proroga scade il 31 dicembre prossimo. Questa urgenza del termine ha imposto la discussione odierna ed una soluzione del problema che il governo intende raggiungere consentendo alle aziende elettriche di passare a tariffa il 50 % del sovrapprezzo finora versato alla Cassa conguaglio. Questa continuerebbe a funzionare per le stesse finalità, ma con introiti dimezzati. Naturalmente quel 50 % che deve essere passato a tariffa va a vantaggio di tutte le società idroelettriche con particolare fortuna per quelle aziende che erogano energia da impianti già ammortizzati. Si tratterebbe, insomma, di un aumento legale delle tariffe anche se l'utente non ne risentirebbe un danno economico.

E' proprio su questo punto che si è battuto il socialista Lombardi, primo firmatario della mozione: secondo il deputato socialista il progetto che il ministro dell'Industria on. Cortese (liberale) ha portato con sé a Montecitorio provocherà, a scadenza più o meno breve, un allineamento verso l'alto delle piccole utenze ora bloccate. Inoltre il provvedimento danneggia soprattutto le aziende municipalizzate e quelle società che hanno progettato nuovi impianti, le quali si vedranno private di una congrua parte di integrazioni sulla quale facevano conto.

Meglio — secondo l'on. Lombardi — uscire una buona volta da una situazione di precarietà consolidando almeno fino al 1960 il funzionamento della cassa conguaglio in attesa della realizzazione piena dei progetti per nuove centrali. Nel frattempo dovrebbe essere attuato un sistema tariffario nazionale e dovrebbero essere eliminate, mediante l'applicazione di «minimari», le cosiddette utenze privilegiate, di cui godono oggi talune grandi industrie.

L'oratore ha sostenuto la sua tesi con ampie documentate considerazioni, riferendo, tra l'altro, che l'indagine a suo tempo richiesta dalla Camera sulle conseguenze economiche del provvedimento istituente la cassa di conguaglio ha dimostrato la florida situazione di bilancio esistente in dodici aziende private in conseguenza del predetto meccanismo.

Avendo ad un certo punto l'on. Lombardi rinnovato la preoccupazione che l'inevitabile aumento del consumo, nelle condizioni attuali, spingerà i produttori ad allinearsi sul «massimale» tariffario, trascinando così anche le piccole utenze, il ministro Cortese ha replicato che «è bene vi sia un massimale, altrimenti si rischierebbe di andare oltre» e il deputato socialista ha osservato che solo l'obbligatorietà di fornire energia (mediante nuovi provvedimenti) in relazione al naturale incremento del consumo potrà evitare la spinta all'aumento dei prezzi.

Quello che all'inizio poteva sembrare un dibattito limitato ad una sola seduta, è andato via via assumendo maggior tono. Ad un certo punto il Presidente dell'Assemblea ha comunicato che gli oratori iscritti si avvicinavano alla ventina. Questo acuito interesse è determinato anche dal fatto che del provvedimento che il ministro Cortese intende annunciare nella sua replica, i deputati non conoscono che le linee principali: «Esso — ha detto il repubblicano La Malfa — è impenetrabile come una sfinge e quel poco che ne sappiamo è frutto di informazioni clandestine». Lo stesso rimprovero ha rivolto al Governo il comunista Natoli, il quale si è particolarmente preoccupato di quella parte del progetto governativo che prevederebbe, per quanto riguarda il settore delle utenze al di sotto dei 30 chilowattore, l'aumento del nolo dei contatori, aumento del resto già in atto nelle città del Nord ed a Roma stessa.

Concordi nella difesa delle piccole utenze industriali ed artigiane sono stati i deputati Quarello, democristiano, e Barbieri, comunista. Quarello è del parere che si debba giungere ad un adeguamento tariffario generale, senza privilegi, senza preferenze, senza distinzioni. Ognuno deve pagare il suo e basta: «Mi pare — ha detto — che in questo settore si segua il criterio dell'assistenza invernale. Si dice che le piccole utenze sono protette. E' vero il contrario. Le tariffe, in genere, non sono mai inferiori alle cinquanta volte l'anteguerra e in molti casi chi vuole la corrente deve pagarla 70-80 volte la tariffa del 1939».

Il punto di vista governativo è stato esposto dal democristiano on. Zerbi, il quale ha dichiarato di non vedere come possa verificarsi la spirale di aumento prevista dall'on. Lombardi ed ha ricordato che il trasferimento a tariffa de' 50 per cento ora versato alla Cassa di conguaglio non fa che adempiere in parte a quell'impegno assunto nel 1952 dall'allora ministro dell'Industria on. Campilli per raggiungere l'unità tariffaria. Lombardi lo ha interrotto: «Certamente, ma verso la tariffa più alta!».

Zerbi ha infine osservato che il progetto Cortese è «una scelta politica in armonia con l'azione del Governo e del Parlamento». Si tratta, infatti, di andare incontro ai risparmiatori che sono alla base dell'azionariato delle aziende elettriche private si tratta di «liberare il settore delle società elettriche dal dubbio della nazionalizzazione che da troppo tempo le aduggia».

La discussione continuerà domani. Alle 21,30, infatti, il presidente ha sollecitato i deputati ad approvare una serie di leggi urgenti. Tra le più importanti è quella riguardante l'istituzione del Ministero delle Partecipazioni statali. Era tornata dal Senato con alcune modifiche e la Camera, con lodevole rapidità, le ha fatte proprie. Il progetto è ormai diventato legge dello Stato. Poi sono stati convertiti, sull'esempio del Senato, i decreti sulla vendita del cemento e sulla benzina.

Infine è stato esaminato il decreto che disciplina l'acquisto di armi. Qui si è avuta una sorpresa: il d.c. Lucifredi, ottenendo larghi consensi, ha proposto che il decreto venisse modificato nel senso che il questore non imponga all'acquirente di armi l'esibizione di un certificato medico attestante la sua sanità mentale, e ciò per non paralizzare il commercio delle armi da fuoco e per non danneggiare gli «ottocentomila cacciatori italiani».

Il Ministro dell'Interno, on. Tambroni, ha assicurato che la richiesta del certificato non è obbligatoria, ma dipende dalla discrezione dell'autorità di P. S. La Camera non si è appagata di questa assicurazione ed ha apportato una modifica alla legge per cui solo verso coloro che acquistano un'arma per la prima volta il questore o chi per lui può richiedere, se ha dei sospetti, il certificato medico. Chi è in possesso di porto d'armi stia tranquillo e tranquilli siano anche i cacciatori. Naturalmente, per questa modifica, la legge tornerà al Senato.

La legge sul petrolio ha avuto oggi al Senato il suo più fermo oppositore nel sen. Sturzo, che ha illustrato i suoi molti emendamenti. Partendo dall'assunto che «non si deve votare una legge qualsiasi, bensì la migliore legge possibile», il vecchio statista ha rilevato quelle che egli ritiene le principali mende del progetto: la facoltà dello Stato di «confiscare» giacimenti scoperti da privati, i quali, secondo il diritto reale immobiliare, potrebbero anche essere gravati da ipoteca; l'onerosità dei gravami fiscali sulle imprese private (secondo il sen. Sturzo si dovrebbe imitare la legge canadese equa e pratica); i troppi poteri assegnati all'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI), il quale dovrebbe essere equiparato ai privati, ecc. Altri oratori si sono successivamente dichiarati pro e contro il progetto, ma lo schieramento appare ormai chiaro: centro e sinistre sono a favore della legge, l'estrema destra si oppone. Non dovrebbero esservi dubbi sull'approvazione finale.

**Delio Mariotti**

# Segni ancora indeciso se porre la fiducia

**Una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri - Giudizi discordi nelle stesse maggioranza governative - L'on. Giolitti, Reale, Onofri e il «federale» di Cuneo deferiti alla commissione di controllo del PCI**

Roma, 19 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stasera una riunione straordinaria per concordare l'atteggiamento da assumere domani alla Camera, quando si dovrà votare sulla questione delle tariffe elettriche. Dopo una innumerevole serie di rinvii, il nodo è arrivato al pettine: c'è un conflitto aperto tra il punto di vista delle aziende private e quello delle aziende municipalizzate che il compromesso studiato dal governo non è riuscito a comporre. La Camera continua ad essere divisa e, ciò che è peggio, questa divisione si riflette nel seno stesso della maggioranza governativa.

Per i sostenitori delle aziende municipalizzate (e sono di questa parte, oltre ai due gruppi di estrema sinistra, quasi tutti i socialdemocratici, i repubblicani e un combattivo gruppo di democristiani, guidato da Marazza e da Ruggero Lombardi, fratello del socialista Riccardo) il compromesso del CIP non solo offre un ingiusto premio alle aziende che negli anni passati non hanno costruito nuovi impianti (poiché incamereranno la metà del sovraprezzo attualmente versato alla Cassa di conguaglio), ma dimezzando la somma (tra i 24 e i 30 miliardi) attualmente a disposizione della Cassa conguaglio, ridurrà di altrettanto l'incentivo per la costruzione dei nuovi impianti.

Di contro i sostenitori del progetto governativo obiettano che le aziende private hanno tutto l'interesse a costruire nuovi impianti e, se sino ad oggi si sono mostrate restie, è proprio perché ormai da più di quattro anni il settore elettrico vive in un'atmosfera di provvisorietà, in un regime che non è né privatistico né di nazionalizzazione. Del resto — aggiungono — la perequazione tariffaria è una vecchia promessa dei precedenti governi e la Cassa, sia pure con poteri economici, continuerà ad esercitare la sua necessaria azione di controllo e di incentivo per la costruzione di nuovi impianti. O si nazionalizza tutto il settore oppure occorre raggiungere realisticamente un accordo con i privati.

I socialdemocratici, si è detto, sono in linea di massima più vicini alla prima tesi che alla seconda (Tremelloni si è ripetuto nettamente contrario al progetto governativo, giudicandolo «molto lontano dalle soluzioni affermatesi nei Paesi civili dell'Occidente»). E questo loro orientamento è riaffiorato nella riunione consiliare di stasera, quando si è trattato di decidere se era il caso di porre la fiducia nella votazione di domani. La fiducia, ovviamente, è il mezzo più sicuro per impedire che i deputati votino secondo i propri personali convincimenti e che, di conseguenza, una parte della maggioranza si schieri a favore della mozione Lombardi. Auspicata dai fautori del progetto governativo, essa è stata considerata poco opportuna dai ministri socialdemocratici. Non si è deciso nulla di definitivo, o meglio si è lasciato arbitro il Presidente del Consiglio di decidere sul momento se porre o non porre la fiducia.

Come avviene in questi casi, Segni cercherà di farsi un quadro esatto delle forze in gioco. Stasera ha già iniziato i contatti: è stato visto conversare a lungo a Montecitorio con La Malfa, con Malagodi, col presidente dell'IRI Fascetti, e più tardi ha ricevuto Riccardo Lombardi. Domattina vi sarà una nuova riunione del Consiglio dei ministri e quasi sicuramente se ne prenderà l'occasione per un ulteriore scambio di idee sull'argomento.

Nel campo dei partiti c'è da registrare innanzitutto una notizia che, se confermata, darà una prima ed eloquentissima dimostrazione della maniera in cui i dirigenti comunisti intendono il «rinnovamento» del loro partito. Si tratta del deferimento alla commissione di controllo di Eugenio Reale, Antonio Giolitti, Fabrizio Onofri, il segretario federale di Cuneo e altri dirigenti minori: vale a dire del gruppo degli «oppositori democratici» di cui l'on. Giolitti si è fatto portavoce nel recente congresso.

Almeno per quanto riguarda Onofri, gli estremi dell'accusa possono essere ritrovati nello stesso intervento che egli, impossibilitato a partecipare al congresso, inviò per lettera al congresso stesso. Il prossimo numero dell'*Espresso* ne pubblicherà il testo, da cui risulta un contrasto di fondo con le tesi illustrate da Togliatti. Onofri si sofferma particolarmente sul punto dei rapporti con i socialisti, sostenendo la necessità che il partito non si estranii dal processo di unificazione e vi partecipi, riconoscendo validi i presupposti teorici — ripudio dello stalinismo, rispetto del metodo democratico quando si è maggioranza e quando si è minoranza, e così via — su cui si appoggia: il contrario, o quasi, di quel che ha sostenuto il *leader* nel suo ultimo intervento. Il punto di vista di Onofri, comunque, è anche quello di Giolitti, Reale e gli altri; non è improbabile, perciò, che la rottura, se avverrà, si concreterà sul punto dei rapporti con i socialisti.

A proposito di rapporti tra i due partiti di sinistra: stamane vi è stata una riunione tra sindacalisti ed esponenti politici socialisti e comunisti (Di Vittorio, Santi, Venegoni, Lizzadri, Mazzali) nel corso della quale i socialisti hanno posto bruscamente il problema delle ripetute sconfitte della CGIL alle elezioni di fabbrica, dell'attrazione esercitata dalle liste della UIL, di cui non si può contestare il carattere socialista, e quindi, dell'opportunità per il futuro di presentarsi con liste separate.

L'ufficio stampa della CGIL si è preoccupato, in serata, di smentire le valutazioni attribuite ai socialisti: sia, però, di fatto che le notizie sulla riunione sono state fornite da socialisti i quali — quando hanno saputo della precisazione confederale — hanno dichiarato di volersi limitare, per il momento, «a prendere atto».

**Enzo Forcella**

Miranda Bertolin, assistita dallo zio, all'ospedale (Telef.)

**Chiarito il mistero della donna trovata morente nel letto**

# La giovane sposa ventenne fu ferita dal marito ubriaco

***Egli si difende dichiarando che si tratterebbe di un'accidentale disgrazia - Ha confessato dopo lungo interrogatorio***

Venezia, 19 dicembre.

*Questa sera è stato interamente chiarito il drammatico episodio di Trivignano, dove una giovane sposa, Miranda Bertolin in Cappellesso, di 22 anni, è stata trovata morente nel suo letto a causa di una gravissima ferita d'arma da fuoco alla fronte, con ritenzione del proiettile. La donna, sottoposta ad intervento chirurgico, versa tuttora in condizioni disperate.*

*Solo dopo un'intera notte e una giornata di stringente interrogatorio, il marito della donna, Luigi Cappellesso, ha confessato, ammettendo di essere stato lui a colpire la moglie. Ha soggiunto però di averlo fatto involontariamente. Coricatosi piuttosto alticcio, egli aveva cominciato a maneggiare la sua pistola, una «Beretta», per accertarsi che la sicura fosse a posto. Durante questa operazione — a detta del Cappellesso — un colpo sarebbe sfuggito accidentalmente dall'arma.*

*La confessione del Cappellesso, che fa tuttora sospettare vi siano molte reticenze, è stata raggiunta soltanto dopo una serie di contestazioni mossegli dal giudice istruttore; egli in un primo momento aveva cercato di accreditare la tesi del tentato suicidio da parte della moglie. Risulta inoltre che la sera del fatto il Cappellesso era venuto a diverbio con la consorte, e i vicini di casa avevano potuto udire le grida e le minacce dell'uomo.*

*«Si trattava di uno dei soliti litigi — ha raccontato lo stesso Cappellesso. — Mia moglie mi esasperava con le sue parole ma io ero stanco e sono andato a letto. Mi coricai ma non riuscii a dormire. Mia moglie venne a letto e prese quasi subito sonno. Accesi la luce e fumai una sigaretta. Poi ritentai ancora una volta di addormentarmi. Non ci riuscivo. Ad un certo momento pensai che fosse l'idea della rivoltella che avevo in tasca a farmi perdere il sonno. Allungai una mano e trovai sulla sedia i miei calzoni. Presi dalla tasca la rivoltella e cominciai a rigirarla fra le mani, al buio per mettere la sicura. Ad un certo momento partì un colpo. Mia moglie emise un lamento. Accesi la luce e le trovai il volto insanguinato. Mi vestii in tutta fretta e andai a informare i vicini, dicendo loro che mia moglie si sentiva male».*

*Naturalmente questa versione, resa alle 11,30 di oggi alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Russo, non ha soddisfatto gli inquirenti. Luigi Cappellesso insiste sempre su questa versione. Il suo fermo è stato tramutato in arresto, e gli inquirenti hanno rivolto le loro indagini verso le persone più vicine alla famiglia. La madre della giovane sposa ha detto che il genero maltrattava spesso sua figlia, che era dedito all'alcool e frequentava compagnie che non si addicevano a lui, padre di tre bambini in tenera età.*

*Durante l'interrogatorio di oggi un'altra circostanza è stata chiarita: la rivoltella è una «Beretta» calibro 9 e non 7,65 come s'era detto in un primo momento. Essa è stata ritrovata con il carrello della camera di scoppio in posizione tale da dover far credere che oltre la pallottola omicida, altre ne dovevano essere nel caricatore. Il Cappellesso ha però negato ostinatamente di avere tolto dal caricatore dei proiettili. Secondo lui la rivoltella aveva in canna una sola pallottola.*

## Arrestato un giovane che rubò quattro moto

Verzuolo, 19 dicembre.

I carabinieri di Verzuolo hanno tratto in arresto Mario Formiglia, di 25 anni, da Venasca, ricercato per avere rubato l'estate scorsa, in Saluzzo, una motoretta e perché sospettato di numerosi altri furti di motociclette, biciclette ed altro.

Ieri, prima di essere chiuso in carcere, ha spontaneamente confessato di aver rubato, verso la fine di settembre, una motocicletta lasciata incustodita davanti all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Verso la fine di novembre aveva rubato un'altra moto, al signor Lorenzo Maitano, a Savigliano, vendendola a Carmagnola. Infine, il 16 dicembre, egli ha rubato a Bra una terza moto che però è già stata recuperata dai carabinieri.

# Lollobrigida e Miss Piemonte attrattive di "Lascia o raddoppia"

**La prima come ospite la seconda come esordiente - Anche uno svizzero al telequiz - Forse il pubblicitario romano non raddoppierà**

Milano, 19 dicembre.

Due novità interessanti sono annunciate per la trasmissione di domani sera di «Lascia o raddoppia»: una sarà costituita dalla presenza di Gina Lollobrigida, giunta a Milano per presentare al pubblico il suo ultimo film *Trapezio*, e l'altra da Giannino Bettone, residente a Zurigo, che sarà il primo degli italiani all'estero che partecipa al *telequiz*. Il brivido finale sarà poi fornito da Mario Salinelli ed Enrico Mantero, che sono giunti all'ultima prova rispondendo rispettivamente a domande sull'atletica leggera e sul pugilato.

L'alto numero dei concorrenti già in gara ha costretto la Direzione della RAI-tv a limitare gli inviti per nuovi candidati. Chi sicuramente farà il suo esordio sarà Ernesto Bovio, un operaio di Bellinzago Novarese, che presenterà una nuova materia: la storia della filosofia. E' in lista, oltre allo zurighese Giannino Bettone, che conosce a fondo la vita e le opere di Giuseppe Mazzini, la vercellese Rossana Rossanigo, di 20 anni, che verrà interrogata sulla letteratura francese del XVII e XVIII secolo.

Rossana Rossanigo dovrebbe essere la nuova bellezza della trasmissione. Infatti la giovane vercellese, figlia di un ufficiale superiore dell'esercito, venne eletta l'estate scorsa Miss Piemonte.

La sfilata dei vecchi concorrenti verrà aperta dall'esperta di storia romana Raffaella Minghetti, di Bologna, che entrerà per la prima volta in cabina per rispondere alla domanda da 640 mila lire. Anche Romano De Prato, il diciottenne stenografo di Velletri, che conosce tutti i segreti della storia del calcio, è giunto allo stesso traguardo.

Il trio degli esordienti di due settimane fa è ancora compatto e domani sera si presenterà al completo per rispondere al quesito da un milione e 280 mila lire. Compongono questo trio la nobildonna torinese Maria Teresa Balbiano d'Aramengo (vita e opere di Dante Alighieri), l'esuberante bolognese Mario Buronzi (vita di Garibaldi), e la bionda partenopea Antonietta Lambrone (tragedia greca).

Deserta è questa volta la penultima tappa del *telequiz*, quella dei due milioni e mezzo. Enrico Mantero, il radiologo milanese appassionato di pugilato, raddoppierà sicuramente. Mario Salinelli, il pubblicitario che domani sera accompagnerà sul palcoscenico del teatro della Fiera Gina Lollobrigida, forse non raddoppierà.

## La causa di Elsa De Giorgi è stata rinviata al 6 febbraio

Firenze, 19 dicembre.

Stamani, dinanzi la prima Sezione Civile del Tribunale di Firenze, nell'ufficio del presidente dottor Renzo Poggi, si è avuta la convocazione delle parti per la causa di separazione legale intentata dal dottor Sandro Contini Bonacossi nei confronti della moglie Elsa De Giorgi, già attrice di teatro e di cinematografo.

Il dottor Contini ha chiesto la separazione dalla moglie accusandola di «ingiuria grave».

Il Contini Bonacossi, noto collezionista fiorentino di arte non era presente. Pare si trovi tuttora all'estero. Elsa De Giorgi, giunta a Firenze in compagnia del suo legale, avv. Bruno Cassinelli, ha salito le scale del tribunale, ma si è limitata ad attendere fuori dell'ufficio del dott. Poggi.

Come è noto, in una udienza precedente, il difensore di Elsa De Giorgi produsse un «memoriale» accompagnato da una notevole quantità di documenti, in tutto trecentocinquanta, e il Presidente della Sezione concesse un termine ai difensori del Contini Bonacossi per esaminarli e replicare. Da qui la causa odierna.

Stamani tutto si è svolto secondo la procedura prestabilita. L'avvocato Walter Cardoso, in sostituzione dell'avv. Fabiani, che all'ultimo momento ha declinato l'incarico di legale del Sandro Contini Bonacossi, per potere essere udito quale testimone, ha presentato la sua «memoria», nell'interesse del dott. Contini Bonacossi. Dopo di che l'avv. Cassinelli, rappresentante della signora De Giorgi, ha chiesto i «termini» per esaminare la nuova documentazione. E' così la causa è stata rinviata al 6 febbraio prossimo.

# Un cavallo rientra alla stalla senza il padrone aggredito per strada

***Le lesioni riportate dal contadino non sono gravi: probabilmente si tratta di vendetta***

Ciriè, 19 dicembre.

I carabinieri stanno indagando su una misteriosa aggressione di cui è rimasto vittima due giorni fa il contadino Giovanni Massa residente a cascina Simonetta presso Rivarossa. Il fatto è stato denunciato con notevole ritardo probabilmente perché si tratta d'una vendetta collegata a vecchi rancori familiari.

Ieri l'altro il Massa stava tornando da Grangie di Front dove si era recato per vendere un vitello. Era seduto a cassetta del suo carro, trainato da un vecchio ronzino, quando uno sconosciuto (così almeno lo definisce il Massa) lungo il solitario tratto di strada che fiancheggia il campo-tiri di artiglieria presso San Francesco al Campo, balzava sul veicolo. Costui aggrediva alle spalle il contadino, gli vibrava un colpo al capo probabilmente con un bastone e stordendolo lo faceva precipitare a terra.

Il cavallo, con il suo passo lento ed affaticato, proseguiva il cammino tante volte percorso e dopo circa mezz'ora rientrava nella cascina Simonetta. La moglie del Massa, non trovando il marito seduto a cassetta, si rendeva subito conto che era accaduto qualcosa di grave e quindi insieme ad alcuni vicini, ripercorreva un buon tratto della strada verso Grangie di Front finché il Massa veniva trovato al suolo ancora privo di sensi. Egli era dapprima trasportato a casa e quindi all'ospedale di San Maurizio dove i sanitari lo medicavano e gli riscontravano lesioni al capo di lieve entità.

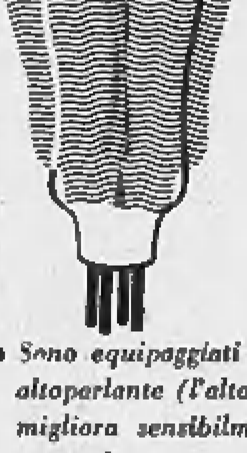
Dalla denuncia tardivamente presentata ai carabinieri non risulta che il Massa sia stato derubato e di conseguenza viene avvalorata l'ipotesi d'una vendetta. L'episodio presenta alcuni aspetti alquanto oscuri e tra l'altro ricorda la tragica aggressione subita dal padre di Giovanni Pascoli e rievocata dal poeta nella «Cavallina storna».

enciclopedia monografica L. 5800

Un viaggio piacevole nel mondo dei costruttori

**NOVITÀ NELLA RADIO**

**la doppia valvola**



*I radioricevitori CGE - Serie 1957 utilizzano, con un speciale circuito, una valvola che ha doppie funzioni.*

Così, agli effetti del rendimento, è come se avessero una valvola in più!

E inoltre:

- *Sono equipaggiati con un nuovo tipo di altoparlante (l'altoparlante ellittico) che migliora sensibilmente la riproduzione musicale;*
- *Hanno l'antenna incorporata che rende superflua l'antenna interna nei locali e spesso quella esterna;*
- *Ricevono tutti anche in modulazione di frequenza.*

La RADIETTA CGE 2578 è in ordine di grandezza il secondo dei sette modelli CGE - 6 valvole - Prezzo L. 29.900.

**CGE**

***radio-televisione***

**Sottigliezza** del celebre Movado Automatic «331», l'orologio automatico più piatto del mondo

**Spessore** d'un abituale orologio automatico

L'Automatic «331» Movado ha conquistato il mondo intero, indubbiamente per la sua eleganza senza pari, ma anche per la sua proverbiale precisione.

**Perchè è più preciso di un altro?** Perchè tutti i pezzi che lo compongono sono stati studiati e creati dagli ingegneri delle Fabbriche Movado che hanno trovato il sistema di munirlo di un bilanciere e di un bariletto di dimensioni insolitamente grandi. Tale costruzione brevettata contribuisce a renderlo ancora più preciso.

**Scacco agli urti.** Il centro di rotazione della massa oscillante, punto più vulnerabile nell'orologio automatico abituale, è protetto contro gli urti dal famoso supporto elastico a forma di S (Brevettato).

**MOVADO**

Automatic «331» ref. 5453, oro 18 K, quadrante lusso

SIATE IN PACE CON IL VOSTRO FEGATO!

*il vero amico del fegato*

**I REGISTRI**

della legge Tremelloni sono in vendita da VAGNINO, via Lagrange 3, Torino.

MAGAZZINI VIA S. FRANC. D'ASSISI 27 **FART** (PIAZZA SOLFERINO)

**TUTTO A RATE**

senza maggiorazioni. Nessuna cambiale in Banca. TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA - BIANCHERIE - CALZETTE - RADIO - TV - OROLOGERIA - ELETTRODOMESTICI - CARROZZELLE - STUFE - CUCINE, ecc. Rimb. spese viaggio dal Piemonte

**MOBILI ARTIGIANI**

***FACILITAZIONI***

TORINO

Corso Vittorio Eman., 16

REX **Frigoriferi**

**GRIBAUDI**

Corso Firenze 27

TORINO


## PRETURA DI TORINO

**Sezione Prima Penale**

In data 22 giugno 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

**LEFORATI GEMMA** di Maurilio e di Ramezzana Clelia, nata a Casale Monferrato il 6 luglio 19[illegible], residente in Torino, via Lauro Rossi n. 33, per avere in Torino il 2 maggio 1956, nell'esercizio del suo commercio, posto in vendita come «olio di oliva sopraffino» olio di oliva miscelato al 70 % con olio di arachidi.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di lire 30.000 di multa e di lire 27.600 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 24 novembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

## PRETURA DI TORINO

**Sezione Prima Penale**

In data 22 giugno 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

**PIOZZO ANNA** in Frua fu Clemente e fu Chiumino Maria, nata a Torino il 29 marzo 1903 e residente in Torino, strada Pellerina n. 77, per avere in Torino il 13 gennaio 1956 venduto latte alimentare non proveniente dalla Centrale del Latte, con recapito a domicilio in recipienti non regolamentari, senza autorizzazione; latte annacquato al 16 %.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di lire 30.000 di multa e di lire 16.000 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 27 novembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

## PRETURA DI TORINO

**Sezione Prima Penale**

In data 18 maggio 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

**CHIARIGLIONE ANDREA** di Stefano e di Garbolino Maria, nato a Chialamberto il 19 gennaio 1917, residente in Torino, via Principe Tommaso n. 49, per avere in Torino il 27 gennaio 1956, nell'esercizio della sua attività commerciale, consegnato all'acquirente una quantità di legna inferiore a quella pattuita e pagata e cioè kg. 187 anziché 200 di legna forte.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 18.000 di multa, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 27 novembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

## PRETURA DI TORINO

**Sezione Prima Penale**

In data 30 agosto 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

1) **SILLO ENRICO** di Paolo e di Piano Maddalena, nato ad Albenga il 3 agosto 1913, residente in Torino, via Montevideo n. 30 e Albenga; 2) **BRUSCOLI LIDIA** fu Tommaso e di Penna Teresa, nata a Nizza Marittima il 19 dicembre 1918, residente in Torino, via Montevideo n. 30 e via G. Agnelli n. 56, per avere in Torino nel gennaio 1956 posto in vendita come «Olio Sillo purissimo di oliva» una miscela di olio di oliva con olio di arachide (70 ed 80 per cento di olio di semi).

Omissis

Condanna il Sillo Enrico alla pena di lire 40.000 di multa e di lire 60.000 di ammenda; la Bruscoli alla pena di L. 30.000 di multa e di lire 50.000 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Incontro».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 24 novembre 1956.

Il Cancelliere: NUVOLONI

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'assemblea straordinaria di Milano presente l'ing. Barassi*

## Approvata dai delegati delle Società la struttura professionale del calcio

**Contrasti fra i rappresentanti delle tre Serie per l'assegnazione dei posti nel Consiglio - Il regolamento dovrà essere ratificato dal Consiglio delle Leghe nella seduta del 4 gennaio prossimo**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 dicembre.

*Lo sport più popolare e più potente — così definito dall'ing. Ottorino Barassi, nominato presidente dall'assemblea straordinaria tenuta oggi nella sede della Lega Nazionale delle società calcistiche di Serie A, B e C — ha saputo darsi una struttura e una regolamentazione a carattere professionale senza correre avventure rischiose e senza salti nel buio. Ciò è stato raggiunto per via di coscienza e non di conformismo, senza imposizioni dall'alto, ma con la piena osservanza dei criteri democratici, rispettati del resto fin dal 1946, allorché l'attività calcistica acquistò spinta e vigore.*

*Fin dal 1952 — ha rammentato l'ing. Barassi — fu avvertita la necessità di una netta delimitazione fra le varie categorie; ma non pochi furono gli scettici che ritennero utopistica la progettata riforma. Ora l'istituenda Lega professionale, sorta a stabilire un'intelligente e utile autonomia dei sodalizi facenti parte del settore professionistico, si annuncia fondamentale per l'avvenire dell'intero calcio nazionale. Le parole del presidente della FIGC sono state precedute da poche espressioni chiarificatrici del presidente della Lega nazionale, Saverio Giulini, auspicanti l'ottima costruzione del «palazzo in cui dovrebbe abitare e vivere».*

*La Serie A è intervenuta al completo con tutte le 18 società (soltanto il delegato del Napoli si è presentato a lavori inoltrati essendo giunto il treno con quasi due ore di ritardo); della Serie B non hanno risposto all'appello il Legnano e il Parma, e della Serie C sono venuti a mancare Catanzaro e Carbosarda. In totale 50 società presenti su 54, ma poiché molti sodalizi si sono fatti rappresentare da due delegati (il Torino per esempio aveva l'avv. Colonna e l'avv. Lievore), l'assemblea è risultata assai affollata.*

*Oltre all'ing. Barassi, al conte Giulini e al consiglio della Lega erano poi presenti il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, dott. Romolo Ronzio, il presidente della Commissione di controllo, dott. Alberto Rognoni, alcuni consiglieri federali e altri osservatori.*

*I 24 articoli del progetto-regolamento della nuova Lega Nazionale (professionale) sono stati esaminati e discussi uno per uno e in qualche caso è stato necessario trattare capoverso per capoverso. La materia predisposta ed elaborata in decine di riunioni e dopo centinaia di consultazioni si è presentata in certi punti nebulosa e contorta: sempre così perché la proprietà delle parole e la precisione delle frasi non bastano ad assicurare un'interpretazione unanime, specialmente quando sono in lizza verbale molti avvocati. Testi che apparivano lapidari sono diventati approssimativi o enigmatici sotto l'incalzare delle opposte interpellanze, sostantivi, avverbi e persino segni di punteggiatura sono stati soppesati col bilancino del farmacista, spesso nel lodevole intento di raggiungere una chiarezza solare, ma talvolta per amor di polemica e di cinquio.*

*Tra meno di un mese i delegati presenti oggi si ritroveranno nello stesso salone per la assegnazione delle cariche ed era in fondo logico che taluno si prodigasse per mettersi in vista e meritarsi la stima del corpo elettorale. Opportune del resto certe sfumature, come il correggere «tutte le cariche sono gratuite», in «tutte le cariche sono onorifiche».*

*Molti dibattiti hanno investito questioni spicciole di carattere contabile e amministrativo, altri si sono prolungati per certe sottigliezze anche linguistiche (non mancavano i professori adibiti all'insegnamento). Ma gli articoli sono stati tutti approvati, parte all'unanimità, parte con grande maggioranza e parte con lievi emendamenti.*

*Soltanto per una questione si è reso necessario l'appello nominale, e qui è stato possibile accertare ancora una volta quanto sia difficile la promiscuità in un settore che, per quanto selezionato, è sempre agitato da bruschi contrasti di interesse e di vedute. Il consiglio direttivo della nuova Lega professionale, dotata di poteri in certi casi persino inappellabili, sia pure nell'ambito dello statuto federale, sarà formato da sei rappresentanti della Serie A, quattro della Serie B e due della Serie C. Ma gli esponenti della serie minore sono rimasti isolati chiedendo il rispetto delle proporzioni osservate per la rappresentanza nel Consiglio nazionale delle Leghe (8, 6, 4). Si trattava di portare almeno a tre i membri eletti dalla Serie C e invano il prof. Domenico Chiesa (Mestrina), ha invocato i buoni uffici dell'ing. Barassi per evitare una votazione che avrebbe fatalmente messo in minoranza i postulanti.*

*S'è fatto richiamo a certi concetti secondo i quali il Consiglio direttivo della Lega deve essere formato da dirigenti provetti e illuminati, senza alcuna discriminazione di categoria, e lo stesso ing. Barassi ha sottolineato che in Inghilterra spesso la categoria maggiore si rimette al lodo delle altre due per agevolare l'accordo; ma messo ai voti, l'articolo contestato è stato approvato con 29 sì, 13 no, 2 astenuti e 6 assenti, cosicché i delegati della Serie C si sono ribellati. «La Cenerentola si appellerà al Consiglio nazionale delle Leghe». Ma tutto quanto è stato approvato oggi sotto l'egida dell'ing. Barassi e del conte Giulini esigerà la ratifica del Consiglio nazionale delle Leghe che si riunirà a Roma il 4 gennaio. Si tratterà tuttavia d'una semplice formalità, che al massimo potrà accendere ancora delle discussioni per qualche emendamento di carattere marginale.*

*Il 18 gennaio l'assemblea ordinaria delle società di Serie A, B e C, sulla base della deliberazione promulgata dall'ente legislativo, procederà alla nomina delle cariche; poi il presidente della FIGC insedierà la nuova Lega professionale, che entrerà subito in funzione e sancirà ingerenze più estese e positive delle maggiori società anche nelle commissioni annesse (compresa quella arbitrale).*

**Leo Cattini**

## Squalificato per tre giornate l'«oriundo» Moro del Napoli

*L'Udinese multata di mezzo milione - Diffidati Ganzer e Arce e ammoniti, fra gli altri, Brancaleone e l'espulso Franchini*

Milano, 19 dicembre.

(c.) La Partita Udinese-Napoli è stata al centro della trattazione nella seduta della Lega Nazionale, tenuta dopo la chiusura dell'assemblea straordinaria. Dai rapporti ufficiali è stato accertato che per tutta la durata del primo tempo e fino all'uscita delle squadre per il riposo, il comportamento dei sostenitori locali è stato minaccioso ed offensivo con epiteti ingiuriosi nei confronti sia della squadra ospite, sia dell'arbitro e del segnalinee; che in tale periodo si verificava il lancio di sabbia in campo senza tuttavia che nessuno venisse colpito; che al 9' del primo tempo uno spettatore, dopo aver scavalcato la rete di protezione, si dirigeva verso un giocatore ospite (Moro) con chiaro intendimento aggressivo non riuscendo allo scopo perché fermato in tempo (dal massaggiatore del Napoli); che al 25' del secondo tempo veniva lanciata in campo una manciata di sassi di cui alcuni raggiungevano alla testa, senza conseguenze, un segnalinee ufficiale.

In conseguenza di ciò l'Udinese è stata multata con mezzo milione; inoltre l'oriundo Moro (Napoli) alla seconda partita in campionato, è incorso nella squalifica per tre giornate effettive di gara per avere colpito due volte un avversario non in azione di gioco (rapporto del commissario di campo) provocando appunto la reazione dello spettatore, entrato sul terreno di gioco; Franchini e Comaschi (Napoli) e Azimonti (Udinese) sono stati ammoniti per scorrettezza di gioco; Pesaola, Morin, Posio, Beltrandi e Brugola (Napoli) sono stati multati con seimila lire per proteste.

Altre sanzioni disciplinari: squalifica per due giornate a Palma (Treviso), Gambini (Siracusa) e Curti (Sanremese); e per una giornata a Gandini (Como) e Torriglia (Carbosarda); ammonizione con diffida a Ganzer (Torino), Carlini (Genoa), Calegari (Venezia), Zamboni (Brescia), Mazzoni (Bari), Taglioretti (Pro Patria), Gatto (Reggina), Bertolani (Cremonese) e Favalli (Pavia); ammonizione a David e Dell'Innocenti (Lanerossi), Brancaleone (Torino), Cavallini (Spal), Belloni (Triestina), Bernini e Cardillo (Messina), Convalle e Darni (Parma), Zambarda (Modena), K. Hansen e Malinverni (Catania), Occhetta (Marzotto), Begalli (Verona), Gobatta (Molfetta), Miglioranza (Treviso), Baucè (Salernitana), Ardit (Mestrina) e Costa (Catanzaro).

Multa di lire ottantamila alla Cremonese, lire cinquantamila alla Spal, trentamila alla Juventus (per ingiurie isolate all'arbitro da parte di sostenitori locali), venticinquemila al Bari, ventimila al Messina, quindicimila alla Salernitana e al Vigevano, diecimila alla Roma, cinquemila alla Sanremese e alla Reggina; ventimila al Padova riserve, cinquemila alla Biellese riserve, dodicimila a Zonca (Messina), ottomila a Baira (Novara) e Castaldo (Alessandria), seimila a Boniperti (Juventus), Ballacci e Randon (Bologna), Sandell e Prenna (Spal), Pinardi (Lazio) e Braccini (Carbosarda). Nel «Torneo cadetti» sono stati ammoniti con diffida Arce (Torino) e Monardi (Genoa).

## Ritorno da Melbourne

I campioni olimpionici Baldini (a sinistra) e Faggin festosamente accolti al loro arrivo all'aeroporto di Ciampino

## Nulla ancora è stato deciso sul rientro di Jeppson e Arce

*Domani la Juventus parte per il viaggio nel Sud*

Il campionato di calcio è alla sedicesima giornata. Lungo è l'elenco degli incontri interessanti: la Fiorentina a San Siro contro l'Inter, il Milan in viaggio verso Genova per incontrare la Sampdoria, la Juventus impegnata a Napoli contro gli azzurri, che non stanno attualmente attraversando un periodo di grande vena. Infatti, dopo un inizio davvero brillantissimo, gli uomini di Amadei sono caduti in risultati piuttosto scadenti.

Sarà quindi una squadra che tenta di risalire quella che troverà la Juventus a Napoli, una squadra che ha necessità di una vittoria per chiudere le polemiche, che già serpeggiano negli ambienti partenopei. Anche per queste ragioni Puppo non vuole portare modifiche alla formazione bianconera, che sarà pertanto quella dell'ultima gara di campionato. Del resto lo schieramento che ha incontrato il Bologna viene considerato negli ambienti della Società torinese come lo schieramento «standard»; l'unico ruolo in discussione sarà quello di ala sinistra in quanto è possibile che Stivanello possa o prima o poi prendere il posto di Stacchini.

Stivanello seguirà i compagni nella trasferta del Sud. Puppo approfitterà della gara amichevole di Reggio Calabria per collaudare le condizioni di forma dell'attaccante veneto, e se l'esito sarà soddisfacente, Stivanello tornerà in prima squadra a Palermo. Questo servirà anche per concedere un turno di riposo al giovane Stacchini, che — non si deve dimenticare — fa ancora parte del nucleo dei ragazzi.

Ecco l'elenco dei giocatori bianconeri che domani saliranno sul rapido di Napoli: Viola e Vavassori; Corradi, Garzena e Aggradi; Emoli, Nay e Montico; Hamrin, Boniperti, Antoniotti, Conti, Stacchini, Colombo e Stivanello.

Al Torino permangono i problemi circa lo schieramento dell'attacco. L'inclusione di Jeppson e lo spostamento all'ala destra di Arce non hanno dato i frutti sperati; sarà per la scarsa forma dello svedese, sarà per la poca adattabilità del sud-americano al ruolo di estrema, sta di fatto che Baldi già a Ferrara aveva provveduto ad escludere entrambi dalla prima squadra. L'esperimento comunque non ha avuto successo, ed ora si parla del possibile ritorno o di Jeppson o di Arce per il «match» con il Padova.

La partita di ieri del torneo riserve non ha dato valide indicazioni all'allenatore granata: Arce pare più a posto come forma atletica, Jeppson però potrebbe essere elemento più valido per sopportare le difficoltà di una gara impegnativa come si preannuncia quella contro i veneti. Decisione ancora rinviata, ma pare per lo meno strano che si possano ancora oggi discutere giocatori come Jeppson e Arce, specialmente quando i possibili sostituti sono indubbiamente di classe inferiore.

La situazione attuale della squadra granata non permette esperimenti in serie; dieci punti in classifica non sono molti, se 21 atleti ne hanno soltanto due in meno e un errore potrebbe anche compromettere il lavoro di tante settimane.

### Soddisfatti a Napoli per le decisioni della Lega

Napoli, 19 dicembre.

(u. i.) - Dopo l'annunzio dato dalla radio sul provvedimenti presi dalla Lega nei confronti del Napoli, l'allenatore Amadei ha tratto un sospiro di sollievo. Non che egli sia contento per le tre giornate di squalifica inflitte al giocatore Moro, ma solo perché l'ala sinistra del Napoli è facilmente sostituibile. Se invece fosse stato squalificato il centromediano Franchini l'allenatore si sarebbe trovato nei guai. Per la sostituzione dello squalificato Moro, infatti, Amadei può fare rientrare in formazione l'ala destra Vitali e spostare Brugola a sinistra. Non aveva invece grandi possibilità per la sostituzione di Franchini in quanto il centromediano di riserva Andronico e il suo sostituto Cittarelli sono entrambi indisponibili in seguito a incidenti di gioco.

Ora il problema più grave che si pone al Napoli è quello delle condizioni di forma di Vinicio, apparso in questi ultimi tempi stranamente svogliato. A Udine l'italo-brasiliano ha toccato addirittura il fondo e molti pensano che l'allenatore farebbe bene a toglierlo di squadra. Conoscendo i criteri ai quali suole attenersi l'allenatore azzurro, è siamo sicuri che Amadei concederà a Vinicio una prova di appello.

Oggi è proseguita la preparazione della squadra in vista dell'incontro di domenica prossima con la Juventus.

## Parodi ha provato a Firenze presenti diecimila spettatori

Firenze, 19 dicembre.

Diecimila persone hanno presenziato questo pomeriggio allo stadio comunale alla prima prova dell'italo-paraguayano Silvio Parodi che sarà tesserato dalla Fiorentina come «oriundo» entro il 31 dicembre e conseguentemente utilizzato nel corso dell'attuale campionato di calcio, qualora giungano in tempo i documenti atti a regolarizzare la sua posizione.

Silvio Parodi, che è lontano dai campi di gioco da tre mesi, si è schierato nel suo ruolo di estrema sinistra nella squadra dei «ragazzi» della Fiorentina (i quali hanno subito quattro goals da parte dei titolari: tre di Virgili ed uno di Bizzarri) e pur avendo di fronte, come diretto avversario, il terzino Magnini e alternativamente anche il mediano Chiappella, ha messo in mostra oltre che un notevole controllo della palla anche un buon senso di smarcamento. Il giocatore però ha ancora bisogno di un certo periodo di intensa preparazione.

Al termine dell'odierno allenamento, Montuori lamentava uno strappo all'inguine e Bizzarri una distorsione al piede sinistro. Entrambi saranno sottoposti domani a una visita medica per decidere circa la loro presenza in campo a Milano con l'Inter.

### I ciclisti olimpionici ricevuti dal Pontefice

Roma, 19 dicembre.

I ciclisti italiani reduci da Melbourne sono stati oggi a rendere omaggio al Pontefice. Pio XII aveva infatti promesso agli atleti azzurri del pedale il giorno prima della partenza per le Olimpiadi che li avrebbe ricevuti di nuovo al loro ritorno a Roma vittoriosi. Alle 9,30 la comitiva è stata fatta entrare nella Sala del trono del palazzo vaticano; erano presenti Ercole Baldini, cui padre e il fratello giunti appositamente a Roma; Leandro Faggin, medaglia d'oro nel chilometro da fermo; Domenicali, Gandini, Gasparella, Pesenti, Ogna, Pinarello, Fiazzi, Pambianco e suo fratello, Cestari, Bruni, il commissario tecnico dottor Guido Costa e il comm. Fabbretta del C.S.I.

Il Papa è rimasto in piedi a conversare con gli atleti esprimendo il suo paterno compiacimento per le vittorie riportate e ha voluto conoscerne da ciascuno dei protagonisti i particolari, e ha poi donato una medaglia d'oro ai ciclisti e un Rosario ai familiari. Baldini ha parlato al Santo Padre del terreno che egli stesso conduce nella nativa Romagna. Alla fine dell'udienza speciale il Pontefice ha impartito al gruppo l'apostolica benedizione.

Nella stessa mattinata alle 11, nella sede della Confederazione italiana coltivatori diretti a Palazzo Rospigliosi l'on. Paolo Bonomi, presidente confederale, ha offerto un vermouth in onore di Ercole Baldini, che appartiene alla categoria, e gli ha consegnato tra i battimani generali il distintivo d'oro d'onore della Confederazione.

### I rincalzi granata battuti dalla Samp: 0 a 1

Genova, 19 dicembre.

Malgrado che le riserve granata contassero su giocatori dal nome di Arce, Jeppson, Bacci e Cuscela, hanno dovuto uscire sconfitte dall'incontro in quanto le giovani riserve blu-cerchiate hanno corso di più. Arce, Jeppson e Bacci hanno infatti deluso il pubblico accorso alla partita, il cui incasso è stato devoluto al Natale dei poveri. Infatti i tre giocatori di prima squadra inseriti oggi nell'attacco delle riserve si sono dimostrati lentissimi. Cuscela, invece, ha disputato una buona partita. In complesso un incontro scialbo e un gioco mediocre, nel quale le riserve sampdoriane hanno però saputo farsi valere grazie alla loro maggiore intraprendenza. I granata in difesa hanno palesato alcune incertezze in Castelletti e nel portiere Vieri, che nel secondo tempo ha sostituito Pendibene.

Il Torino è stato leggermente superiore nel primo tempo, mentre nella ripresa la Sampdoria ha attaccato a lungo e dopo avere sfiorato il successo con Recagno, il cui tiro è stato respinto da Cuscela sulla linea della porta a portiere ormai battuto, al 15' ha ottenuto la rete decisiva su azione Meroi-Recagno, il cui centro è stato raccolto da Giordano e sospinto in rete.

SAMPDORIA: Rosin; Vergazzola, Giavarra; Marocchi, Ciglieri, Mori (De Grassi); Bolzoni, Recagno, Meroi, Vicini (Mori), Giordano.

TORINO: Pendibene (Vieri); Castelletti, Cuscela; Fogli, Gerbaudo, Prato (Corongiu); Arce, Orlando (Angeli), Jeppson, Bacci, Ricagni II.

Arbitro: Valteone, di Imperia.

**La partita di recupero Pavia-Catanzaro di serie C è stata sospesa al 13° minuto del secondo tempo a causa della nebbia, quando le due squadre si trovavano ancora alla pari per 0-0.**

## Tre persone rinviate a giudizio a causa di un disguido postale

*Una lettera espressa, erroneamente consegnata, avrebbe permesso la violazione del segreto epistolare a favore di un concorrente nell'acquisto di una casa*

Asti, 19 dicembre.

Uno scambio d'indirizzo nel recapitare una lettera-espresso ha provocato una insolita vicenda che si concluderà in tribunale, dinanzi al quale sono stati rinviati a giudizio due coniugi e la titolare dell'ufficio postale di Mombercelli.

In un pomeriggio del dicembre scorso alle 17,10 la signora Rina Sconfienza, residente a Mombercelli, riceveva la visita del suo omonimo Rino Sconfienza, di 43 anni, il quale le porgeva un «espresso» già aperto, dicendo di averlo ricevuto erroneamente pochi minuti prima, all'arrivo della corriera da Asti, dal fattorino dell'ufficio postale. La grafia poco chiara sulla busta aveva infatti ingannato il fattorino, il quale aveva letto Rino per Rina, recapitando la missiva all'indirizzo del primo, e questi si era accorto dell'errore solo dopo la lettura.

La cosa pareva finire lì, invece il giorno dopo doveva avere un seguito con una querela: l'espresso era stato spedito dalla signora Benilde Biglia, residente a Torino in via Costantino Nigra 39, la quale avvertiva che a Mombercelli aveva una casa da vendere e, sapendo che la Sconfienza era pronta ad acquistarla, la invitava ad andare a Torino per il contratto. Il giorno dopo, infatti, la Sconfienza si recava a Torino dalla Biglia, ma questa aveva già venduto la sera prima la casa ad altra persona di Mombercelli, giunta da lei senza preavviso.

Tornata a casa, la Sconfienza si mise a riflettere, concludendo che l'«espresso» non poteva essere arrivato solo pochi minuti prima della visita del Rino, perché tra l'arrivo della posta e il suo smistamento ci vuole sempre almeno mezz'ora: inoltre si ricordò di aver visto partire precipitosamente con la corriera la stessa persona che aveva acquistato la casa poco prima che il Rino si fosse presentato da lei con l'«espresso». Di conseguenza si rivolgeva ad un avvocato, attraverso il quale sporgeva querela.

La gerente dell'ufficio postale, Rosa Martiner, di 63 anni, confessava di avere alterato il registro degli espressi, attestando falsamente che la lettera era giunta alle 17 anziché al mattino alle 8,30, come effettivamente era avvenuto; e ciò, aggiunse la donna, «allo scopo di giustificare l'errore del recapito senza danno per nessuno». Chi invece avrebbe approfittato dell'errore sarebbe stato Rino Sconfienza: la lettera l'aveva ricevuta al mattino sua moglie Margherita Gagliardi, di 37 anni, che dopo averla aperta e letta, si era accorta dell'errore e l'aveva consegnata qualche ora dopo al marito tornato a casa. Questi avrebbe avvertito il concorrente della Sconfienza che la casa era in vendita, recapitando infine la lettera alla donna. I due negano, ma sono stati rinviati a giudizio: il marito, in base all'art. 618 del Codice penale, per avere rivelato il contenuto della corrispondenza, la moglie per l'art. 616, avendo sottratto la lettera. La Martiner dovrà rispondere della falsa registrazione, fatta al solo scopo di rimediare l'errore nel recapito della lettera-espresso.

### Un gioielliere chiede allo Stato il risarcimento di un miliardo

Milano, 19 dicembre.

Un gioielliere ha citato la Amministrazione delle Finanze dello Stato a comparire l'8 gennaio del prossimo anno davanti ai giudici della 1ª Sezione del nostro Tribunale Civile, ed ha chiesto un risarcimento di danni per l'ammontare di un miliardo di lire.

L'azione giudiziaria è stata iniziata dall'industriale Nunzio Troise, amministratore delegato e legale rappresentante della società produttrice di diamanti che ha sede ad Anversa in rue du Pellican 86. Il 4 settembre 1952 perveniva alla Procura della Repubblica, da parte della Polizia tributaria della Guardia di Finanza, una denuncia a carico del Troise per violazione della legge sui diritti d'importazione, per contrabbando di preziosi vari e relativa evasione dell'imposta generale sull'entrata. Il processo, celebrato il 22 febbraio scorso, si concluse con un verdetto di assoluzione «per non aver commesso il fatto».

Nunzio Troise, difeso dall'avvocato Michele Lener, ha atteso che la sentenza fosse passata in giudicato per rivendicare il risarcimento dei danni subiti, essendo stato costretto ad interrompere la propria attività di gioielliere e di industriale. Nell'azione civile, ora promossa dal Troise, si afferma che la Polizia tributaria nel denunciare i supposti reati è incorsa in una serie di violazioni di leggi costituzionali e amministrative. Nel suo esposto egli dichiara tra l'altro di essere proprietario in Belgio di una taglieria con ottanta mulini per la trasformazione del diamante greggio in brillanti. Questa sua industria, dopo essere stata ammessa il 27 luglio del '51 tra i clienti della «Diamond Trading» — il sindacato mondiale dei produttori di diamanti, con sede in Londra — il 21 settembre del '52 ne venne esclusa in seguito alla denuncia della Guardia di Finanza. Il danno subito sarebbe stato ingente, tanto che il Troise chiede ora un risarcimento «per azioni illegali commesse dalla Polizia tributaria» nella misura di 700 milioni di lire in favore della società. Egli chiede inoltre 300 milioni di lire in proprio favore per il fermo tuttora perdurante della sua attività milanese. La ditta da lui diretta aveva un utile che si calcola in cinque milioni di lire al mese, pari a 60 milioni di lire l'anno.

La spinosa questione è stata sottoposta anche all'esame del Ministro delle Finanze.

### Denunciato per calunnia un postulante di Coppi

Alessandria, 19 dicembre.

Un pregiudicato alessandrino, Giovanni Palitta di 40 anni, tempo fa si presentava ai carabinieri denunciando che una lettera a lui indirizzata, scritta da Fausto Coppi, era stata manomessa dal suo vicino di casa — Emilio Forni di 77 anni — presso cui si faceva recapitare la corrispondenza. Aggiungeva che nella lettera vi erano 10 mila lire che il Forni aveva sottratte. Richiesto se aveva prove concrete sull'esistenza del denaro, diceva che lo poteva presumere con quasi assoluta certezza in quanto anche precedentemente il «campionissimo» gli aveva inviato, in due riprese, complessivamente 30 mila lire.

I carabinieri indagavano interrogando dapprima il Forni. Questo affermava che il Palitta già gli doveva ottomila lire che gli aveva carpito con vari raggiri ed aggiungeva che la faccenda della lettera manomessa (era effettivamente giunta la lettera) era un'invenzione del Palitta il quale probabilmente intendeva estorcergli altro denaro, con la minaccia di una denuncia. I carabinieri interpellavano poi anche Fausto Coppi il quale affermò che gli erano pervenute lettere dal Palitta richiedenti denaro, ma aveva incaricato la sua segretaria di rispondere negativamente a tutte le missive.

Stando così le cose, veniva riconvocato il Palitta il quale non insistette nella denuncia a suo tempo sporta, dicendo di non voler procedere contro il Forni perché «si trattava di un vecchio che gli faceva pena». I carabinieri, in base agli elementi acquisiti, hanno assodato che il Palitta aveva mosso accuse infondate al Forni e lo hanno perciò denunciato all'autorità giudiziaria per calunnia.

### Spara al suo creditore e lo riduce in fin di vita

Firenze, 19 dicembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane a Prato in uno stabilimento tessile di via Fabio Filzi. Serafino Rosati di 35 anni ha gravemente ferito con quattro rivoltellate il rappresentante di stoffe Giancarlo Magazzini di 32 anni il quale, a quanto sembra, alcuni giorni fa aveva mosso causa al Rosati per otto cambiali rimaste insolute.

Tra i due si erano già avute discussioni molto animate e stamane verso le 11 un ennesimo litigio è sorto presso lo stabilimento tessile Giovannelli.

Ad un tratto il Rosati traeva di tasca una pistola automatica e sparava quattro colpi contro il Magazzini, ferendolo gravemente con due proiettili al petto e con altri due alla coscia sinistra. Subito dopo il Rosati, minacciando con l'arma puntata alcuni passanti accorsi agli spari, si dava alla fuga. Finora non è stato rintracciato. Il ferito versa in gravi condizioni.

nelle vostre ore liete
brindate
Gancia
Riserva Reale

Cassetta "Brindate Gancia"
da 6 e da 4 bottiglie Spumante Riserva Reale (Semisecco) o Riserva Brut. Ogni Cassetta contiene un Buono-Premio sicuro a scelta, che partecipa anche all'estrazione di una Lancia Aurelia Gran Turismo 2500 cc.

Un brindisi Gancia
può far vostra questa
Lancia Aurelia Gran Turismo

Gancia
lo spumante classico

Tra i premi sicuri a scelta: Televisori "Blaupunkt" 21 pollici · Frigoriferi Philco 240 litri · Motoleggera Gilera 175 cc. · Lavabiancheria Maytag Tipo Master · Orologi d'oro Rolex Oyster Perpetual Day Date · Cucine a gas 4 fuochi con orologio elettrico · Servizi posate Sambonet (188 pezzi) · Motoleggera Guzzi Zigolo 98 cc. · Trenini elettrici Rivarossi · Macchine per cucire Necchi · Poltrone Frau · Macchine per scrivere Olivetti portatili · Fucili da caccia Beretta Hammerless, ecc.

# ULTIME NOTIZIE

*Il dibattito sulla politica estera alla Camera francese*

## Solenne appello all'Europa per una maggiore collaborazione

*Pineau difende l'azione in Egitto: "Nasser non esercita più nessun prestigio sul mondo arabo e anche la Russia gli ha ritirato la fiducia,,*

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 19 dicembre.

Durante il dibattito sulla politica estera, proseguito oggi all'Assemblea Nazionale, il governo è stato sottoposto a critiche, spesso contrastanti, dagli esponenti dei diversi gruppi parlamentari. Le più gravi sono state quelle dei rappresentanti poujadisti e dei comunisti.

L'interesse dell'Assemblea si è concentrato però principalmente sui discorsi pronunciati dal d. c. Robert Schuman, dal conservatore Paul Reynaud e da Christian Pineau, che ha parlato in risposta ai vari oratori.

Robert Schuman ha detto che in Ungheria l'Unione Sovietica ha compiuto un'azione brutale che avrebbe potuto far saltare la pace. Il governo francese dovrebbe perciò rifiutarsi di trattare con Kadar, che non rappresenta affatto il suo Paese. Dopo avere definito «umiliante» l'impotenza dell'ONU in questa occasione, l'esponente d. c. ha affermato che non bisogna neppure discutere il ritiro delle truppe atlantiche dalla Germania occidentale, come contropartita per il ritiro delle truppe sovietiche dai Paesi satelliti.

Ha poi concluso che i recenti avvenimenti internazionali hanno servito a dimostrare la necessità dell'unione fra i Paesi dell'Europa occidentale, con l'obbligo di consultazioni politiche su tutti i problemi più importanti, e la creazione di una assemblea comune eletta a suffragio diretto dai popoli.

Questa presa di posizione di Robert Schuman, a sostegno della proposta che Gaetano Martino presentò nei giorni scorsi ai ministri dell'UEO (Unione Europea Occidentale), è stata confermata da un ordine del giorno che il gruppo parlamentare d. c. ha presentato oggi all'Assemblea Nazionale. In tale ordine del giorno, che sarà pronunciato domani il presidente del Consiglio, viene rivolto infatti un «appello solenne ai governi dell'Europa Occidentale affinché promuovano immediatamente una unificazione politica fondamentale per mezzo di

«a) una consultazione obbligatoria fra i governi europei prima di ogni azione, politica o militare, suscettibile di impegnare gli interessi della comunità europea, assicurata da un comitato dei ministri europei riuniti periodicamente

«b) un controllo democratico sugli organismi europei mediante una assemblea europea eletta a suffragio universale diretto».

La iniziativa democristiana verrà certamente accettata da Guy Mollet durante le dichiarazioni che farà domani alla Assemblea Nazionale. E' perciò probabile che essa costituirà il centro della questione di fiducia che il Parlamento voterà venerdì. Invece che sulla sua azione passata, che ha sollevato tante critiche e tante opposizioni, il governo verrà perciò giudicato su questa promessa di un'azione futura in favore dell'unità europea.

Nel suo discorso Paul Reynaud ha fatto osservare che tutti in Europa volevano abbattere Nasser, ma ciò non basta a giustificare l'impresa unilaterale anglo-francese, che si è risolta in una vittoria sovietica nel Medio Oriente. Ha detto poi che è facile farsi applaudire criticando l'ONU, perché l'ONU rimane l'unica assise internazionale che non bisogna assolutamente svalutare.

Il ministro degli Esteri non ha saputo invece superare la polemica internazionale suscitata dall'avventura di Suez. Ha cominciato il suo discorso ripetendo che «se gli alleati avessero lasciato occupare dalla Francia e dalla Gran Bretagna tutto il Canale, la libertà di transito sarebbe stata garantita e l'Europa non soffrirebbe ora per la penuria di carburante».

Ha poi cercato di mettere in evidenza i dati positivi dell'impresa, affermando che considerare vincitore Nasser è soltanto masochismo. Nasser non esercita più nessun prestigio sul mondo arabo e anche l'Unione Sovietica gli ha ritirato la fiducia.

Parlando della recente riunione del Consiglio dei ministri atlantici, Christian Pineau ha detto che ha servito «a dissipare in parte i malintesi con gli Stati Uniti»; ha tuttavia riconosciuta l'importanza della organizzazione atlantica e degli aiuti che gli americani hanno dato ai Paesi dell'Europa.

Riferendosi alla prossima discussione del problema algerino davanti alle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri ha affermato che la Francia non può venire condannata come potenza colonialista. Colonialismo è infatti lo sfruttamento di un Paese, mentre invece i francesi riconoscono agli algerini parità di diritti.

In ultimo, ha rifatto la storia degli avvenimenti ungheresi per osservare che, dai Paesi satelliti, il contagio sta ora passando alla stessa Unione Sovietica. Questo è certamente un pericolo per la pace perché, mentre Stalin sapeva fermarsi all'orlo del precipizio, non si sa quali potranno essere le reazioni dei suoi successori. La situazione deve essere dunque affrontata con estrema prudenza, fidando soprattutto sulla forza irresistibile che ha la propaganda dell'idea di libertà.

Sandro Volta

## Colloquio Churchill-Eden a Londra

Il primo ministro Eden si è recato a trovare Winston Churchill nella sua residenza londinese di Hyde Park. I due uomini politici si salutano dopo il colloquio (Telefoto)

*Si prevede che sarà uno dei più sensazionali processi*

## Arrestato il medico inglese Adams per la misteriosa fine di ricche vedove

**Una serie di strani decessi nell'elegante stazione balneare di Eastbourne - Egli sopprimeva le facoltose clienti e falsificava i testamenti a proprio favore? - Oscura vicenda di stupefacenti e di cadaveri cremati**

(Dal nostro corrispondente) Londra, 19 dicembre.

*Uno dei più alti funzionari della polizia di Scotland Yard, il sovrintendente Hannam, si è recato oggi ad Eastbourne per procedere personalmente all'arresto del dott. John Bodkin Adams, un uomo corpulento e dall'incipiente calvizie, pallidissimo, irlandese di nascita e scapolo cinquantasettenne, che esercita la professione di medico in quella famosa località di villeggiatura marittima da circa 30 anni.*

*Il dott. Adams è stato accompagnato alla stazione di polizia, dove veniva formulata contro di lui una nuova gravissima*

Il dott. John Bodkin Adams

*accusa, in aggiunta alle altre tredici già elevate il mese scorso. L'accusa odierna è la seguente: egli è incolpato dell'assassinio della signora Morrel, la vedova di un industriale che si era trasferito ad Eastbourne, dove molti ricchi inglesi vanno a trascorrere gli ultimi anni, e che era una cliente del dottor Adams.*

*Da parecchi mesi la polizia stava indagando sulla misteriosa fine di un certo gruppo di «vedove di Eastbourne», tutte donne di una certa età, fornite di notevoli mezzi finanziari, tutte clienti del dott. Adams, che sono morte in circostanze strane e le cui salme quasi invariabilmente sono state cremate.*

*La polizia cominciò a ricevere lettere anonime circa un anno addietro; nella scorsa primavera fu fatto, per la prima volta, il nome del dott. Adams che, secondo alcune di queste voci, sarebbe stato — oltre che medico — anche confidente personale di queste vecchie signore.*

*Qualche settimana fa, dopo lunghe inchieste, il sovrintendente Hannam formulò tredici accuse contro il dott. Adams. Otto di tali imputazioni riguardano la legge sui falsi in documenti, un'accusa si riferisce ad appropriazione indebita e tre a infrazioni alla legge che regola la cremazione dei cadaveri. Il dott. Adams, tuttavia, ottenne la libertà condizionata, dietro una cauzione di duemila sterline (circa tre milioni e mezzo). Gli fu ritirato il passaporto.*

*Stamane, dopo l'arresto, egli è stato formalmente accusato dell'assassinio della vedova Morrel che morì nel dicembre del 1950, e chiuso in carcere. Contemporaneamente gli sono state formulate altre tre accuse. Due di queste riguardano le leggi che regolano l'uso e la somministrazione di stupefacenti, e la terza è di aver impedito ad un poliziotto l'esercizio dei suoi doveri nel controllo degli stupefacenti. Le ceneri della signora Morrel furono gettate nel Tamigi, per sua volontà testamentaria.*

*Il dott. Adams comparirà domani dinanzi al magistrato, ma normalmente questa non è che una formalità per confermare l'arresto e permettere alla polizia di istruire il processo e alla difesa di prepararsi alla discussione della causa.*

*Il processo a carico del dott. Adams sarà probabilmente una pagina sensazionale nella storia giudiziaria britannica. Da tempo correvano voci ad Eastbourne, celebre località climatica della costa meridionale inglese, sul cosidetto «caso delle ricche vedove». Tali voci si riferivano alla possibilità che numerose donne, per lo più vedove facoltose, decedute in città negli ultimi anni, fossero state — in effetti — vittime di qualche misterioso individuo, il quale ne avrebbe provocato la morte per impossessarsi poi delle loro eredità.*

F. a.

### Un milione di italiani già espatriati nel 1956

Roma, 19 dicembre.

Nei primi otto mesi del 1956 sono emigrate 1.031.692 persone, delle quali 203.934 per la prima volta e per ragioni di lavoro o per chiamata, 196.014 pure per la prima volta ma per altri motivi e 632.744 per la seconda o terza volta. I Paesi che hanno accolto il maggior numero di espatriati italiani sono i seguenti: Svizzera 451.582; Francia 281.896; Austria 111.658; Stati Uniti 31.980; Jugoslavia 24.228; Australia 20.536; Belgio 18.252; Germania 17.753; Canada 17 mila 503; Venezuela 15.097; Argentina 8180; Inghilterra 6098. La graduatoria degli espatrii per motivi di lavoro o per chiamata è la seguente: Svizzera 81.466; Francia 43.454; Stati Uniti 26.891; Australia 19.347; Canada 15.635; Venezuela 11.494; Germania 9545; Argentina 7062; Belgio 5403.

## Un morto e 4 moribondi per uno scontro fra due moto

**L'incidente causato dalla nebbia durante un duplice sorpasso**

Bergamo, 20 dicembre.

Una sciagura stradale è avvenuta nelle prime ore di stamane nei pressi del paese di Fontanella al Piano a causa della nebbia: due motociclette si sono scontrate e delle cinque persone che venivano trasportate una è morta, tre sono in fin di vita ed una è ferita grave.

Due giovani, G. B. Pellegrini, di 24 anni, e Domenico Baronchelli, di 23, entrambi di Fontanella, erano partiti verso le 4, a bordo di una motoleggera, alla volta di Cremona, dove avrebbero dovuto incontrarsi con un amico; oltrepassato di poco il paese, sulla provinciale per Gallignano, la visibilità, per il fitto nebbione sceso fin dalla sera prima nella zona, si riduceva ad un raggio di pochi metri; il Pellegrini, che guidava il mezzo meccanico, nell'intento di superare un carro agricolo, era costretto a spostarsi verso il centro della strada proprio nello stesso istante in cui, in direzione opposta, una motocicletta guidata da Francesco Baccarini, di anni 26, e sul cui seggiolino posteriore si trovavano Gelsomino Premoli, di anni 25, e Giancarlo Oneta, di 23 anni, tutti di Gallignano, stava eseguendo la stessa manovra dovendo sorpassare una coppia di ciclisti.

Le due moto venivano così a trovarsi di fronte e lo scontro era inevitabile: per la violenza dell'urto i cinque giovani venivano proiettati ad alcuni metri di distanza sull'asfalto, mentre si formava un groviglio di mezzi; altre due macchine si tamponavano, fortunatamente con limitate conseguenze.

Quando si potevano arrecare i primi soccorsi ai feriti, per Francesco Baccarini non vi era più nulla da fare, essendo deceduto sul colpo per frattura della base cranica; G. B. Pellegrini, Domenico Baronchelli, Gelsomino Premoli venivano raccolti e trasportati all'ospedale di Romano Lombardo, ove i medici si riservavano per tutti e tre la prognosi giudicandoli in fin di vita per ferite alla testa e commozione cerebrale; l'Oneta, infine, veniva ricoverato presso l'ospedale di Soncino con la sospetta frattura del cranio. Il traffico è rimasto interrotto per diverse ore.

### Quattro persone a giudizio per traffico di stupefacenti

Genova, 19 dicembre.

Sono comparsi stamane, davanti ai giudici del Tribunale genovese, quattro persone responsabili di contrabbando e commercio clandestino di stupefacenti. Gli imputati, tutti in stato d'arresto, sono il genovese Antonio Marchese, il torinese Luigi Comas, il francese Pierre Simoni e l'alessandrino Narciso Foscolo.

Le indagini furono iniziate dietro segnalazione di Charles Siragusa, il dirigente americano del «Narcotic Office» in Italia, il quale aveva accertato che a Genova si svolgeva un traffico di droghe diretto negli Stati Uniti. Il ten. Angelozzi, della Guardia di Finanza, in collaborazione con la polizia tributaria genovese, riuscì ad avvicinare un emissario della banda presentandosi sotto le spoglie di un ricco trafficante agganciato a gruppi nord-americani e ad arrestare i quattro.

Il processo, dopo le deposizioni testimoniali, è stato aggiornato al 25 gennaio.

## E' possibile espatriare anche senza passaporto?

**Il quesito posto alla Corte costituzionale dal pretore di Venasca - L'Avvocatura dello Stato sostiene che ciò è illegittimo**

Roma, 19 dicembre.

E' assolutamente necessario essere munito di passaporto per espatriare o l'art. 156 della legge di P. S. che prevede l'obbligo di questo documento deve essere ritenuto anticostituzionale? E' aderente alla norma della Costituzione la legge del 1939 per cui non possono costituire oggetto di brevetto i medicinali di qualsiasi genere né i processi per la loro fabbricazione? Questi i due argomenti di interesse generale che sono stati presi in esame questa mattina dalla Corte Costituzionale nell'ultima seduta pubblica prima delle vacanze. I giudici inoltre hanno vagliato la legittimità costituzionale o meno di talune norme emanate dal governo della regione siciliana in materia di contratti agrari.

La questione relativa al primo interrogativo è stata proposta dal pretore di Venasca (prov. di Cuneo) - il quale avrebbe dovuto giudicare una donna, tale Cecilia Necina, accusata di essersi rifugiata senza passaporto in Francia dove, secondo la denuncia del marito, avrebbe raggiunto il suo amante. «Il difensore della donna — ha spiegato il magistrato nella sua ordinanza — eccepì che l'art. 156 della legge di P. S. con il quale si punisce chi espatria senza passaporto è in contrasto con l'articolo 16 della Costituzione per cui ognuno è libero di entrare e uscire dal territorio della Repubblica salvo gli obblighi di legge; l'eccezione non è apparsa manifestamente infondata per cui è opportuno che sul caso si pronunci la Corte Costituzionale».

«La incompatibilità denunciata dal difensore della Necina — ha replicato stamane l'avv. Bronzini dell'Avvocatura dello Stato che ha resistito al ricorso per conto della Presidenza del Consiglio — non esiste perché l'art. 16 della Costituzione prevede un'ampia libertà del cittadino, ma "salvo gli obblighi di legge". Ed in Italia esiste sin dal 1901 una legge che prevede appunto l'obbligo del passaporto per chi voglia espatriare».

Il secondo quesito è stato proposto da alcune case straniere di prodotti farmaceutici come, ad esempio, la Parker Davis, l'American Cyanamid Company, la Geigy, che hanno sostenuto, a mezzo degli avvocati Andrioli, Mortati e Bentivoglio, la illegittimità della legge per cui, non essendo brevettabili i prodotti stessi, ad esse sarebbe impedito di proteggere i propri medicinali. «Il decreto impugnato — è stato osservato — rappresenta un eccesso di delega da parte del Governo che non venne autorizzato, come stabilisce la Costituzione, dal Parlamento». «Il Governo non ha esorbitato dai limiti fissati dalla legge delega — hanno replicato l'Avvocatura dello Stato per conto del Ministero dell'Industria e dell'Alto Commissariato per la Sanità oltre gli avvocati Rotondi, Mazzali, Semolo, Enrico Porzio per talune ditte farmaceutiche come Carlo Erba, De Angelis, Recordati — per cui il decreto impugnato è legittimamente costituzionale».

S. F.

### Ucciso da una fucilata mentre ritorna a casa

Palmi Calabro, 19 dicembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nella zona del Seminarese, in contrada Terramala, del Comune di Seminara.

Nel tardo pomeriggio di ieri è stato ucciso, mentre faceva ritorno alla propria abitazione, Vincenzo Costagrande, di 53 anni, di Seminara. Il Costagrande è stato soppresso con un colpo di fucile al cranio. Il delitto è stato scoperto da un fratello della vittima. Le indagini non hanno ancora dato risultati.

## Impazzito si mette a sparare per la strada uccide due persone e ne ferisce una terza

**Colpite due donne e un giovane - Il folle immobilizzato dai carabinieri**

Enna, 19 dicembre.

Un uomo, colto da una crisi di pazzia, ha ucciso due persone e ne ha gravemente ferito un'altra, sparando all'impazzata in una delle principali vie di Agira. Egli è stato infine immobilizzato dai carabinieri e internato in manicomio.

L'autore della strage è Nunzio Greco, di 34 anni. Nel 1945 il Greco, aveva ucciso il pericoloso "fuorilegge Placido Ganci che aveva minacciato di derubarlo dei prodotti della sua piccola proprietà rurale. Nel timore di rappresaglie da parte degli amici del fuorilegge, il Greco aveva ottenuto il permesso di porto d'armi ed aveva acquistato una pistola.

Quando, nel 1953, egli cominciò a dare segni di pazzia, i familiari gli nascosero l'arma. Stamane, rimasto solo nella propria casetta, ha cominciato a rovistare rapper tutto e trovata la pistola l'ha messa in tasca assieme ad alcuni caricatori. Uscito in strada ha incontrato presso un arco la vecchietta Grazia Suriano e le ha esploso contro due colpi raggiungendola mortalmente all'addome e alla gola. Mentre alcuni vicini si apprestavano a soccorrere la donna riversa al suolo, il pazzo si è diretto verso la quarantasettenne Angela La Delfa, che se ne stava seduta davanti l'uscio di casa a prendere il sole. Alla vista dell'energumeno, la donna ha cercato scampo avviandosi verso la porta, ma è stata raggiunta da due colpi che l'hanno ferita gravemente.

Il pazzo, intanto, ha continuato il suo cammino, e si è diretto verso il rione «Annunziata». Imboccata la via delle Torri, si è imbattuto in una quindicina di operai occupati presso un cantiere di lavoro. Avvicinatosi ad uno di essi, Filippo Virzì, di 27 anni, gli esplodeva contro due colpi di pistola. Mentre l'operaio tentava di darsi alla fuga, il greco lo ha finito con un altro colpo alla testa.

Intanto una pattuglia di carabinieri e una guardia municipale, scorto il Greco che si avviava verso la scalinata che conduce a piazza Garibaldi, gli sono andati incontro fingendo di non aver notato la sua presenza; ad un tratto un brigadiere ha avvinghiato il folle riuscendo a disarmarlo.

### Si fanno riparare l'auto e poi rapinano il meccanico

Casale, 19 dicembre.

Il meccanico Silvestro Ganora, residente a Madonnina di Serralunga, ha sporto ai carabinieri di Ponzano Monferrato una strana denuncia. Egli ha raccontato che la notte scorsa due giovani sconosciuti — uno dall'accento lombardo, l'altro siciliano — gli chiedevano di riparare la loro autovettura, una «Fiat 1400», ferma per guasti sulla stradale Asti-Casale a circa due chilometri da Madonnina.

Il meccanico aderì e a lavoro compiuto, anziché ricevere il compenso, si vide puntare al petto una pistola da uno dei due che nello stesso tempo gl'imponeva di consegnare il portafoglio. Il meccanico, atterrito, estraeva di tasca tremila lire pregando i due malfattori d'aver salva la vita. I due sconosciuti, consultatisi con un reciproco sguardo e forse impietositi, sono allora saliti in macchina senza prendere il denaro e senza aprire bocca. Subito dopo sono ripartiti in direzione di Torino.

### Dulles in ottima salute dopo l'operazione di cancro

Washington, 19 dicembre.

Il segretario di Stato americano John Foster Dulles, il quale ha un aspetto florido e sano nonostante la recente operazione di cancro all'intestino che egli ha dovuto subire, ha lasciato comprendere l'intenzione di dirigere la politica estera americana ancora per molto tempo.

Si era sparsa ultimamente la voce ch'egli avrebbe rassegnato le dimissioni, per motivi di salute, ma le sue intense attività proseguono in maniera normale. Dulles ha in programma di partire alla volta dell'Australia nel mese di marzo, per partecipare alla riunione della SEATO (l'Alleanza sudorientale del Pacifico).

Il 25 febbraio egli compirà 69 anni. E' opinione comune in America che egli resterà in carica per tutti i prossimi quattro anni di presidenza di Eisenhower.

### Calendario delle Borse per il prossimo anno

Roma, 19 dicembre.

E' stato pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto del ministro del Tesoro, on. Medici, che stabilisce per il 1957 il calendario e l'orario di Borsa.

Per il nuovo anno il decreto ministeriale, che consta di tre articoli, dispone che si procederà simultaneamente in tutte le Borse Valori, alla risposta premi, ai riporti, alle compensazioni, alla spunta, alla presentazione dei fogli, alla correzione degli errori, alla consegna dei titoli ed alla liquidazione.

Le Borse rimarranno chiuse tutti i sabati, le domeniche, le festività nazionali e religiose, oltre ad un breve periodo di ferie estive come di seguito indicato: *Gennaio*: 1, 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27; *Febbraio*: 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24; *Marzo*: 2, 3, 9, 10, 16, 17, 18, 23, 24, 30, 31; *Aprile*: 6, 7, 13, 14, 20, 21, 22, 25, 27, 28; *Maggio*: 1, 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26, 30; *Giugno*: 1, 2, 8, 9, 15, 16, 20, 22, 23, 29, 30; *Luglio*: 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28; *Agosto*: 3, 4, dall'8 al 20, 24, 25, 31; *Settembre*: 1, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29; *Ottobre*: 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27; *Novembre*: 1, 2, 3, 4, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30; *Dicembre*: 1, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 24, 25, 26, 28, 29.

Le contrattazioni dei titoli e valute estere presso le Borse valori, in tutti i giorni stabiliti dal calendario, a partire dal 2 gennaio 1957, avranno la durata di due ore e mezzo, e cioè dalle ore 10,15 alle ore 12,45.

In tutti i giorni non festivi di Borsa chiusa, anche durante il periodo delle ferie estive in calendario, nonché nei casi di sospensione delle operazioni nelle Borse valori per qualsiasi altro motivo, le Borse valori di Milano e Roma, resteranno aperte per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere e dei biglietti di Stato e di banca esteri, con il seguente orario: dalle 11 alle 11,30 nei giorni non festivi di sabato, il 14 agosto e il 24 dicembre; dalle 11,30 alle 12 in tutti gli altri giorni non festivi.

### Prorogate le norme sul divieto di uniformi

Roma, 19 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi, tra l'altro, il decreto ministeriale relativo al divieto dell'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di aderenti ad associazioni od organizzazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

---

Cristianamente ha chiuso la sua operosa esistenza

**Costanza Cuconato nata Saracco**

Sposa e madre esemplare

Angosciati ne dànno il mesto annuncio: il marito Guido; i figli: Aldo con la moglie Corinna Pistino e piccola Adele; Armando con la moglie Jenny Friesa e piccole Floretta e Mirella; la cognata Flora che le fu inseparabile compagna; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso S. Maurizio 77. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. Per desiderio della cara Scomparsa la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Adele e Giovanni Pistino si associano al grande dolore.

Semele De Ferrex prende vivissima parte.

I Dipendenti della Steinbach si associano al dolore del rag. Aldo Cuconato per la perdita dell'adorata Mamma.

Soci e Dipendenti della M.C.F. partecipano con vivo dolore la scomparsa della cara Mamma del sig. Armando Cuconato.

Gli Amici dell'«Armida» partecipano al dolore del loro caro amico Armando per la perdita della Mamma.

Gli ex-Soci del «Fides et Labor» prendono viva parte al dolore dell'amico Armando.

Gli Amici del «venerdì sera»: cav. Pietro Alberti, Bonifacio Amedeo, Giacomo Bessa, Angelo Castelli, comm. Milziade Crevatin, Riccardo Gillio, Giuseppe Giordana, Candido Moiso, Flavio Scaravelli, Celeste Villani con le rispettive famiglie, partecipano commossi al lutto dell'amico Armando.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita di lavoro, di fede e di sacrificio

**Natale Carlo Ravazzo**

Anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Carbonero; le figlie Olga, Serafina col marito Isidoro Levrino con la piccola Maria Luisa; i fratelli, i cognati e famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Palestrina 18 indi la cara Salma sarà trasportata a Cunico Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

**Rag. Pietro Han**

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello Giuseppe con la moglie e figli; la sorella Rosetta con il marito dr. Bercle e figlia; i nipoti, gli affezionati Giovanni e Lina Camburzano.

La cara Salma partirà dall'Ospedale Molinette giovedì 20 corr., alle ore 8,30, per Calizzano ove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Torino, v. Principe Tommaso 33.

Il giorno 16 corr. spirava

**Mercedes Mariotti Bruno**

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie Carla, Bruna con il marito avv. Sandro Trinch e l'adorata nipotina Adriana, il fratello, le cognate e i nipoti.

Torino, via Beaumont 43.

Venerdì 21 corr., alle ore 8, nella chiesa della Visitazione (corso Francia 272), verrà celebrata una S. Messa in memoria della sig.na

**Marianna Dasio**

La Ditta Appia, che l'ebbe preziosa ed affezionata collaboratrice, con profondo rimpianto la ricorda, ed unendosi ai familiari, nonché a tutti i propri Dipendenti, ringrazia coloro che vorranno unirsi nelle preghiere.

Lodovico e Virgilio Carlotti e famiglie prendono parte con viva commozione al dolore del caro amico e collaboratore comm. rag. Carlo Baldini per la perdita della cara mamma

**Ester Baldini Mensi**

Lessona, 19 dicembre 1956.

Il Consiglio d'Amministrazione, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Lodovico Carlotti partecipano al lutto per la morte della signora ESTER BALDINI MENSI diletta mamma del comm. rag. Carlo Baldini, consigliere-procuratore della Società.

Lessona, 19 dicembre 1956.

Con i Conforti della Religione è mancata dopo lunghe sofferenze il 17 corrente

**Cesarina Pignocco**

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Ermelinda, il fratello Savino con la moglie Maria Fraira, la nipote Rachele con il marito Felice Giacoletto e figli Elisabetta, Maria Valeria, Rosina e Domenica.

Un particolare commosso ringraziamento alla Direzione e alle reverende Suore dell'Ospedale di Strambino per le affettuose cure prestate alla cara Scomparsa.

Strambino, 20 dicembre 1956.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Teresa Vaccarino ved. Filipello**

Addolorati ne dànno il triste annuncio le figlie: Rina con il marito Italo Ferrero; Paola; fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, 20 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Francia 38.

Serva la presente anche di ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesare Franceschini**

Affranti ne dànno il triste annuncio la moglie Giovanna Chiabergo; la figlia Marisa col marito Guido Castelli; fratello e parenti tutti.

I funerali giovedì 20 corr., alle ore 16, da via Duchessa Jolanda 8.

Si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Felice Terzuolo**

Ne dànno il triste annuncio la figlia Carolina col figlio Giuseppe, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, da via Lodovico Bellardi 91.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Dal Bon**

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipotina e parenti tutti.

Funerali venerdì 21 corr., ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' ritornato in cielo l'angioletto

**Marco Porro**

Ne dànno il doloroso annuncio: i genitori, i nonni, gli zii e zie, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Menabrea 6.

20-12-1954 20-12-1956

**Elisa Furlan ved. Forti**

A due anni dal funesto giorno della tua dipartita, o Madre cara, il tuo Ruggero ed i parenti, con infinita tristezza ed immutato dolore, ricordano ai conoscenti la tua elètta esistenza, tesoro d'affetti, ispiratrice di dolcezza e dedizione.

20-12-1944 20-12-1956

**Giovanni Correggia**

La famiglia, con immutato dolore, ne rinnova la cara memoria.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Bianco (Giusepin)**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Angela Fagella; i figli: Walter con la moglie Carla Rossetti e piccolo Roberto; Franco; la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 dicembre, alle ore 9, in Torino da via Villar 17 ed a Cerea alle ore 11.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Corrado Rossetti partecipa con dolore al cordoglio per la perdita di GIUSEPPE BIANCO.

Il giorno 18 corrente si spegneva l'anima buona di

**Marcella Ciolito ved. Martina**

Ossequienti al desiderio della cara Estinta, ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli: Lidia col marito Carlo Basetta e figlio Guido; Guido con la moglie Lina Sala e figli Piero e Felice e parenti tutti.

Si ringraziano le gentili persone che, con fiori, scritti e la loro presenza, hanno voluto rendere l'estremo omaggio alla nostra cara Mamma.

Torino, via Asti 47.

Marito, figlio, genitori e parenti annunciano con dolore la perdita della cara

**Evelina Giunti in Scali**

di anni 53

I funerali da corso G. Cesare n. 162 oggi alle ore 15.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

23-12-1953 23-12-1956

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

**Comm. Enea Gentile**

la famiglia, rievocandone la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 22 dicembre, alle ore 10,30, nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa).

Nel quinto anniversario di

**Alessandro Fornas**

la moglie, con immutato dolore, lo ricorda.

S. Messa anniversaria il 22 corrente, alle ore 9, nella chiesa della N. S. di Lourdes (corso Francia).

20-12-1953 20-12-1956

**Comm. Antonio Bosco**

Nel terzo doloroso anniversario la moglie e i figli con infinita tristezza lo ricordano.

20-12-1953 20-12-1956

**Ettore Pavese**

vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Dopo lunga malattia sopportata con esemplare cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, il 17 dicembre è spirato l'

AVVOCATO

**Bartolomeo Mario Panero**

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio con immenso dolore: la moglie Margherita Malvis; le sorelle, i fratelli, la suocera, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia riconoscente quanti hanno preso o prenderanno parte al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare all'abate mons. F. Calorio per l'assidua assistenza ed al dottor F. Gallo per le solerti cure.

Cherasco, 19 dicembre 1956.

Serenamente e con la benedizione del Santo Padre chiudeva la sua laboriosa esistenza

**Giuseppe Meliano**

Cartotecnico

Ne dànno il doloroso annunzio il figlio Giovanni con la moglie Liliana Fiori Neri ed il piccolo Marco, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Massena 5. Per espressa volontà dell'Estinto, i famigliari non prenderanno il lutto.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società F.I.L.P. partecipano vivamente addolorati la scomparsa della signora

**Maria Ferraris in Gallo**

amatissima consorte del proprio collaboratore signor Alessandro Gallo.

Torino, 19 dicembre 1956.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

**Cav. Realdo Giacomasso**

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 22 corr., alle ore 9, nella chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5).

La famiglia è grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

**Comm. Rag. Pietro Capiotti**

la famiglia, con immutato dolore e rimpianto, ne rinnova la cara memoria.

Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 22 dicembre, alle ore 9, nella parrocchia Madonna del Carmine in Torino.

RINGRAZIAMENTO

I parenti dei compianti coniugi

**Giuseppe Cesare Quaranta e Giuseppa Teresa Crivello**

mentre ringraziano quanti presero parte al loro dolore, ricordano che la Messa di trigesima verrà celebrata sabato 22 dicembre, alle ore 8, presso la parrocchia di Santa Teresina.

---

# E. N. I.

## ENTE NAZIONALE IDROCARBURI

Sede in ROMA

## AVVISO:

Si comunica che dal giorno 1° gennaio 1957 si rende esigibile la cedola numero 1 delle obbligazioni ENI PETROLIO 6% - 1956, riferentesi al semestre Luglio-Dicembre 1956.

L'importo spettante è quello stampato su ciascuna cedola.

La riscossione può avvenire presso i seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Sicilia; Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; Credito Italiano; Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio V.E.; Banco Ambrosiano; Banca di Santo Spirito; Banca Provinciale Lombarda; Banca Popolare di Milano; Banca Toscana; Credito Commerciale; Banca Popolare di Bergamo; Banca Del Monte di Milano; Banca Popolare di Lecco; Banca del Friuli; Banca Cattolica del Veneto; Banca Unione; Banca Vonwiller; Banca Privata Finanziaria; Banca Belinzaghi; Banca Agricola Milanese; Banca di Legnano; Società Italiana di Credito; Credito Lombardo; Credito Varesino; Banca Mobiliare Piemontese; Banca Alto Milanese.

*Preparate per la giornata di magro di domani*
**PIZZA alla NAPOLETANA**

Setacciate insieme
- 350 gr. di farina
- 1/2 cucchiaino di sale
- 5 cucchiaini livellati Lievito Royal

Fate un buco al centro del mucchio e versate piano, mescolando con una forchetta:
- 1/4 litro acqua

Lavorate un poco l'impasto e spianatelo, formando un disco un po' più grande della teglia. Ungete la teglia con olio, ponetevi l'impasto e, con la punta delle dita, fate il bordo un po' più spesso. Coprite con:
- 4 pomodori maturi o in scatola
- 100 gr. di mozzarella Pizzaiola tagliata a fettine
- 6 filetti acciughe

e per ultimo con:
- 100 gr. olio (8 cucchiai) mescolato con origano sminuzzato e 1/2 cucchiaino di pepe.

Cuocete a forno molto caldo per 25 minuti. Servite subito.

*La buona riuscita della pizza dipende dalla temperatura forte e uniforme del forno e, soprattutto, dall'uso di ingredienti scelti. Per una perfetta lievitazione e una sicura riuscita, usate solo Lievito ROYAL*

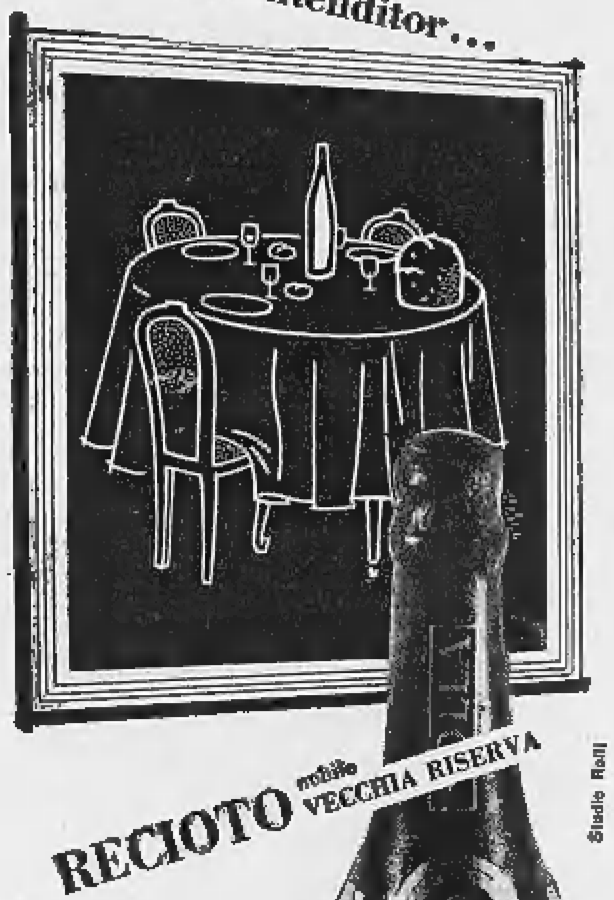
*Per una pizza di gusto tradizionale usate soltanto Mozzarella PIZZAIOLA, la vera mozzarella di qualità*

MOZZARELLA PIZZAIOLA + LIEVITO ROYAL = BINOMIO PERFETTO

10 milioni di persone sono svegliate ogni dì da sveglie...

VEGLIA
PRODUZIONE F.LLI BORLETTI

a buon intenditor...



RECIOTO nobile VECCHIA RISERVA

il classico vino da dessert

Nel Recioto nobile rivive l'antico Acinatico della Valpolicella definito da Cassiodoro « denso e carnoso, non solo bevanda ma cibo... ».
Squisito vino da dessert, prodotto con uve scelte ed appassite della Valpolicella, è indicatissimo a fine tavola, con il dolce, in ricevimenti, e come ottimo corroborante.
Va servito a temperatura piuttosto fredda (12°).

BOLLA

Agenzia di Torino - Corso Re Umberto 63 - Tel. 584-741

PANETTONE Galup
P. FERRUA - PINEROLO

Riber LAVABIANCHERIA
nei migliori negozi di elettrodomestici

# PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**4 CASE e TERRENI** L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

**NEGOZIO** angolare corso Rosselli ricavabile da palazzina 6 camere, grandi cantine vendiamo affittiamo, Cassini 57. Telefonare ufficio 81-370.

**NEGOZIO** nuovo corso Rosselli affittato reddito [illegible] mensili vendesi. Telefonare 761-448. B4390

**NERVI** privato vende alloggio moderno, via Santerno Sestiarese 4/A, terzo piano, sei vani, termosifone, vastissimo panorama mare, immediate fermate tram autobus, disponibile subito, prezzo lire 4.900.000. Telef. 49-896, 380-456.

**OCCASIONE** casa 20 camere annesso stabilimento dolciario negozio vendo permuto terreno cascina. Telefonare 23-571.

**OCCASIONE** vendo direttamente alloggio camera e cucina; altro 2 camere e cucina via Gorizia, soleggiati. Telefonare 882-321, Parietti, Rocca 32, Torino.

**OCCASIONE**, zona Crocetta, adiacente nuova sede Politecnico, via Tripoli 15, palazzo angolo altamente signorile, nuova costruzione, vendonsi, affittansi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi e negozi. Rivolgersi al custode. Esclusi intermediari.

**OLTREPO**, vicinanze Torino, vendesi villa signorile libera. 8 camere, dipendenza, 3500 giardino, 7.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. T6028

**ORBASSANO** vendo lotti splendido terreno vicinissimi stazione. Enrico Rossi, Orbassano. M2443

**PALAZZO** nuovi portici, impresa ing. Demasi, corso Unione Sovietica 14 due locali oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli o grandi vendonsi. Telefonare 583-326. 1386

**PETTITI**, Sacchi 2, vende alloggio 4 camere confortevolissime, ascensore, ultra occasione. 16179

**POLLONE** signorile alloggio villeggiatura 6 camere servizi ammobiliato, vendo cambio con alloggio Torino. Telefonare [illegible]

[illegible]

Il dono più piccolo è il dono più gradito!

Se volete rendere felici i vostri cari, regalate loro un orologio svizzero di qualità. Gli orologi svizzeri non hanno rivali: nello stesso istante in cui ne esaminate uno, vi rendete conto che si tratta dell'orologio più perfetto del mondo. Un orologio svizzero di qualità suscita ammirazione e dura veramente a lungo! Scegliete il modello che maggiormente si adatte alle esigenze e ai gusto dei vostri cari: orologi automatici, orologi a calendario, cronometri; orologi per uso quotidiano, per gli sports, da sera. Orologi per signora in oro, in acciaio, con diamanti; orologi montati su braccialetti, su anelli o su spille; orologi di gran lusso, autentici gioielli di eleganza.

La responsabilità dell'orologiaio è la vostra salvaguardia

*Comperate da un buon orologiaio e fidatevi della sua esperienza e della sua competenza nel campo degli orologi svizzeri di qualità.*

*La misura del tempo è arte svizzera*

I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

UN BOSCH..... DURA TUTTA UNA VITA!

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA BOSCH

il frigorifero di fama mondiale oltre 70 anni di esperienza

ELEGANZA - SOLIDITÀ - DURATA PERFEZIONE TECNICA

GARANZIA 5 ANNI

l'elettrica CASA del LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N° 2
TORINO - TEL. 553.979 - 521.477

(Continua a pag. 11)

Speciale per pavimenti di piastrelle e linoleum. Antisdrucciolevole! Autolucidante! L'originale confezione elimina spreco e fatica.

Tana Cera LIQUIDA

UN BEL TAPPETO IL PIU' GRADITO DONO NATALIZIO

L'ASSORTIMENTO PIU' RICCO, LE QUALITA' MIGLIORI ED I PREZZI PIU' CONVENIENTI LI TROVERETE PRESSO LA DITTA

RODI

TAPPETI DI LANA PETTINATA
TINTA UNITA

TAPPETI DI LANA PETTINATA
DISEGNI SIMILI ORIENTALI

TAPPETI DI LANA PREGIATA
GARANZIA 20 ANNI DI DURATA

A PREZZI IMBATTIBILI

E' FINE A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA RICCA SCELTA DI STOFFE per MOBILI, TENDAGGI, SOPRACOPERTE, COPERTE di LANA, TAPPETI da TAVOLO, CORSIE, STUOIE

VIA PIETRO MICCA 19

LABORATORIO CHIMICO
IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA ITALIA SETTENTRIONALE CERCA
LAUREATI E PERITI CHIMICI
Inviare curriculum dettagliato specificando: età, posizione militare, esperienze, referenze. Le risposte insufficientemente corredate non saranno esaminate. Scrivere: Pubblimen Casella 187 B - MILANO

la famosa stilografica MONT BLANC
e la matita automatica PIX

FILATOI E TORCITOI PER RAYON
mai usati vendonsi occasione
Scrivere Casella 75 B - S.P.I. - MILANO

è questione di fiducia....

Nella scelta di un radioricevitore abbiate fiducia in PHILIPS

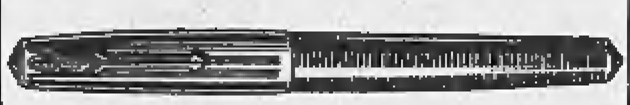
Il grande complesso industriale che ha introdotto il sistema BI-AMPLI

PER LA SEPARAZIONE DEL SUONO

2 canali separati
2 amplificatori separati
2 altoparlanti separati

CASSETTE DI PROPAGANDA «VINI DI SICILIA»
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO
PALERMO - Via Libertà, n. 37

PER CHIUSURA DEFINITIVA
E RITIRO DAL COMMERCIO AL 31 DICEMBRE
L'OREFICERIA - OROLOGERIA FONDATA NEL 1865
ORESTE MILANO
VIA MILANO ANGOLO VIA SAN DOMENICO
LIQUIDA TUTTO
A PREZZI ECCEZIONALI

WILLIAMSON

VIA MADAMA CRISTINA, 132 TORINO
PREZZI DI FABBRICA

ASSORTIMENTI CARDE
per filati cardati lana ottimo stato vendonsi
Scrivere Casella 76 B - S.P.I. - MILANO

LA MAGLIERIA DI FIDUCIA
Via S. Tomaso, 25 - TORINO - Telefono 520-888
porge auguri vivissimi alla clientela e ricorda che
UN REGALO UTILE E' SEMPRE GRADITO
Calze - cravatte - camicie - creazioni varie - maglieria intima ed esterna, ecc.
MAGLIERIE RAGNO: UN PRODOTTO ONESTO A PREZZI ONESTI!

Chiedete informazioni oggi stesso sulla
MERAVIGLIOSA DENTIERA
PARZIALE O TOTALE
brevettata
(senza placca palatale)
VACUPAN
numero del [illegible] OLANDESE [illegible]
applicabile in un solo giorno
SOCIETA' VACUPAN
Segreteria: Glass de Vrelselaan, 31 - Rotterdam (Olanda)
Telefoni: 37813 - 63976 - [illegible]
UFFICIO DI TORINO: via Galvani 18 - Tel. 773-174
ROMA - Via Sistina, 4 - Telefono [illegible]
MILANO - Corso Magenta, 27 - Telef. [illegible]


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.**

(Continua da pag. 10)

**ALL'ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7, telefono 779-794, corsi di Computometria. Seria ed accurata preparazione. 14011
**SIST** inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

**10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.**

**A** proprio domicilio coniugi volonterosi cercano qualsiasi lavoro. Telef. 280-278.
**AUTISTA** con Lancia lungo cerca lavoro fisso solitario, mediazioni purché fattibile. Scrivere cassetta 111 C, Sipra, Torino. 16608
**BOZZETTI** pubblicitari disegno arredamento, lucidi, eseguonsi, prezzi miti. Telefonare 687-694. 14699
**CONTABILITA'**, corrispondenza piccole aziende, libri paga, contributi. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. L8582
**DISPONENDO** furgoncino «500» offromi lavoro pomeridiano. Bussano, via Monterosa 118. 16660
**SPAGNOLO:** traduzioni, corrispondenza commerciale, lezioni anche collettive. Telefonare 594-028. B4504

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

**A** distinta bella cameretta ambiente signorile Matteotti Vinzaglio. Tel. 521-837.
**A** distinto signore bella camera ammobiliata riscaldata paraggi via V. Caluso. Telefono 63-051. B3551
**AFFITTASI** ammobiliata con pensione familiare presso signora sola. Tel. 687-760.
**AFFITTASI** ammobiliata due letti pressi p. Statuto, comodità. Telefonare 41-861.
**AFFITTASI** camera ammobiliata acqua corrente grande un letto oppure due. Telefonare 85-991. F5732
**AFFITTASI** camera ammobiliata due letti serietà. Telefonare 588-375. L8518
**AFFITTASI** camera ammobiliata in zona signorile. Telefonare 593-116. M8410
**AFFITTASI** camera ammobiliata indipendente a uomo solo. Carbonato, via Mercanti 6. G0514
**AFFITTASI** centralissima signorile ammobiliata a signorina seria. Per informazioni telefonare 685-838. L6175
**AFFITTASI** centralissima soleggiata matrimoniale (giubilea indipendente) termo bagno. Telefonare 527-074. G0526
**AFFITTASI** matrimoniale centrale indipendente uso cucina acqua corrente. Telefonare 274-133. F5686
**AMMOBILIATA** centralissima 2-3 letti tutte comodità volendo pensione. Telefono 687-120. B3579
**AMMOBILIATA** uso cucina termo offresi amici coniugi. Massena, Lecce 34.
**ATTENZIONE!** Non affittacamere subaffitta a signorine magnifica ammobiliata. Telefonare 280-278. F5720
**CAMERE** indipendenti operai impiegati, sposi con senza cucina, riscaldamento. Telefonare 790-357. G0472
**CENTRALE** grande ammobiliata a due letti, comodità termo. Telefon. 884-600.
**ELEGANTE** matrimoniale termosifone comodità, centrale, volendo pied-à-terre. Telefonare 889-414. G0548
**ELEGANTE** termo bagno telefono seria stabile, zona Statuto. Telefon. 764-832.
**GARIBALDI** 33, Bagini, affitta ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 529-232.
**LONDRA.** Distinta famiglia inglese offre pensione, quartiere signorilissimo. Telefonare 588-560. B4478
**MATRIMONIALE** uso cucina termo telefono. Telefonare 54-180. B3805
**PORTA** Nuova signorile pensione completa 30.000 mensili. Telefonare 61-979.
**VILLA** Finita via Gioberti 78, telefono 888-302, camere matrimoniali a due letti, termosifone, tutte comodità, acqua calda nelle camere. L6089
**ZONA** Statuto affittasi camera ammobiliata anche signorine, 8000, Tel. 561-158.

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

**A** ben abile cameriera tuttofare fissa assicuriamo posto. Gillio, Passalacqua 6.
**A** importante officina lavorazione lamiera occorre segretario officina pratico conteggi cottimi et commesse. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L9652
**A** signorina di bellissima presenza offresi impiego ore pomeridiane serali e festive viaggiare per mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B4982
**ABBISOGNAMO** rettificatore seconda et affilatore prima categoria esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6152, SPI Torino.
**ABILE** cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione presentandosi Avelta Vinzaglio 12. 9597
**ABILISSIMI** saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2773
**AFFIDIAMO** ovunque lavorazione facile quadretti, richiedete informazioni Ditta Lex, Cattolica. M723
**AGENZIA** assicurazioni cerca sub-agenti pratici in tutti i rami residenti nei Comuni di Moncalieri, Orbassano, Giaveno, Avigliana, Rivoli, Venaria, Susa, Lanzo, Ciriè, Chivasso, Chieri, Carmagnola, Rivarolo, buone condizioni. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. L8474
**AGRICOLTORE** cerca donna 35enne, moralità, bisognosa impiego massaia. Per informazioni scrivere oppure presentarsi Edoardo Marenda, Borina 14 (Cera), Pagnolo, Cuneo. M3392
**AGRICOLTORE** solo cerca brava ragazza in servizio fisso. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino. G1551
**ALESATORE** specializzato cerca importante industria. Richiedonsi provate capacità esperienza. Scrivere SKI, Fabbricazione Macchinario, via Bologna 74/A, Torino, specificando titoli studio, posti occupati, referenze, oppure presentarsi personalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. L6135
**APPRENDISTI** 14-15 anni, lavoro facile cerca legatoria. Telefonare 386-381.
**ASSUMESI** anche non pratica, signorina media età, cultura, ilingue, avviaria governante albergo. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. F6760
**ASSUMIAMO** perito chimico conoscenza inglese. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B3571
**ASSUMO** signorina seria istruita mezza giornata rispondere telefono, lavori domestici. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B3817
**AUTORIMESSA** cerca persona servizi notturni. Dettagliare posti occupati, età, referenze. Scriv. cassetta 4005, SPI, Torino.
**CALDERAIO** provetto saldare inossidabile [illegible], anche se [illegible] in proprio. Presentarsi PMT, via Lera 30.
**CARROZZERIA** Boano, via Giacinto Collegno 14, assume immediatamente disegnatore particolarista con [illegible] di bozzetto. B3735
**CERCANSI** abilissime macchiniste confezioni, serie, non telefonare se non provette. Telefono 299-009. B3901
**CERCANSI** disegnatrici a tempera dalle ore 10 alle 12. Telefonare 63-940.
**CERCANSI** giovani abilissimi disegnatori, referenze. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. F6497
**CERCASI** abile stiratrice, ottimo stipendio fuori Torino. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F6551
**CERCASI** apprendista scrafalegname per agganciare compressa Sautermann impianto draglina estrazione ghiaia. Zona Torino. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino.
**CERCASI** avvolgitore medio su tornio anche a ore. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F6851


APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA


**CERCASI** donna tuttofare a ore, due o tre volte settimana. Paraggi corso Raffaello. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino
**CERCASI** fresatore 20-30 anni lavorazione attrezzatura. Comel, via Fagnano 30
**CERCASI** giovane donna ore 8-12 per pulizia negozio. Telefonare 40-461.
**CERCASI** giovane 14-16 anni bella presenza, pratico distribuzione benzina, referenze, possibilmente cauzione. Telefonare 780-289. F5510
**CERCASI** giovanotto 18enne, esente militare, per magazzino ricambi. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. F6501
**CERCASI** provetta stiratrice e ragazzina commissioni. Rivolgersi, Rosolino Pilo 30
**CERCASI** ragazzina apprendista seria per commissioni. Telefonare 538-898.
**CERCASI** ragazzina 14 anni per negozio alimentari. Telefonare 43-114. G0470
**CERCASI** saldatore elettrico 25-30 anni, patente auto 2ª. Telefonare 680-739.
**CERCASI** stenodattilografa giovane nubile presenza moralità perfetto francese, pretese. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B3856
**CERCASI** tuttofare fissa abile 25-30 anni. Referenze. Casalegno, c. Orbassano 75.
**CERCASI** volenteroso praticante vendita stabili, 16-18enne, preferenza provvisto motoscooter. Indicare referenze, scuole. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino.
**CERCHIAMO** impiegato non diplomato pratico paghe contributi. Dati referenze. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino.
**FAMIGLIA** cattolica Londra due bambini quattro et cinque anni, desidera aiuto casa capace assumere responsabilità, completa essendo entrambi coniugi impiegati trattamento come membro famiglia in ambiente sereno, ottimo salario settimanale. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. B4466
**GIOVANE** chimico biologo discreta esperienza milibeente cercasi per industria farmaceutica meridionale. Indicare referenze, scrivendo cassetta 124 M, Pubblimen, Biella. 16893
**GIOVANI** a buoni impieghi potrete aspirare frequentando gratuitamente corsi diurni elettrauto motoristi saldatori presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Telefono 665-376. L5767
**GIOVANI** abili intraprendenti per affidamento completo lavori banco e macchine, troverebbero sicuro miglioramento rimunerativo stabilimento Torino. Scrivere solo se veramente capaci cassetta 91[illegible], SPI, Torino. G1489
**GUADAGNERETE** lire giornalmente proprio domicilio. Scrivete: Celli, Redi 23, Firenze. 16750
**IMPORTANTE** azienda assume signorina studi medi o superiori per ufficio esportazioni. Richiedesi buona conoscenza tedesco ed eventualmente spagnolo o francese. Necessarie doti capacità ed iniziativa. Indicare età, posti occupati, eventuale grado, conoscenza lavoro estero. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B3567
**LABORATORIO** ceramiche cerca abili operai. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
**MAGLIFICIO** Kelly cerca abilissime macchiniste rettilinee e provette confezioniste. Assicura lavoro tutto l'anno. Presentarsi via Vassalli Eandi 9. B4394
**MANOVALI**, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
**MECCANICI** rettificatori diventerete frequentando corsi specializzati. Via Sirenza 26, Torino. Possibilità impiego.
**OFFRESI** lavoro domicilio. Scrivetemi dilettanti lavorazione films. «Europei», casella postale 392, Genova. 16746
**PETTINATRICE** apprendista cercasi già pratica mestiere pettinature manicure. Telefonare 48-924. M2561
**PRATICA** contabilità, paghe operaie, dattilografia assumerebbe piccola industria, manoscrivere referenze, posti occupati, pretese a cassetta 4047, SPI, Torino.
**PROFESSIONISTA** assume stenodattilografa pratica lavori ufficio quarantacinquenne. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B4335
**PROFESSIONISTA** cerca dattilografa aiuto segretaria, primo impiego, bella presenza, disposta riordino studio, ingresso. Mezza giornata iniziale. Telefono 13-14,30 al 793-495. F5770
**RAGIONIERA** praticissima contabilità assumesi da ufficio ragioneria. Indicare età, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. B3560

Il televisore del futuro - orientabile - è un'esclusività...

Seguire la trasmissione senza lasciare l'angolo preferito! Lo schermo «orientabile» del nuovissimo Phonola vi permette di godervi lo spettacolo da qualsiasi punto della stanza

PHONOLA FIMI S.p.A.
armonia di note e d'immagini


**CERCO** abile tuttofare adatta governo bambina. Telefonare 520-876 ore ufficio.
**CERCO** apprendista panettiere possibilmente pratico, vitto alloggio, via Bra 3.
**CERCO** pettinatrice abile ondulazione aria, via La Loggia 16. B3673
**CONIUGI** piemontesi soli cercansi portineria. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino, indicando referenze. G0530
**CONIUGI** soli commercianti cercano ragazza fissa tuttofare, Portinaio, Colli 2.
**CONTABILE** diplomato o laureato provata esperienza. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino.
**CONTABILITA'** ricalco cercasi ragioniere ragioniera veramente capace impianto media azienda commerciale disposto assumere periodico controllo. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4034, SPI, Torino. L9656
**CORRISPONDENTE** [illegible] inglese tedesco e [illegible] da importante società provincia Torino. Capacità e referenze [illegible]. Scriv. cassetta 3122, SPI, Torino.
**DIPLOMATO** con ufficio centralissimo cerca seria collaboratrice munita autorizzazione tenuta libri paga, contabilità contributi ecc. apportante lavoro, disposta combinazione. Telefonare 45-863, geometra Roberto. B4072
**DIPLOMATO** massimo 35enne forte capacità comunicativa dotato cognizioni per vendita macchine contabili metodi razionali lavoro cercasi. Scriv. cassetta 6128, SPI, Torino. B4454
**ESCAVATORISTI** provetti pratici Ruston RB 10-24 cercansi per lavoro continuativo. Dettagliare età, carichi famiglia posti occupati. Scriv. cassetta 9091, SPI, Torino.
**FORMATORE** a mano in terra pratico fusioni bronzo cerca fonderia. Presentarsi in corso Vercelli 176. G0489
**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 38 r Firenze. 16567
**IMPARATE** seriamente praticamente, rapidamente paghe, contributi da autorizzato Ispettorato. Telefonare Pentorbolla 587-570. T4667
**IMPORTANTE** fabbrica refrattari cerca competente dirigente tecnico. Specificare pretese e posti occupati. Scrivere cassetta 1487 M, SIP, Genova. 10741
**IMPORTANTE** impresa costruzioni cerca assistenti edili, operatori grader e meccanici per destinazione ovunque. Scrivere cassetta [illegible]15, SPI, Torino. F5614
**IMPORTANTE** industria cerca ingegneri per direzione officina manutenzione. Scrivere casella 82 B, SPI, Milano. 16667
**IMPORTANTE** industria cerca segretaria direzione stenodattilografa veramente esperta, presenza, massimo tredicenne, trattamento adeguato. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. F6865
**IMPORTANTE** industria costruzione serramenti ed avvolgibili in legno e desiderando affermarsi su Torino, cerca elemento pratico e dinamico per direzione ufficio vendita. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B3611
**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca apprendiste operaie 16-18enni. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. L6163
**INGROSSO** tessuti cerca laureata o diplomata per disbrigo corrispondenza. Scrivere referenziando a cassetta 6145, SPI, Torino. B3673
**MAESTRA** maglierista provinda conoscenza tutti i tipi di macchine rettilinee abile taglio confezioni, creazioni ed allestimento campionari, capace dirigere laboratorio media importanza Torino cercasi. Scrivere [illegible] 1126, SPI, Torino.
**PICCOLA** famiglia cerca subito abile tuttofare disposta trasferirsi riviera. Telefonare 554-330. L9704
**SALUMERIA** cerca urgentemente commessa. Telefonare 779-686, solo se praticissima. F5604
**SIGNORINA** età 25-30 diplomata ragioneria dattilografa cercasi quale aiuto contabile. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B3741
**STABILIMENTO** industriale cerca giovane ingegnere. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. L6071
**TUTTOFARE** cercasi zona corso Napoli. Scrivere età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. M3390
**TUTTOFARE** fissa presenza. Presentarsi Pensione, via Nizza 21, Torino. B4438
**TUTTOFARE** 19-25enne fissa, referenze, abilissima lavori casa, alunno. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. L6027
**UFFICIO** amministrazioni cerca signorina orario limitato. Precisare referenze. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino.
**[illegible]** apprendista pettinatrice. Presentarsi mattino via Cigna 156. L6181
**14.000** offro esperta ragazza tuttofare mattino 8-13. Telefonare 81-271. L9623

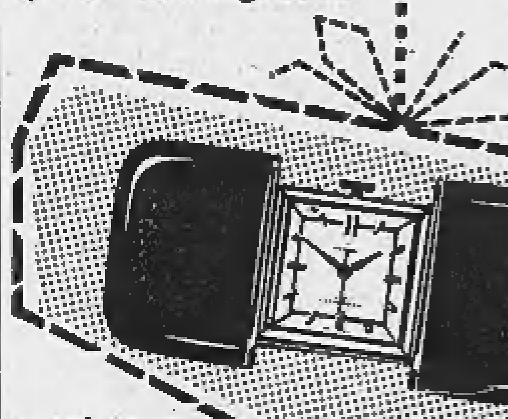
**13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30**

**ABILE** cassiera giovane bella presenza ampie garanzie offresi anche commessa. Telefonare 45-167. L9560
**ABILE** cuoca offresi pensione famiglia, referenze. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L9668
**ABILISSIMO** collaudatore tracciatore, referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L8478
**AUTISTA** con passaporto e tutte patenti lunga pratica libero subito. Tel. 791-316.
**ASSISTENTE** edile pratico costruzioni civili, ottime referenze, offresi seria impresa. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino
**AUTISTA** lunga pratica pullman tutte patenti offresi anche privato. Telef. 23-928 ore 20. M3388
**AUTISTA** provetto 32enne tutte patenti massima fiducia offresi seria ditta, privato, libero subito. Telefonare 670-064.
**AUTISTA** tutte le patenti con passaporto offresi a qualsiasi. Telefonare 913-160.
**AUTISTA** tutte le patenti con passaporto offresi qualsiasi posto. Telefon. 528-649.
**AUTISTA** tutte patenti anche linea pratico sapone aggiustatore, referenze, offresi. Marchetti, Monte Albergian 3, Torino. F6503
**AUTISTA** tutte patenti pratico officina offresi qualsiasi lavoro anche autorimessa. Telefonare 883-756. G1569
**AUTISTA** 38enne 3ª scoppio Diesel esperienza ventennale offresi. Telef. 683-605.
**AUTISTA** 40 anni tutte patenti passaporto esperto viaggi tutta Europa, autopullman camion vettura offresi. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. G1529
**BARISTA** o aiuto 33enne settentrionale offresi. Telefonare 62-152. L9510
**BARISTA** veramente pratico offresi possibilmente torrefazione. Telefon. 555-578.
**BELLA** presenza 16enne barista occuperebbesi subito miti pretese. Tel. 773-585.
**CAMERIERE** domestico bella presenza 30enne offresi. Telefonare 796-402.
**CAMERIERE** offresi sala bello oppure caffè. Telefonare 688-138. B3847
**CAMERIERE** 19enne offresi stagione invernale, lingua francese. Scrivere C. P. 13 fermo posta, Carrù (Cuneo). L0602
**CAPO** ufficio regionale vendita notissima casa elettrodomestici mixer-frullatore clientela Piemonte Liguria conoscenza lingue offresi desiderando migliorare. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. B3615
**CAPO** ufficio sviluppo propaganda casa fama mondiale conoscenza inglese tedesco desiderando migliorare offresi convenientemente. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B3613
**CAUZIONANDO** giovane occuperebbesi lavori pittura in genere. Telef. 285-052 pomeriggio. B8797
**CINQUANTENNE** cerca occupazione magazziniere, sorvegliante, disposto cauzionare, ove garanzia. Scrivere cassetta 3137 SPI, Torino. F6867
**COMMESSA** 23enne bellissima presenza disposta cauzionare, offresi qualsiasi genere, esclusi alimentari, bar. Telefonare 690-692. F6571
**COMMESSA** 34enne veramente pratica alimentari occuperebbesi mezza giornata, referenze. Telefonare 208-093. G0544
**CORRISPONDENTE** inglese, ottima conoscenza francese, dattilografa, pratica tutti lavori amministrativi, mano d'opera, 28enne, referenziatissima, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.
**DATTILOGRAFA** perfetto francese offresi anche mezza giornata oppure domicilio. Telefonare 371-973 mattino. L9680
**DATTILOGRAFA** referenziata miti pretese offresi mansioni ufficio, studio legale, magazzino, commessa negozio. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B4400
**DATTILOGRAFA** 21enne pratica lavori d'ufficio, referenze. Telefonare 536-104.
**DICIASSETTENNE** bella presenza volonterosa licenza commerciale offresi apprendista. Telefonare 776-740. F5685
**DICIOTTENNE** volenteroso offresi fattorino, altro lavoro, esente militare, praticissimo città. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino. L6137
**DISEGNATORE** bozzettista abilissimo occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B4340
**DISTINTO** patente 2ª auto vasta esperienza commerciale, referenze primarie, offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L6165
**DOMESTICO** 26enne referenziatissimo offresi per casa signorile. Scrivere v. Acc. Albertina 38, Gherardi. L9620
**DONNA** con referenze offresi pulizia ufficio dalle 6 alle 8. Telefono 579-237.
**DONNA** tutto fare offresi mattino o pomeriggio anche pulizia uffici. Tel. 794-861 ore [illegible]. B4374
**ESPERTI** tessuti dettaglio ingrosso già dirigente grande azienda offresi seria ditta equivalenti mansioni, presenza, serietà, documentate referenze trentennale competenza. Scrivere cassetta 6022, SPI Torino. B1513
**ESPERTO** acquisti, vendite, controllo costi, consumi, pratica industriale ventennale, spiccata capacità organizzativa, laureato economia commercio, vasta cultura tecnica, presenza, moderate pretese, offresi. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.
**EX** carabiniere 27enne 2ª benzina occuperebbesi mansione fiducia. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. B3781
**EX** carabiniere 38enne occuperebbesi, fochista caldaie (oppure guardiano). Telefonare 385-684. L9108
**FALEGNAME** pratico serramenti e mobili banco macchine offresi pat. 2ª benzina. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.
**FATTORINO** 50enne fiducioso per banca o altre industrie uffici offresi, Bianchi, via S. Croce 34, Moncalieri. B4412
**FRATELLO** e sorella offronsi, antina cameriere, lei cuoca o cameriera, bella presenza, ottime referenze. Scrivere cassetta 4023, SPI Torino. L9676
**FRESATORE** dechellista alesatore provetto pratico attrezzature stampi offresi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
**GEOMETRA** serio volonteroso, sposato, 29enne, impiegherebbesi ovunque purché stabilimento, carriera. Telef. 796-018.
**GEOMETRA** 23enne libero militare patenti 2ª, volontà, capacità, referenze. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino.
**GIOVANE** volonteroso offresi guardiano, autista, magazziniere. Telefonare 591-216, dalle 11-15. G1567
**GIOVANE** 15enne buona volontà cerca lavoro quale commesso. Telefonare dalle 18 alle 19 al 299-625. B4382
**GIOVANE** 22enne esente militare pratico lavori ufficio offresi seria ditta qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino
**GUARDAROBIERA** abile esercizio pubblico privato assistenza ammalata pomeriggio. Telefonare 554-151. B3813
**IMPIEGATA** lunga pratica ufficio, paghe contributi, referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino.
**INCISORE** artistico occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.
**LAVORANTE** seria donna uomo offresi subito 23enne volonterosa. Rivolgersi o scrivere Dagnano, via Bellini 12, Borgo S. Pietro, Moncalieri. G1575
**LINOLEOGRAFO** abilissimo sistemerebbesi stabilimento seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B4244
**LUNGA** pratica operatore cabina cinematografo offresi. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L6167
**MOTORISTA** 18enne diplomato offresi. Telefonare 394-317. L6171
**MURATORE** assicurato pratico tappezzature restauratore manutenzioni stabili, offresi. Telefonare 85-673. B3765
**OFFRESI** tutto fare ore giornata. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.
**OTTIMA** corrispondente, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese francese, stenografia, massima precisione, fattezza, serietà. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F5682
**PENSIONATO** comunale serio onestissimo diligente capace offresi qualsiasi mansione eventualmente fiducia responsabilità. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino.
**PENSIONATO** 32enne attivo impiegherebbesi seria ditta, mansioni di fiducia, magazziniere; tessera tranviaria. Telefonare 528-267. L0654
**PORTINERIA** [illegible] coniugi giovani piemontesi referenze. Telefonare 255-864.
**RAGIONIERE** settentrionale 24enne, bella presenza, esente militare, pratico contabilità, dattilografo, cerca qualsiasi impiego, purché presso seria azienda. Referenze. Tel. 892-729. L9632

(Continua a pag. 12)


CIT Liberty SANFOR
la camicia dalle 4 garanzie a prezzo fisso [illegible]
• camicia con collo e polsi di ricambio
[illegible] L. 3.200
[illegible] L. 3.500
[illegible] L. 4.500

Scegliete un regalo originale, nuovo, pratico, conveniente:
CONFERIRETE AI VOSTRI DONI UNA NOTA DI DISTINZIONE INCONFONDIBILE

regalate un SEXIMA
La sua meravigliosa razionale semplicità è garanzia assoluta di continuo funzionamento
movimento ad ancora di grande precisione 17 rubini, infrangibile spirale antimagnetica

regalate un SEXIMA L. 12.700
CLAPERO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 58
PIAZZA CARLO FELICE, 44

AZIENDA INDUSTRIALE MECCANICA
piena efficienza, articoli proprii, ottima clientela, cedonsi azioni.
Scrivere cassetta 4022 - S.P.I. - TORINO

Per evitare questo, pretendete questo marchio
·SANFOR·
Marca registrata
NON SI RESTRINGE
Sanfor Service Italy c/o Amisa - Milano, Via Durini 27 Tel. 79.22.42

FABBRICATO INDUSTRIALE
Zona Cusio, nuovo, area mq. 35.000 circa di cui circa mq. 25.000 coperti costruzione cemento armato a due piani, un salone mq. 5200 circa, altro salone mq. 4000 circa, centrale idroelettrica KWO due milioni annui, raccordo ferroviario, fabbricato portineria, possibilità sistemazioni diverse aggregando altri terreni e capannoni vendesi. Scrivere Casella 74 B - SPI - MILANO

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.805
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

STEREOSINTESI MUSICALE
la tecnica radioacustica di avanguardia

MODULAZIONE FREQUENZA
COMMUTATORE A TASTIERA
ANTENNA INCORPORATA
Mod. WR 470 M.F.
L. 42.000
[illegible] disturbi
riproduzione di tutta la gamma dei suoni con effetto stereofonico
È un prodotto
WATT RADIO
[illegible] - G. SOFFIETTI & C. - TORINO

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**13 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da [illegible] 11)

**QUARANTENNE** serio patente 3ª benzina e Diesel offresi magazziniere, viaggiate ovunque, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.
**QUATTORDICENNE** offresi apprendista negozio. Via Settimio Severo 65, Rosano Pasquale. G1565
**RAGAZZA** diciottenne bella presenza pratica lavori negozio offresi aiuto commessa eventualmente rimagliatrice. Telefonare 45-536. F5492
**RAGIONIERE** primo impiego, militesente, offresi. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B4376
**RAGIONIERE** ventenne miti pretese cerca impiego. Telefonare 778-539. B3776
**SARTA** abilissima presenza offresi cucito commessa fiducia. Telefonare 72-241 pomeriggio. G0400
**SEDICENNE** volonterosa bella presenza serietà offresi commessa qualsiasi genere, referenze. Telefonare 793-548. F6772
**SIGNORA** bella presenza cerca impiego cassiera o commessa cotoniamondo, conoscenza lingua francese, ottime referenze. Telefonare 552-645. L9606
**SIGNORA** mezza età distinta già commerciante offresi negozio, magazzino, studio dentistico, referenze, cauzione, anche solo mattino. Telefonare 294-342, mattinata. F6620
**SIGNORA** sola distinta [illegible] età cerca decoroso lavoro o assistenza. Tel. 72-241 pomeriggio. G0488
**SIGNORINA** bella presenza offresi commessa o aiuto sarta. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B4502
**SIGNORINA** conoscendosi comunque anche ore giornata. Telefon. 393-415 9-12.
**[illegible]** seria attiva lunga pratica ufficio, statistica, fatturista, corrispondenza, contabilità occuperebbesi mansioni comuni o fiducia. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. L9800
**SIGNORINA** 25enne, distintissima, colta, intelligente, bella presenza, perfetto [illegible]cese, conoscenza inglese, pratica trattazione affari, clientela, libera impegni familiari, disposta viaggiare, trasferirsi, offresi [illegible]. Scrivere cassetta 9206, SPI, Torino. G0546
**SOTTOMACCHINISTA** grande lanificio biellese offresi subito ovunque come macchinista carderia, giovane moralità, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B4314
**STENO** dattilo compiomettista 17enne corrispondente e interprete francese occuperebbesi. Scriv. cassetta 4039, SPI, Torino.
**STENODATTILOGRAFA** veloce aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi primo impiego, referenze. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. F5666
**TECNICO** macchine schede perforate meccaniche, elettriche, elettroniche offresi. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.
**[illegible]** prima, panettiere, pratica decennale offresi. Referenze. Libero subito. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.
**TRENTACINQUENNE** offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 882-522.
**VEDOVA** 50enne con figlio, persona onesta, cercano portineria Torino. Telefonare 293-234. G0562
**VENTENNE** pratica commessa calzature libera primi gennaio, referenze. Telefonare 671-706. L9648
**VENTENNE** tolleriere non fissa offresi giornata. Telefono 622-660 ore 18,30-20.
**VENTICINQUENNE**, seria, presenza, commessa abilissima offresi, anche lavoro decoroso. Telefonare 570-907, ore 12-15, 20-22. B3763
**VENTIQUATTRENNE**, guidatore Ape, libero fino 20 gennaio, cerca provvisoriamente lavoro fattorino. Telef. 281-681.
**VENTITREENNE** esente militare IV ragioneria patente II impiegherebbesi ufficio magazzino, referenze. Telefonare 685-648.
**VENTITREENNE** patente 2ª 3ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 62-502.

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.**

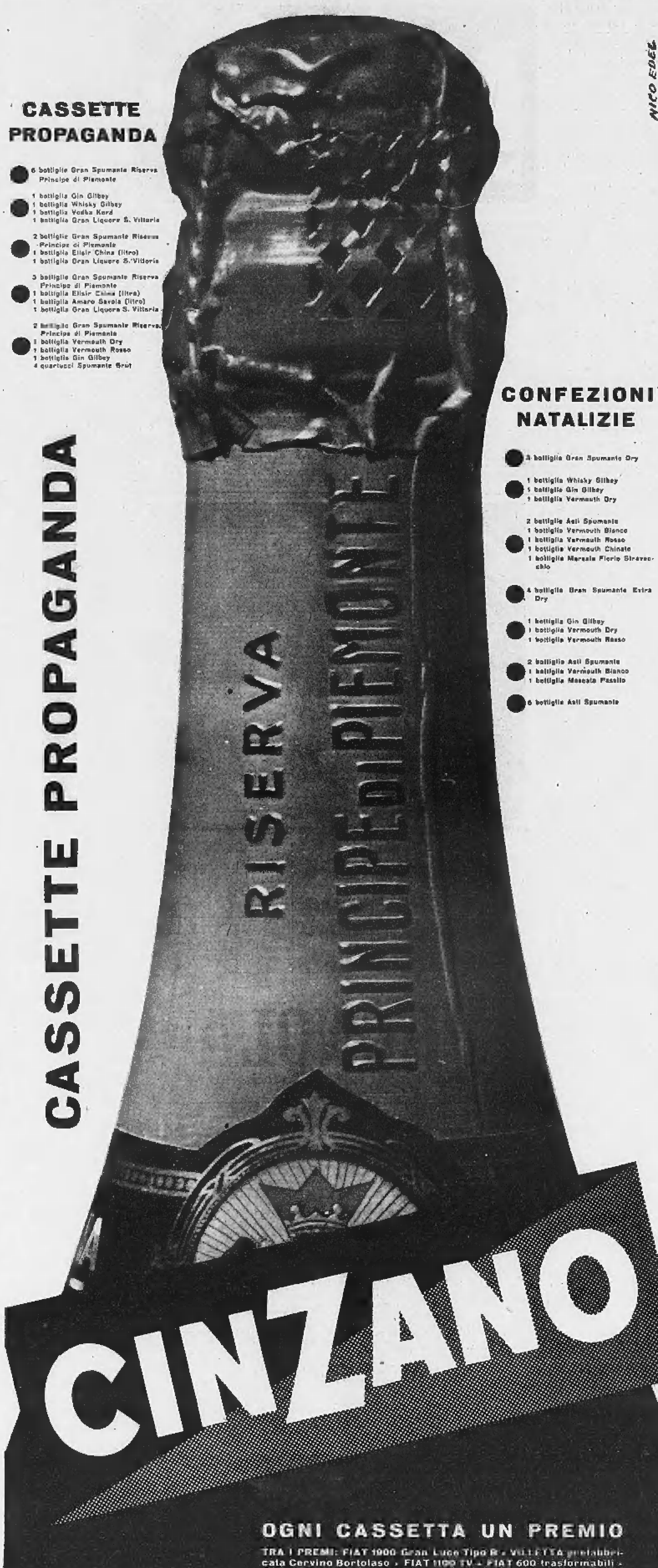
**ACCESSORI** bagno, casalinghi, plastica, specchi bagno, per cessata attività ditta rappresentata, urgenti rappresentare seria produttrice per urgenti richieste vasta clientela Savona, Imperia, Cuneo. Indispensabile istituzione deposito. Scrivere SPI, cassetta 1 II, Savona. 16742
**ADDITIVO** lubrificanti primissima qualità ed importanza, applicazione per tutte le industrie cercansi Agenti Regionali, provvigione, concorso spese. Scrivete offerte, curriculum, a cassetta 109-C, Sipra, Torino. 16476
**ANTICO** stabilimento enologico cerca provetti agenti provincie Torino, Cuneo, Novara, Aosta. Scrivere ditta Carlalberto Anselmi, Marsala. 16478
**ASSUMONSI** rappresentanti ben introdotti ramo edilizia collocamento betoniere, elevatori, reclamasi curriculum. Casella 190-M, SPI, Milano. 16731
**CALZATURIFICIO** lusso donna cerca bene introdotto rappresentante alta Italia. Cassetta 4-S. Sicap, Bologna. 16734
**[illegible]** agenti pubblicità cinematografica. Referenze. Scrivere cassetta 34 P, SPI, Genova. 16744
**CERCANSI** piazzisti Torino e provincia possibilmente con macchina. Indicare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. B3657
**CERCANSI** produttori campo automobilistico, massimo 35enni. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino. T4534
**CERCANSI** rappresentanti sesso femminile dalle ore 10 alle 12. Telef. 63-340.
**CERCHIAMO** giovane desideroso avviarsi lavoro rappresentante con macchina articoli facile vendita tutto Piemonte. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.
**CERCHIAMO** persone anche anziane parola convincente vendita Torino articoli negozi frutta verdura. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. L6051
**CONCESSIONARIO** esclusivista [illegible] mondiale duplicatori organizzazione ufficio centralissimo [illegible] proposto concessioni e rappresentanze accessori e apparecchiature ufficio. Scrivere cassetta 23 P, SPI, Genova. 16634
**[illegible]** 28enne, 2º grado con auto offresi rappresentante o simili. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. F5645
**DISPONENDO** ufficio automezzo e visitando sistematicamente clientela autoricambi accessori Piemonte Liguria esamineremmo proposte rappresentanze. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B4382
**INTRODOTTISSIMO** edilizia esamina serie proposte materiali edili. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B3559
**LA** Cantina Sociale di Bardolino (Verona) con marchio depositato molto bene avviato con prodotti di prima qualità cerca rappresentante nelle zone Torino-Novara Vercelli [illegible] per maggior sviluppo persona seria già avviata in detto articolo. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. F6479
**MONTAGNA** panetteria cerca motorizzati, [illegible]. Scrivere cassetta 8012, [illegible], Torino. M2616
**PER** Vercelli Lanfranco cercasi rappresentante eventualmente depositario province Torino, Aosta, Asti, Cuneo. Scrivere Vercelli Lanfranco, piazza Presidenti, Genova-Quinto. 10738
**RAPPRESENTANTE** decennale filati maglierie Piemonte abbinerebbe camiceria telerie introdottissimo. Referenze ineccepibili. Telefonare 584-391. L6173
**STABILIMENTO** Tipografico Toscano specializzato forniture esclusive Municipi, assumerebbe rappresentante regionale o provinciale introdotto, provvisto auto. Scrivere Espresso Bifi 47013, Firenze.
**VIAGGIATORE** Torino Piemonte provvisto automezzo proprio cerca altra importante ditta, referenze. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B3666

**18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.**

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 22, Telefonare 41-905.
**CALLI?** Duroni? Basta! Callifida Pulbiline nelle farmacie. Agenda 1957 spedisce gratis Pellicole Rossi, Po 40, Torino.

**19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.**

**A** investigatori: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Raipol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 11975
**A** Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Peveraati, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372 [illegible]
**A** macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Casaretto. Re Umberto 11. Telefonare 49-977. T1065
**A** Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.
**ABBIAMO** posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Musteo, c.so Vittorio 62.
**ABBIAMO** argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Prezzi di fabbrica. Orlando, via Cavour 6. T5840
**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-542
**ABITI** eleganti vendo occasione sera, mezza sera, giorno. Telefonare 585-092.
**ACCERTAMENTI**, informazioni indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-181 4265
**[illegible]** frigoriferi Rex cucine a gas, elettriche, fornelli. Omaggi natalizi a tutti gli acquirenti. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 23-859. 7191
**ACQUISTO** macchine scrivere Olivetti e calcolatrice solo se occasione. Telefonare 761-361. L6211
**AFFARONE**, causa trasferimento vendo signorile nuovo mobilio arredamento 8 locali, volendo locazione fitto mite. Telefonare 74-053. G1465
**AL** Centro Radio, S. Secondo 48. Concessionario nuovo frigorifero Indes litri 160, lire 109.000, anche rateamente.
**AMBIENTATORI** stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 16027
**[illegible]** Treves, Monte Pietà 23, vendo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. [illegible]. Camere massicce 75.000, tinelli [illegible].000. [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
**ASSORTIMENTO** camere, soggiorni, tinelli. Billi Mobili, via Pio V 14. Rateazioni. 1215
**ATTENZIONE!** Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11-C. 3819
**ATTENZIONE!!** Volete vincere una «600» e di avere in omaggio un buon panettone? Acquistate per Natale da Gaidano, via Lagrange 8, le calzature che [illegible] a voi ed ai vostri familiari. Facilitazioni di pagamento. Approfittatene!! 9650
**AVETE** [illegible] usati: pendoli, quadri, tappeti, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, biancheria, lampadari, antichità, binoccoli, porcellane, giocattoli compro. Telefonare 683-665. F6369
**AVVERTIAMO** esser giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Arte Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 1816
**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Tel. 62-598.
**[illegible]** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 8. 8376
**[illegible]** mantellina [illegible] Canada, stola visone, ricami, vende privata. Telefonare 680-357 B3756
**BRILLANTI** oro [illegible] compro cambio, via Barbaroux 28, Italo Svizzera.
**[illegible]** sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Fagella, Mazzini 44. 600
**[illegible]** romantico omaggio dono diversi esemplari. Bosio Musica, Berbola 23. 15605
**CENTINAIA** camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Belfiore 15, [illegible]. 13964
**CORREDI** [illegible] biancheria [illegible] signora si confeziona. Telefonare 581-211.
**CUCCIOLI** maschio e femmina pastori tedeschi. Marchisio, Peschiera 25.
**DUBIED** dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, Bogino 5, telef. [illegible]. Ivrea, via Palestro 50, telefono 42-34. 11914
**ELETTRODOMESTICI**, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lautella, Re Umberto 11. 16711
**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lobl, via Mazzini 41. 9018
**FRIGORIFERI**, lavatrici usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento mensile. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefonare 23-859. 7191
**GIOCATTOLI** musicali divertendo rivelano sviluppano predisposizione musica. Bosio Musica, Bertola 23. 15606
**GLORIS** mobili, casa ufficio, prezzi concorrenza. Via Belfiore 16. Telef. 683-767.
**IMPORTANTE!** Per sgombro locali svendonsi sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 9222
**L'ARREDAMENTO** che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore [illegible], via Nizza 34 (facilitazioni). 9467
**LAVATRICI**, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, riscaldamento, vasto assortimento, grandi marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni, Concorrente Torino Natale, Corso Vittorio 88 (monumento). 7983
**LIQUIDAZIONE** mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 660
**[illegible]** a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 553-979, 531-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-278.
**LOCOMOTIVE** scartamento HO vari bellissimi accessori automatici autofabbricati lamiera vendo. Telefonare 287-519.
**MACCHINA** Necchi mobiletto, zig-zag, occasione vendesi. Ponte, corso Bolzano 6.
**MACCHINE** cucire, maglieria, acquistando partecipereste grande concorso Torino-Natale. Premi: Fiat 600, televisori, frigoriferi. Grimaldi, S. Francesco Paola 4.
**MAGLIAIE** vendo affitto macchine nuove occasione, acciaio tedesco, qualunque misura, da 50.000 in più; insegnamento gratuito procuriamo lavoro. Macchine maglieria, via Po 32 bis Vicolo Ozanam 10. Telefono 882-235. T4357
**MAGLIERISTE!** Macchine superiori, dalla 8 alla 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Casarei, San Quintino 4. [illegible]
**MAGLIERISTE** migliori macchine, prezzi imbattibili, occasioni. Grimaldo, San Francesco Paola 4. T4076
**MOBILI** Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
**MOBILI** «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 sale, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
**MOBILI** lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 8636
**MOBILI** vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime. Lunga rateazione. Corso Francia 196.
**MOBILIFICIO** Orap 20 sale, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
**MOBILIFICIO** «Roma». Berthollet 16, camere 85.000, tinelli 25.000, cucine, sale, soggiorni, salottiere, divani letto, mobili letto, poltrone letto acciaio 18.000.
**OCCASIONE** privato causa espatrio vende matrimoniale bella solida moderna legno pregiato, 110.000. Telef. 45-560.
**OCCASIONE** privato vende matrimoniale [illegible]. Telefonare 45-383.
**OCCASIONE** vendesi macchina maglieria Dubied 8-70 semimanova. Telef. 793-805.
**OCCASIONI** artistiche antichità acquisto oggetti vari specchiere mobili [illegible]. Davico, telef. 82-225. B3300
**OCCASIONISSIMA** vendo pelliccia fine elegante. Telefonare 760-391. [illegible]
**PELLICCE** assortimento modelli trasformazioni riparazioni convenientissime, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. 4221
**PELLICCE** cambiamo con modelli nuovi facilitazioni. Via Garibaldi 1, II piano.
**PELLICCE** castoro persiano bisbara, rat visone vende. Marvit, Cavour 7, telefono 42-318. L6225
**PELLICCE** pelli persiano, [illegible], castoro, ocelot, visoni ecc. Prezzi imbattibili. SIC, via Lagrange 24-B. 15119
**PELLICCE** persiano, assortimento vasto, liquido a 160.000. Telefonare 41-206.
**PELLICCE** settimana del Persiano, modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.
**PELLICCIA**, giacca persiano. Stola, collo visone selvaggio. Impermeabile, sovrascarpe. Telefonare 520-635, pomeriggio.
**PELLICCIA** volpi grigie, pelliccia talpa nera prezzo modicissimo. Telef. [illegible].
**PIANOFORTI** Ciconnato, Cairoli 11, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 12701
**PIANOFORTI** Platino, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, scelti musicali e comode rateazioni anche [illegible] anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8563
**PLASTICO** materiale treni Marklin 2,50 x 1,30 occasionissima vendesi. Telefonare 691-405. L6127
**PRIVATO** vende specchio abiti uomo donna ragazza ottimo stato. Telef. 659-329.




**PRIVATO** vendesi frigorifero, lavatrice, cucina gas, lucidatrice, aspirapolvere, tutti, ancora imballati, garantiti, sconto 15 % sul prezzo listino. Tel. 53-369.
**RADIOGRAMMOFONO** RICA, lampada ultravioletti vendo occasione. Telefonare 682-606, ore pasti. L9860
**REGALO** vivo potete fare visitando Zoobia, Camerana 17. Cuccioli, canarini, cocorite, [illegible]. Telefonare 45-081.
**[illegible]** fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telefono 520-010.
**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5090
**TELEVISORI**, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Lautella, Re Umberto 11. 15711
**TELEVISORI**, radio, radiogrammofoni, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mange, Consolata 9. L9712
**TRENINO** «Marklin» corredatissimo come nuovo vendesi. Tel. 890-389. M2649
**UN** panettone e la possibilità di vincere una «Seicento»: questi gli omaggi offerti da Gaidano agli acquirenti delle sue calzature. Approfittatene! Lagrange 8, Gaidano. [illegible]
**[illegible]** enciclopedia completa treccani aspirapolvere Kadett [illegible] nuovi. Telefonare 766-814. L9545
**[illegible]** pelliccia castoro come nuova taglia 46-48 [illegible]. Telefon. 47-883.

**20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.**

**A** bancarie condizioni auto finanziamenti dr. Donatelli, nuova sede, via Gobetti 10.
**A** buone rateazioni: Appia, Ardea, 1400 metano, 103, camioncini 1100 sette, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.
**A** privato 600 azzurra vendesi sette mesi 815.000. Telefonare 561-675. B4408
**A** tasso bancario prestiti su autoveicoli, Novitalia, [illegible] 32. Telef. 558-078.
**ABA**, vende permuta: familiare 3000 km. Appia, 500, Alfa, Belvedere, 103, corso Regina 153. T4729
**[illegible]** assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.
**[illegible]** rateamente 1100-103, 1100 E 1400, giardinette belvedere, [illegible] familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**ACQUISTIAMO** contanti autoveicoli vendo 1400 nera 240.000. Ardea, 500, 600. Po 43. F6581
**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: Appia II serie nuova, 103 diversi, Ardea ultime, 600 nuova, 1400, 1100-E 1952, Belvedere 1954, 500-C, cambi, rateazioni. T3638
**ALL'AUTOAGENZIA** Ferrero, Campana 3: 1400, 103, Belvedere, [illegible] C-A, 1100-E, furgone 103. Cambi, rateazioni.
**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova, TV Spyder, 103 familiare ultime, 103 nuove, seminuove, 1400 bellissimo, TV seminuovo, 600, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652.
**ALL'AUTOSALONE** Dorlese, consegna immediata a [illegible] di listino di autovetture nuove Fiat 600, 1100, 103, [illegible], 103 TV, 1400 B, Lancia Appia seconda serie, Alfa Romeo Giulietta normale. Vasto assortimento vetture usate. Esposizione permanente modelli Vignale, elaborate e fuori serie. Via Nizza [illegible], telefono 693-213. 5074
**ALL'AUTOSALONE** Faro, via [illegible] Albertina 3: occasioni con garanzia 6 mesi, 600 Vitti come nuova, Multipla, B-20, B-21, [illegible] metano, Austin corsa, 510 ecc., nuova bellissima fuoriserie 600, Sunbeam e Hillman in prova. Cambi, rateazioni. Tel. 552-682. T4765
**ALL'AUTOSALONE** «Tessiore», Roma n. 277 [illegible], telef. 42-535, occasionissime: Alfa 1900, 1900 Super, Appia, 8 V 6 mesi, 1400 A, 1400 cabriolet, 103, 103 TV, 103 familiare, belvedere, giardinette, 1100 E. Cambi, rateazioni. 10976
**AMMORTIZZATORI** garantiti sostituiti immediatamente; rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Frezza, Tassoni 74. Telefono 781-646. [illegible]
**AMMORTIZZATORI**, sospensioni, freni, organi sterzo, [illegible] ripara rapidamente [illegible] specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. [illegible] sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21. Telef. 889-907. 12603
**ANTICIPAZIONI** per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente. «Minuto», San Quintino 4 bis.
**APPIA** fine 1954 unico proprietario seminuova, vendo, cambio. Sant'Anselmo 3.
**APPIA** [illegible] 103, sei [illegible], [illegible] sei mesi, vendo. Via Susa 25. 16450
**APRILIA** 1350 ottimo [illegible], [illegible], economizzatore benzina, [illegible] copertura seria. Telefonare [illegible].
**AUTOAGENZIA** «Capitale», via Groscavallo 3, telefono 774-228: Volkswagen cinquanta, 1400 Diesel, 1400 Giardinetta Mussitrone, 1900 Vitti, 103 Spider, 103, 1100-E, Ardea '52, autocarri 615 '55, Lancia Beta nafta, furgone 1100-E Coriasco. T3756
**AUTOCARRO** Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 30. Francia vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Dispone vasto assortimento veicoli usati: 500 berlina, belvedere, varie 600, 103, 1100 E, [illegible] et 1100 ELR furgoni, 1400 et 1900 benzina et metano, Alfa 1900, B 20, familiari. Rateazioni massime convenienti. Telef.: 60-000, 683-074. T3464
**AUTOCARRI** [illegible] NL, 640-N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N2, rimorchi Viberti, Esarb, 634, vendonsi. Bresciotto, via Boito 34. Telefonare 20-207. T2778
**AUTOCARRO** leo, 15.000 km., q.li 6, vendo facilitando. Telefonare 394-802, Vicenza - Tela 33.
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. [illegible]
**AUTONOLEGGI**: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Tel. 80-640, 886-980. 440
**AUTONOLEGGIO**, [illegible] 32. 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E. Telefonare 710-595. [illegible]
**AUTONOLEGGIO** pulmino, 103, 1400 con senza autista, servizio notturno. Telefonare 26-921. 13920
**AUTONOLEGGIO** senza autista, prezzi invernali, San Massimo 47. Telefoni 88-104, 888-906. T3612
**AUTOVETTURE**, autocarri finanziamo acquisto, concediamo prestiti, riscattiamo privilegi. Celerità, serietà. Telef. 88-104, 888-936. 6477
**[illegible]** 500-A carrozzeria speciale 4 posti ottima occasione vendesi 95.000. Telefonare 591-432. F2840
**BELVEDERE** completamente riparata rigommata nuovo, vendo 430.000. Telefonare 551-153, pasti. [illegible]
**CHEVROLET** vettura volendo furgone impianto metano perfetto vendo. Telefonare 82-207. F6531
**COMAUTO**, Agenzia corso Re Umberto 5. Finanziamenti autoveicoli, prestiti basso interesse. T4308
**COMMISSIONARIA** Fiat Doriana, corso Unione Sovietica 27, vende convenientemente: berlina 1400 A, 1400, 1900, familiare, 1100 TV come nuova, Aurelia B 21 revisionata, 600, 500 C, camioncino 1100 L. Rateazioni. 8296
**COMMISSIONARIA** Fiat-Sava, via Nizza 30: autocarri usati 640-N, 680-N, ribaltabile 642-N conto terzi, 626 ribaltabile conto terzi, 1100 ELR [illegible], Ardita dieci quintali, motocarro Macchi 15 quintali. Diversi camioncini, furgoncini, [illegible] Ardea. Qualsiasi modello vettura. Permute, rateazioni. 11222
**E** dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
**FABBRICA** giubbe pelle, [illegible]. Assortimento pronto su misura. Sassi, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14350
**FALLIMENTO** vende autocarro Fiat 682-N altro 634 N-M rimorchio Viberti quintali 130, autocarro Alfa Romeo 455. Telefonare 524-859. L5997
**FIAT** 1500 metano funzionante, affare. Telefonare 775-324. [illegible]
**FORD** Taunus molto in ordine impianto metano e benzina vendo. Via Morosini 18.
**GIARDINETTA** seminuova 260.000; Topolino 70.000; 500 C 1948 assicurazione. Corso Vittorio 117. [illegible]
**GIARDINETTA** 500 C nuovissima privato vende. Telefonare ore pasti 359-747.
**G.M.C.**, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 88, telef. 48-301.
**INGEGNERE** vende 1400 B blu nuova, [illegible], permuta anche con alloggio piccolo. Telefonare 585-352. F6421
**METANIZZATE** vostri automezzi presso LAMAR, fabbrica apparecchiature, Cremastino 38, telefonare 30-853. 16181
**METANO** Agip carburante nazionale il più economico (risparmio 70 % rispetto alla benzina) garantisce lunga vita al motore. Vasta rete nazionale di centrali rifornimento, impianti modernissimi su ogni autoveicolo presso Centrale Spani, Botticelli 71, telef. 260-300. [illegible]
**PRIVATO** vende 103 perfettissimo come nuovo 470.000. Telefonare 60-548.
**OCCASIONE** privato vende cambia 600 nuova con qualsiasi altro tipo. Telefonare 43-365. T2040
**OCCASIONE**: Topo [illegible] A rimesso nuovo L. 115.000. Visibile via della Brenda 3. [illegible]
**OCCASIONE** vendo [illegible] 600, Topolino 1952, giardinetta, tutte ottimo stato, 600 nuova, ricca accessori, cambio, rateizzo. Nello, Stati Uniti 7. T2840
**OCCASIONI**: Appia, Ardea, 103, 600, 1100 A B E, 500 vetture, Belvedere, giardinetta. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scirilla, Galliari 11, telef. 60-404.
**PRIVATO** vende a privato 103 sei mesi. Telefonare 590-347. B3695
**PRIVATO** vende a privato 1100 E. Telefonare 387-364. F5640
**PRIVATO** vende giardinetta 500 B ottima 180.000, visibile garage piazza Sabotino 10, ore 14-17. B2841
**PRIVATO** vende 600 bellissima e giardinetta 1953. Telefonare 653-632.
**PRIVATO** vende 600 grigio perla fasce bianche. Telefonare 274-244. [illegible]
**PRIVATO** vende 1100-103 ultimo tipo, mesi 6, telefonare 306-318. L6189
**RIZZIO** compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808
**SEICENTISTI!** Applicate la «Lama della Salvezza» difende il motore della 600. «Fali», via Parini 5. T5531
**TRABALDO**, Susa 4, berline Milano, [illegible] occasione autoveicoli nafta benzina italiani esteri. F5695
**TRABALDO**, Susa 4. Differenziali cambi riduttori giunti ingranaggi per modifiche industriali. F5699
**VENDIAMO** Jeeponi seminuovi con verricello 530.000, senza 450.000. Telefonare 50-508. 16491
**VENDO** giardinetta 500 C ottimo [illegible] buona occasione. Telefonare 287-836.
**VENDO** ottimo 1100 cambio al volante 160.000; 1100 TV 850.000; 500 B unico proprietario, bellissimo. Bologna 19.
**VENDO**, sei mesi, 103 ultimo tipo 4500 chilometri. Telefonare 793-114. G0528
**[illegible]** 103 B sei mesi. Telefon. 261-390 ore pasti. B3843
**VENDO** 600 sei mesi foderata, attrezzata, prezzo trattabile. Telefonare 361-417 ore 13-20. G0618
**VENDO** 600, Tignasio, G. Cesare 83, terzo piano. Telefonare 284-836. F5650
**ZERBINO**: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette, autovetture. Tunisi 107, telef. 570-092. 7297
**WEBER** impianti gas liquido metano concessionaria Fukra, corso Chieti 16, telefono 858-090. [illegible]
**500 A** furgone vendo cambio scooter oppure 500 A vettura. Telefonare 51-401.
**500-A** sanissimo, privato vendo, cambio con giardinetta, motoleggera, scooter. Facilitazioni pagamento. Telefonare 31-663.
**500-B** ottima vendesi privato. Telefonare 381-908. B4506
**600** azzurro crema perfetta 3000 km. effettivi semestre. Telefonare 691-497.
**600** bicolore come nuova 5 mesi vendo trattabile. Telefonare 888-812. [illegible]
**600** mesi sei perfetta km. [illegible] vendo. Telefonare 276-328. L6031
**600** nuova da targare, grigio chiaro, cambio, permuto. Galliari [illegible]. [illegible]
**600** sei mesi come nuova vendo a privato. Torino, Montecchio 26, telef. 670-138.
**600** vendo 465.000 trattabili cambio con 500-C. Telefonare 524-773. L6197
**1100** ultimo tipo 6 mesi 6000 km. vendesi. Telefonare al [illegible] dalle ore 18 alle 20. B3839
**1100-E** 1949, ottima meccanica, perfetta vendo. Telefonare 82-207. [illegible]
**[illegible]** ultima serie, 5 mesi, 5000 km. vendesi. Telefono 63-610. [illegible]
**1400** nero ottimo 265.000, 500 A 110.000, Isetta 145.500, camioncini 1100, facilito. Telefonare 46-007. L6183
**1400** vendo a privato, perfettissimo, del 1951. [illegible]. Telefonare 60-548.
**1400-B**, 2500 km. chiara; 1900 bleu metallizzata 1955 come nuova; 103 perfetta 1954, vendo. Via Susa 25. 15450

**21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.**

**A** buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]
**APE** [illegible] rimesse a nuovo, occasionissime, vendibile anche rateali. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-135. T4527
**[illegible]** automobilisti! Permutiamo [illegible] moto con autovetture nuove. Piazza Vittorio Veneto 18. T1076
**BUONA** occasione vendo Vespa mod. '52, molto ben tenuta, L. 50.000 non trattabili, contanti. Telefonare 282-487.
**GILERA**, approfittate [illegible] speciali su tutti i modelli per acquisto immediato dal primo concessionario diretto: Mario Clemente, via Boucheron 16 (piazza Statuto), telefono 51-884. 13978
**ISETTA** ottime condizioni vendesi vera occasione. Telefonare 45-065. F6525
**ITOM**, Ducati, Motobi, tutti i modelli, dal concessionario diretto. «Moto-sport», via Di [illegible] 110. [illegible]
**ITOM**, esposizione nuovi Modelli, prezzi ribassati dal primo gennaio. Motocarro, Prenotazioni. Romero, Piacenza 61.
**ITOM**, prezzi ribassati modelli 1957. Supersport [illegible], Sport 90.000, Lusso 85.000, prenotazioni per Natale ritirando anche primavera. Sillano, Varalta 11.
**MOTOFURGONCINI** nuovi, usati, rateali, carrozzerie cabine. Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21.
**PEGASO** 48 quattro tempi, il ciclomotore preferito. Provatelo senza impegno. Rosati, Chiaiamberto 2. 10321
**RIMORCHIETTI** Riccio per auto, motoscooters, lire 66.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-135.
**VESPA**, Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Morel, Unione Sovietica 165, telefono 393-628.
**VESPA**, Ape, nuovi modelli, rateazioni, cambi [illegible]. Gastaldelli Peschiera 173.

### Abbonamenti 1957

### LA STAMPA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/20116 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 11.200* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 5.800* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.100* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

| Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 1.800 |
| SEMESTRE L. | 600 | 900 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 450 |

### STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1000 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 11.200* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 5.800* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.100* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.300, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

| Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 1800 |
| SEMESTRE L. | 600 | 900 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 450 |

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1956.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

**Agli abbonati di Torino**

**LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

**STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.